



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"**  
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel 049.5970210 – Fax 049.9400961  
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"  
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28  
Sito internet: [www.meuccifanoli.edu.it](http://www.meuccifanoli.edu.it) - Email: [pdis018003@istruzione.it](mailto:pdis018003@istruzione.it)



■ **ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

**DOCUMENTO  
DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**CLASSE: 5<sup>^</sup>AE**

**ISTITUTO IIS MEUCCI**

**INDIRIZZO: ELETTRONICA ED Elettrotecnica**

**ARTICOLAZIONE: AUTOMAZIONE**

**CITTADELLA, 11 MAGGIO 2024**

## **Sommario**

### **1 – PRESENTAZIONE DELL’ISTITUTO**

#### **1.1 – Identità dell’Istituto “A. Meucci”**

#### **1.2 – Caratteristiche del territorio e provenienza degli alunni**

#### **1.3 – Scelte educative e didattiche**

#### **1.4 - Quadri orari e competenze acquisite dell'indirizzo di studi**

### **2 – PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

#### **2.1 – Composizione e variazioni nel corso del triennio**

#### **2.2 – Composizione e variazione del Consiglio di classe**

### **3 – STORIA E ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE**

### **4 – PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE**

#### **4.1 – Obiettivi generali (educativi e formativi)**

#### **4.2 – Attività curricolari ed extracurricolari**

#### **4.3 - Progettualità e ambiti di valorizzazione dell'offerta**

### **5 – PROVE DI PREPARAZIONE ALL’ESAME**

### **6 – ALLEGATI**

#### **6.1 – Testi delle PROVE DI SIMULAZIONE**

##### **1° SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA D’ESAME**

##### **2° SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA D’ESAME**

##### **1° SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA D’ESAME**

##### **2° SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA D’ESAME**

#### **6.2 – GRIGLIE di VALUTAZIONE**

##### **Griglia di valutazione della PRIMA PROVA SCRITTA**

##### **Griglia di valutazione della SECONDA PROVA SCRITTA**

##### **Griglia di valutazione del COLLOQUIO D’ESAME**

#### **6.3 – RELAZIONI E PROGRAMMI DELLE SINGOLE DISCIPLINE**

**ESAME DI STATO 2023-2024**  
**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**  
**CLASSE 5<sup>a</sup> .....**

SCUOLA : ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE “ANTONIO MEUCCI”  
INDIRIZZO: VIA V.ALFIERI, 58 – 35013 CITTADELLA (PD)  
TEL. 049/5970210 – FAX 049/9400961  
Sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE “ MICHELE FANOLI”  
INDIRIZZO: VIA A.GABRIELLI, 28 – 35013 CITTADELLA (PD)  
Sito internet: [www.meuccifanoli.edu.it](http://www.meuccifanoli.edu.it)  
e-mail: PDIS018003@istruzione.it

■ ANNO SCOLASTICO 2023-2024

DIRIGENTE SCOLASTICO:  
COORDINATORE DELLA CLASSE.....

● **1 – PRESENTAZIONE DELL’ISTITUTO**

● **1 – PRESENTAZIONE DELL’ISTITUTO**



**1.1 – Identità dell’Istituto “A. Meucci”**

L’I.T.I.S. “A. Meucci” di Cittadella, già funzionante come sezione staccata dell’I.T.I.S. “Marconi” di Padova, ha acquistato l’autonomia a decorrere dall’anno scolastico 1971-72 ed è stato ufficialmente istituito con Decreto del Presidente della Repubblica n. 956 del 1.7.1974 per la specializzazione in ‘Telecomunicazioni’.

Per molti anni l’Istituto ha occupato dei locali in pieno Centro storico di Cittadella precariamente adattati per renderli funzionali alle esigenze della didattica. A decorrere dall’anno scolastico 1982-83, l’Istituto ha occupato una nuova sede appositamente costruita. Da quel momento l’Istituto ha attuato un vero e proprio sviluppo strutturale perché la presenza di ampi spazi ha spinto gli organi collegiali a richiedere nuovi indirizzi di studio. Dall’anno scolastico 1984-85 nel triennio sono stati attivati i corsi di specializzazione in ‘Elettronica Industriale’ e della mini sperimentazione ‘Ambra’ indirizzo ‘Telecomunicazioni’.

Nell’anno scolastico 1989-90 l’Istituto “A. Meucci” ha attivato l’indirizzo sperimentale ‘Ergon’ della specializzazione ‘Meccanica’. A decorrere dall’anno scolastico 1993-94 è stato autorizzato il corso sperimentale ‘Abacus’ dell’indirizzo di ‘Informatica’, mentre la specializzazione in ‘Elettronica Industriale’ scompariva progressivamente.

Il D.M. del 9.3.94 ha sostituito gli orari e i programmi di insegnamento vigenti nel biennio e in alcune specializzazioni dei successivi trienni. Dall’anno scolastico 1994-95 i progetti sperimentali in atto ‘Ambra’ ed ‘Ergon’ sono diventati rispettivamente indirizzi di ‘Elettronica e Telecomunicazioni’ e ‘Meccanica’. I nuovi programmi del biennio sono stati attivati, invece, nel successivo anno scolastico 1995-96. Dall’anno scolastico 1996-97 è stato istituito l’indirizzo ‘Scientifico - Tecnologico’ secondo il progetto elaborato dalla Commissione Brocca.

Dall’a.s. 2010-11 è entrata in vigore la riforma del secondo ciclo di istruzione. Il numero degli istituti tecnici è passato da 39 a 11 così suddivisi: 2 indirizzi nel settore economico e 9 nel settore tecnologico con un orario settimanale contenuto in 32 ore (33 ore il primo anno dopo la reintroduzione di 1 ora di geografia a partire dal corrente anno scolastico).

A partire dall'anno 2010, quindi, l'Offerta Formativa dell'Istituto di Istruzione Superiore "A. Meucci" si articola in un Settore tecnologico e un Settore Professionale rispettivamente di quattro indirizzi il primo e uno il secondo e precisamente:

**Settore tecnologico:**

Indirizzi	Articolazioni
Meccanica, Meccatronica ed Energia	Meccanica e Meccatronica
Elettronica ed Elettrotecnica	Elettronica
Informatica e Telecomunicazioni	Telecomunicazioni
Chimica, Materiali e Biotecnologie	Biotecnologie Ambientali Biotecnologie Sanitarie

**Settore Professionale:**

Indirizzo	Articolazione
Manutenzione ed Assistenza Tecnica	Apparati, Impianti e Servizi Tecnici Industriali e Civili

A partire dal 1° settembre 2014 l'Istituto di Istruzione Superiore "Antonio Meucci" comprende anche il Liceo artistico "Michele Fanoli".

L'Istituto "Michele Fanoli" nasce nel 1969 come Istituto Statale d'Arte. Il percorso di Studi strutturato in un Triennio che si concludeva con il Diploma di Maestro d'arte e in un Biennio che consentiva di acquisire, superato l'Esame di Stato, il Diploma d'Arte Applicata, dava accesso a tutte le facoltà universitarie. La sua sezione unica, "l'arte della grafica pubblicitaria e della fotografia", dove il termine "arte" era sinonimo di cultura del "fare" indissolubilmente legata al "sapere", poneva come fondamento del suo operare il superamento della divisione tra attività teorica e attività pratica, tra "gesto creativo ed esecutivo".

L'Istituto Statale d'Arte "M. Fanoli", nel suo specifico indirizzo, si inquadra nell'ambito vasto e poliedrico delle "comunicazioni visive", naturalmente volto ad una formazione fondata sull'interazione tra cultura umanistico-artistica, tecnico-progettuale-operativa e comunicativa, costituendosi come realtà scolastica unica nel suo genere presente nella Regione Veneto.

Con la Riforma dei Licei nel 2010, l'I.S.A. M. Fanoli diviene Liceo Artistico. L'Istituto, nel percorso Liceale Artistico, si è arricchito nel prosieguo della sua prestigiosa e più che quarantennale storia, ampliando la sua Offerta Formativa proponendosi con l'attivazione di cinque indirizzi: Arti Figurative, Architettura e Ambiente, Grafica & Web, Audiovisivo - Multimediale, Design Industriale. Il percorso Liceale si articola in un primo Biennio unitario al termine del quale gli allievi scelgono l'indirizzo di specializzazione del successivo "triennio" comprensivo di un secondo Biennio (classi III e IV) e del quinto anno. Il percorso del Liceo Artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica, favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica, la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative, fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Il percorso di Studi guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

## **Corso serale meccanica e mecatronica**

Dall'anno scolastico 2022/2023 è stato attivato il corso serale di meccanica e mecatronica rivolto agli studenti maggiorenni in possesso del titolo di licenza media.

Il percorso di istruzione degli adulti di secondo livello è rivolto sia agli adulti privi di un titolo di studio, sia a chi è già inserito nel mondo del lavoro che vuole riqualificare la propria identità professionale o semplicemente arricchire la cultura personale.

Il percorso di studio è strutturato in tre periodi didattici: primo periodo (1° e 2° anno unificati), secondo periodo (classi 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> unificate) e terzo periodo (quinto anno).

Le materie di studio sono le stesse del corrispondente corso diurno, con monte ore ridotto del 30% per tener conto della specificità dell'utenza adulta, per un totale di 25 ore settimanali. Il sabato mattina si effettuano alcune ore a disposizione degli studenti per recupero o approfondimento delle materie di indirizzo.

Al termine del periodo di studio lo studente consegue il diploma di istituto tecnico statale indirizzo "meccanica, mecatronica ed energia" articolazione "meccanica e mecatronica".

### **Settore Liceale Artistico:**

Indirizzi	Curvatura
Grafica	
Architettura e Ambiente	
Arti Figurative	Arte del Plastico-Pittorico
Audiovisivo e Multimediale	

L'unione dei due istituti, che vivono all'interno della stessa cittadella scolastica e che comunicano tramite una linea dedicata ADSL, ha prodotto gradualmente una riorganizzazione e ricollocazione amministrativa degli uffici e delle segreterie. Le due anime della scuola (Liceo Fanoli e Istituto Meucci) unite nelle decisioni di ambito comune, mantengono tuttavia viva la propria identità culturale, dando vita ad una fruttuosa sinergia di creatività e tecnologia, di arte e scienza.

### **1.2 – Caratteristiche del territorio e provenienza degli alunni**

L'Istituto è ben inserito nel contesto territoriale caratterizzato da un buono sviluppo di attività industriali ed artigianali, soprattutto nel settore della elettro-meccanica; gli alunni provengono per la maggior parte dai comuni dell'Alta Padovana.

### **1.3 - Scelte educative e didattiche**

#### **Finalità formative generali dell'Istituto**

La nostra scuola si propone come luogo di promozione culturale in grado di fornire istruzione e preparazione intellettuale e conoscenza delle discipline adeguate all'inserimento dei giovani in una società complessa e in rapido cambiamento.

La finalità dell'Istituto è quella di lavorare per l'acquisizione da parte degli studenti di competenze che, in una prospettiva europea, garantiscano la metodologia giusta per muoversi in più direzioni e per sviluppare capacità di valutazione, autovalutazione ed orientamento. L'elaborazione del sapere deve perciò tradursi in abilità spendibili nell'immediato delle professioni o degli studi universitari.

## Profilo formativo in uscita

**Il diplomato del Liceo artistico** avrà acquisito gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, in modo da porsi, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi; le conoscenze, le abilità e le competenze maturate durante il percorso scolastico saranno adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro. In coerenza con le capacità e le scelte personali, si raggiungeranno i seguenti obiettivi:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

**Il diplomato dell'Istituto tecnico**, a conclusione del suo percorso quinquennale di formazione, acquisisce un insieme di competenze base necessarie per l'apprendimento permanente e in chiave di cittadinanza, raccomandate sia dalla normativa europea che da quella nazionale. Nello specifico, l'Istituto intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale, attraverso il raggiungimento delle seguenti condizioni qualificanti:

- imparare ad imparare organizzando il proprio apprendimento in modo funzionale;
- progettare definendo strategie di azione e verificando i risultati;
- comunicare attraverso la comprensione e la rappresentazione della realtà nella sua complessità utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
- collaborare e partecipare valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo le conflittualità, nel riconoscimento dei fondamentali diritti degli altri;
- agire in modo autonomo e responsabile sapendosi inserire in modo attivo e consapevole nelle regole della vita sociale;
- risolvere problemi in un contesto di analisi, comparazione, valutazione, proposta di soluzioni;
- individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi, concetti appartenenti anche a diversi ambiti disciplinari, individuandone la natura sistemica;
- acquisire ed interpretare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti, attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

**I percorsi degli istituti professionali** hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento.

#### **1.4 – Quadri orari e competenze acquisite dell'indirizzo di studi**

##### **Percorso tecnico**

L'identità degli istituti tecnici si distingue per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, i saperi e le competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro, per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore. Il percorso tecnico è costituito da un quinquennio articolato in un primo biennio comune, un secondo biennio e un quinto anno diversificati a seconda dello specifico indirizzo. Nel biennio comune lo studente affronta discipline umanistiche e matematico-scientifiche di base, nel corso del triennio le discipline tecniche specifiche dell'articolazione scelta. È previsto lo sviluppo di metodologie innovative basate sull'utilizzo diffuso del laboratorio a fini didattici. Sono inoltre sviluppate esperienze di stage e di raccordo scuola-mondo del lavoro-mondo della ricerca. Alla fine del quinto anno gli studenti sostengono l'esame di Stato e conseguono il diploma di istruzione tecnica, utile ai fini della continuazione degli studi in qualunque facoltà universitaria. Il quinto anno è anche finalizzato ad un migliore raccordo tra la scuola e l'istruzione superiore e alla preparazione all'inserimento nella vita lavorativa. Dopo il completamento degli studi secondari, i diplomati degli istituti tecnici avranno l'opportunità, oltre all'inserimento nel mondo del lavoro, di iscriversi a percorsi biennali per conseguire un diploma di tecnico superiore nelle aree tecnologiche più avanzate presso gli Istituti Tecnici Superiori (ITS); di iscriversi all'università per frequentare facoltà quali Ingegneria, Chimica, Biologia, Farmacia, Medicina, Informatica, ecc.

Per chimica, materiali e biotecnologie ambientali: vedi PTOF pagg.28-29

Per chimica, materiali e biotecnologie sanitarie: vedi PTOF pagg.30-31

Per elettronica: vedi PTOF pagg.31-33

Per meccanica, mecatronica ed energia: vedi PTOF pagg.33-35

Per telecomunicazioni: vedi PTOF pagg.35-36

## • 2 – PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

### 2.1 – Composizione e variazioni nel corso del triennio

La classe è attualmente formata da 22 studenti tutti maschi

Classe	Iscritti alla Classe	Iscritti da altra Classe o ripetenti	Alunni certificati	Promossi	Promossi con debito o sospensione del giudizio	Non promossi, ritirati o trasferiti
Terza AE	17	-	2	10	3	4
Terza BE	12		2	11		1
Quarta	24		4	14	8	2
Quinta	22	-	4	-	-	-

### 2.2 – Composizione e variazione del Consiglio di classe

DISCIPLINE CURRICOLARI	ANNI DI CORSO	CLASSE III AE	CLASSE III BE	CLASSE IV	CLASSE V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3°- 4°- 5°				
STORIA	3°- 4°-5°				
LINGUA INGLESE	3°-4°-5°				i
MATEMATICA	3°-4°-5°				
COMPLEMENTI DI MATEMATICA	3°-4°				
SISTEMI AUTOMATICI	3°-4°-5°				
T.P.S.E.E	3°-4°-5°				
ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA	3°-4°-5°				
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	3°-4°-5°				
RELIGIONE CATTOLICA/ ATTIVITA' ALTERNATIVE	3°-4°-5°				
SOSTEGNO					

(\*= insegnante tecnico-pratico)

### • 3 – STORIA E ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe terza 3AE : si è formata dalla ex classe 2AEIT (8 alunni) più 2 studenti provenienti dalle classi 2BEIT e 6 dalla 2CEIT e 1 da Fanoli.

La classe terza 3BE : si è formata dalla ex classe 2AEIT (6 alunni) più 2 studenti provenienti dalle classi 2BEIT e 4 dalla 2CEIT.

Come si evince dalla tabella 2.2 (composizione e variazione del consiglio di classe), la classe 5 e prima ancora la classe 4 nasce dalla fusione di due classi terze e questo evento non è stato ben accettato da tutti. Infatti la classe odierna non è un gruppo coeso e affiatato ma si notano diversi gruppetti o individualità che non hanno favorito il processo di inclusione e di cooperazione tra alunni auspicato. Sempre dalla tabella 2.2 il consiglio di classe ha subito diverse variazioni con poca continuità didattica su alcune discipline, anche di indirizzo, apportando qualche difficoltà nello svolgimento dei programmi previsti.

In questo percorso triennale, qualche studente ha lavorato con impegno dimostrando interesse, la maggior parte della classe dimostra una partecipazione passiva e finalizzata alla sufficienza soprattutto nelle discipline di indirizzo; il resto del gruppo ha partecipato al dialogo scolastico in modo disinteressato evidenziando carenze nelle discipline caratterizzanti l'indirizzo di studio sia riferite alle conoscenze sia ad alcune abilità a conferma dell'impiego di un metodo di lavoro ancora disorganico e di tempo studio del tutto inadeguato per l'assimilazione e la rielaborazione di concetti tecnici anche semplici.

Queste tre anime della classe hanno dimostrato interesse, partecipazione e atteggiamenti diversi con una scala di impegno con un gradiente dall' "attivo ma non troppo" al "pieno disinteresse" e complessivamente è stato non sempre adeguato, l'applicazione e la puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati sono risultate per lo più discontinue e occasionali.

Ad oggi sette alunni non ha nessuna insufficienza, alcuni di questi con buoni risultati in quasi tutte le discipline. Altri dieci hanno una o al massimo due insufficienze, in qualche caso però anche gravi e il resto della classe, cinque alunni, in difficoltà oggettiva soprattutto nelle discipline di indirizzo e con debiti del primo periodo non recuperati.

La scuola mette a disposizione strumenti didattici per il recupero dei debiti come i corsi di recupero, nelle discipline previste, concentrati all'inizio del secondo periodo scolastico e lo studio assistito, operativo tutto l'anno in quasi tutte le discipline. Nonostante l'invito a partecipare a queste iniziative ha aderito solo una piccola parte della classe.

Per quanto riguarda il comportamento si segnalano atteggiamenti poco maturi per quanto riguarda la puntualità e le assenze strategiche.

Relativamente allo svolgimento dei programmi, gli argomenti previsti nei piani di lavoro individuali dei docenti sono stati sviluppati in modo abbastanza completo ed esaustivo che ha garantito a tutti gli alunni di accedere alle conoscenze e alle competenze previste nonché allo sviluppo delle loro abilità personali.

Gli strumenti usati per verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati e per misurare il processo di apprendimento sono derivati dall'integrazione di valutazione sommativa, valutazione formativa e laboratoriale, nelle discipline che prevedono il laboratorio.

Per una visione più dettagliata, puntuale e completa degli argomenti svolti e degli strumenti usati si rimanda ai singoli programmi dei docenti del Consiglio di Classe.

Nella classe sono presenti allievi con B.E.S. per i quali sono stati attuati percorsi individualizzati/personalizzati, attraverso strumenti dispensativi e compensativi di cui viene data informazione in altrettanti fascicoli, a disposizione della commissione d'esame.

## • 4 – PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE

### 4.1 – Obiettivi generali (educativi e formativi)

Conoscenza dei contenuti delle singole materie  
Capacità di esposizione usando i linguaggi settoriali appropriati  
Capacità di analisi e sintesi e di stabilire connessioni di causa ed effetto  
Acquisizione di una capacità critica della realtà  
Relativizzazione di fenomeni ed eventi  
Interpretazione di fatti e fenomeni esprimendo giudizi personali  
Analisi delle situazioni rappresentandole con modelli funzionali ai problemi da risolvere  
Capacità di scegliere e prendere decisioni ricercando e riassumendo le informazioni opportune  
Riflessione sui limiti da imporre all'intervento dell'uomo sull'ambiente  
Capacità di riconoscere la funzione delle tecnologie multimediali ed informatiche sulle acquisizioni scientifiche e in altri aspetti delle attività umane.

Il conseguimento degli obiettivi generali è diversificato per disciplina ed espresso nelle singole relazioni.

### 4.2 – Attività curricolari ed extracurricolari

#### Attività PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento)

L'Alternanza Scuola Lavoro, istituita con la legge n. 53/2003, D.Lgs n. 77 del 15 aprile 2005, ridefinita dalla legge 13 Luglio 2015 n. 107 e ridenominata Percorsi per le Competenze trasversali e l'orientamento dall'art.1, co.784, della l. n. 145 del 2018, rappresenta una modalità di apprendimento mirata a perseguire le seguenti finalità:

- Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;
- Favorire l'orientamento degli studenti valorizzandone le vocazioni personali;
- Arricchire la formazione degli studenti con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;
- Correlare l'offerta formativa alle richieste del territorio.

Il progetto PCTO del nostro istituto coinvolge tutti gli studenti delle classi terze, quarte e quinte di ogni indirizzo, con una durata complessiva nel triennio di almeno 150 ore negli istituti tecnici, almeno 210 ore negli istituti professionali e almeno 90 ore nei licei, suddivise secondo la seguente tabella:

## Istituto tecnico ed istituto professionale

PROGETTO	CLASSI COINVOLTE	note
TERZO ANNO	CLASSI TERZE Attività di formazione sulla sicurezza; Stage in azienda (PROFESSIONALE) Visite aziendali e fiere; Restituzione esperienza;	16 ore minimo 2 settimane
QUARTO ANNO	CLASSI QUARTE Attività di formazione sulla sicurezza; Stage in azienda; Visite aziendali e fiere; Restituzione esperienza;	16 ore minimo 4 settimane
QUINTO ANNO	CLASSI QUINTE Visite aziendali e fiere; Stesura relazione attività ASL;	

### Indirizzo Elettronica:

Tutti gli alunni hanno completato il monte ore previsto presso un'azienda (160 ore) nel periodo di giugno del quarto anno, nella modalità dello stage aziendale, dopo aver seguito in aula 16 ore di lezioni preparatorie allo stage.

Durante il quarto anno, una delle aziende scelte per il percorso individuale si occupava di progettazione montaggio assistenza e manutenzione di impianti fotovoltaici, un'altra era attiva con standing internazionale nel campo della componentistica avanzata per l'automotive, comprensiva di settore ricerca e sviluppo, un'altra ancora, che ha ospitato più di uno studente, produceva quadri elettrici per impianti industriali. Gli studenti hanno quindi seguito percorsi eterogenei dal punto di vista delle dimensioni e delle attività economiche di inserimento.

### **Progetto PCTO -INCLUSIONE**

Il progetto pcto-inclusione si occupa di gestire per gli alunni disabili l'attività di P.C.T.O. (stage) declinando i percorsi previsti negli indirizzi con gli adattamenti che vengono così riportati: - Professionale: lo stage è effettuato durante il corso del 3° anno. Gli alunni disabili hanno la possibilità di poter effettuare una parte dello stage sempre al 3° anno e di poter scegliere se effettuare la restante parte al 5° anno piuttosto che al 4°; in tal modo si intende agevolare/consentire l'inserimento nel mondo "post-scolastico"; - Tecnico e Liceo: durante il corso del 4° anno. Anche in questo caso, gli alunni disabili hanno la possibilità di poter effettuare una parte dello stage sempre al 3° anno e di poter scegliere se effettuare la restante parte al 5° anno piuttosto che al 4°, con gli stessi intenti di cui sopra. L'insegnante di sostegno che segue un alunno H che frequenta una classe coinvolta dal P.C.T.O., deve occuparsi di organizzare l'attività di P.C.T.O. dell'alunno disabile come di seguito indicato. In base alla tipologia di handicap dello studente, prima di procedere, è opportuno che il docente di sostegno si confronti con la famiglia dell'alunno H e con la Referente GLI, in modo da valutare scrupolosamente ogni possibilità. In questa fase risultano preziosi i contatti delle aziende e delle cooperative di seguito riportate, nonché le informazioni ricevute nella sede del GLI ed inserite nel P.I. Infatti, in casi non dipendenti dalla scuola ma dalle condizioni di salute e/o di handicap dell'alunno disabile, può accadere che quest'ultimo non riesca a compiere l'esperienza di stage (per intero o parzialmente) o secondo le modalità prefissate per gli altri studenti. Pertanto, in qualunque caso, si procederà ad individuare la sede per il P.C.T.O. degli studenti disabili secondo i suddetti criteri: 1) Se per la classe interessata è

prevista un'attività di P.C.T.O. che coinvolge tutti gli studenti in un unico progetto comune e non vi sono criticità che impediscano anche la partecipazione dello studente disabile, si prediligerà la sua partecipazione a tale attività, insieme ai compagni. In tal caso i tempi e le modalità dello stage saranno coincidenti con quelle del gruppo classe. Per ciò che concerne la formazione obbligatoria sulla sicurezza si procederà nel seguente modo: se l'alunno ha un PEI OB. MINIMI effettuerà il corso per la sicurezza come previsto per il resto della classe (stessi obblighi e medesimo monte ore); se l'alunno ha un PEI DIFFERENZIATO, la formazione sulla sicurezza verrà somministrata al docente di sostegno che avrà cura di trasmetterla all'alunno e di vigilarlo direttamente per tutta la durata dello stage. 2) Tale opzione è valutabile soltanto nel caso in cui lo studente disabile abbia un PEI OB. MINIMI: pertanto, se per la classe interessata non è prevista un'attività di P.C.T.O. che coinvolga l'intero gruppo classe in un unico progetto comune (criteri del precedente punto 1), l'insegnante di sostegno affiancherà la famiglia dell'alunno disabile nell'individuazione di un'azienda sul territorio, attinente al percorso di studi frequentato dallo studente e disposta ad accoglierlo. In tal caso, i tempi dello stage saranno coincidenti con quelli del gruppo classe mentre le modalità andranno concordate insieme all'azienda accogliente. L'insegnante di sostegno farà da tramite tra scuola-famiglia-azienda e supporterà la Segretaria del DS nella compilazione della documentazione utile ai fini dell'espletamento dell'attività di P.C.T.O., occupandosi di far compilare alla famiglia dello studente disabile anche il modulo denominato "VALUTAZIONE AUTONOMIA ALUNNI IN STAGE" (reperibile sul sito della scuola) poiché è obbligatorio informare l'azienda ospitante della condizione di disabilità dello studente. Per ciò che concerne la formazione sulla sicurezza e nel caso in cui l'alunno rientri nei criteri di tale punto 2, egli deve assolvere agli obblighi relativi alla sicurezza parimenti ai compagni di classe (stesso numero e modalità di ore di formazione previste per legge: 12 ORE) e l'insegnante di sostegno non dovrà occuparsi della sua formazione sulla sicurezza. 3) Se, a causa di criticità emergenti dalla condizione di disabilità, non fosse possibile individuare nessuna azienda sul territorio, al fine di espletare l'attività di P.C.T.O., l'insegnante di sostegno affiancherà la famiglia nell'individuazione di una cooperativa/associazione atta ad accogliere persone diversamente abili. In tal caso, i tempi dello stage potrebbero non essere coincidenti con quelle del gruppo classe e le modalità andranno concordate insieme alla cooperativa/associazione accogliente; mentre l'insegnante di sostegno farà da tramite tra la famiglia e la cooperativa/associazione ospitante. Per detti studenti non è richiesta una formazione apposita sulla sicurezza, pertanto il docente di sostegno non dovrà occuparsi di somministrare prove e contenuti ad essa relativi.

4) Se la disabilità dell'alunno impedisse di valutare uno dei suddetti percorsi, l'insegnante di sostegno, in accordo con la famiglia, individuerà delle modalità alternative alla didattica per consentire all'alunno di espletare l'attività di P.C.T.O. all'interno della Scuola. In tal caso: i tempi e le modalità dello stage saranno differenziate; non è richiesta una formazione apposita sulla sicurezza per lo studente ed il docente di sostegno non dovrà occuparsi di somministrare prove e contenuti ad essa relativi. N.B. Relativamente ai punti 1), 2) e 3) si puntualizza quanto segue. Nel corso dello stage, l'insegnante di sostegno deve monitorarne l'andamento: recandosi personalmente in azienda/cooperativa (se ne ha modo ed al di fuori del proprio orario di servizio) oppure telefonando in azienda/cooperativa e confrontandosi con il responsabile/titolare con il quale ha preso i contatti; telefonando alla famiglia dello studente per un confronto (sempre ed in ogni caso).

### **PROVE INVALSI (Dlgs n.62 del 13 aprile 2017)**

Ai sensi del D.L. n.62 del 13 aprile 2017 art.13, la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove disposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento acquisiti nelle discipline oggetto di rilevazione, costituisce requisito per l'ammissione all'Esame di Stato.

Da lunedì 4 a lunedì 18 marzo 2024 le classi quinte dell'Istituto hanno sostenuto le prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese.

In particolare la classe 5<sup>AE</sup> ha svolto le tre prove nei seguenti giorni:

- martedì 12 marzo matematica,
- mercoledì 13 marzo italiano,
- giovedì 14 marzo inglese.

#### **4.3-PROGETTUALITA' E AMBITI DI VALORIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

In coerenza con le linee guida del Dirigente, l'Istituto "Meucci - Fanoli" ha progettato e sviluppato un'offerta didattica ricca ed articolata, che si esprime in una pluralità di stimoli culturali, indirizzati a rafforzare la dimensione formativa globale nel processo di insegnamento-apprendimento.

##### **Educazione civica**

La disciplina dell'Ed. civica introdotta con la legge 92/2019 promuove lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso gli obiettivi formativi prioritari indicati dall'art.1. comma 7 della legge 107/2015. È una disciplina al cui insegnamento concorre l'intero consiglio di classe, richiede un minimo di 33 ore obbligatorie per ogni anno di corso e si sviluppa sulla conoscenza della Costituzione Italiana e delle Istituzioni dell'Unione Europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona (Legge 92 del 20/08/2019). La norma richiama il principio della trasversalità del suddetto insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari, seppur rimarcando la priorità di coinvolgimento di discipline quali Legislazione sanitaria e Diritto ed economia. Si pone come obiettivo l'utilizzo della conoscenza come strumento indispensabile per divenire soggetti consapevoli e liberi in grado di fare scelte di vita di benessere nel pieno rispetto di sé e degli altri, valutando l'ambiente reale e virtuale, come ricchezza da rispettare.

##### **Educazione alla cittadinanza europea**

La scuola ha progettato alcuni incontri con il dott. finalizzati alla conoscenza delle istituzioni europee e della storia dell'integrazione europea (l'analisi dei Trattati, delle istituzioni dell'UE, della loro funzione, del loro funzionamento, del processo legislativo; l'analisi delle politiche dell'Unione Europea). Contestualmente il percorso consente di prendere in considerazione elementi fortemente correlati ai percorsi di educazione alla cittadinanza.

Obiettivi formativi e competenze attese:

Far conoscere l'organizzazione dell'Europa,

Fornire i presupposti teorici necessari all'esercizio responsabile dei diritti e dei doveri dei cittadini.

##### **Educazione alla rappresentanza**

Le funzioni strumentali della valorizzazione degli alunni affiancano i rappresentanti di classe, di Istituto e di Consulta nell'espletamento delle loro funzioni: organizzazione delle assemblee, elezione della componente studentesca ed eventuali progetti.

Spiegazione del funzionamento delle elezioni e degli organi di rappresentanza

Educazione alla "buona rappresentanza" Durata: 1 ora, nel periodo precedente alle elezioni.

Obiettivi formativi:

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

<b>AREA: BENESSERE, EDUCAZIONE ALLA SALUTE, SPORT, FORMAZIONE DEL CITTADINO E DELLA PERSONA</b>
---

### **Educazione alla salute**

Tra gli obiettivi di una scuola che voglia promuovere modelli educativi di riferimento per scelte sane, rientra certamente l'apprendimento dei fattori di rischio e dei fattori di protezione. Anche il nostro Istituto, attraverso una serie di attività, intende stimolare gli studenti alla riflessione sulle tematiche legate alla salute, perché questi possano acquisire corretti stili di vita e mantenere il benessere psico-fisico, nonché promuovere la consapevolezza e la capacità di scelta nelle sfere dell'affettività e della sessualità.

### **Benessere a scuola e Sportello CIC**

L'offerta formativa si articola su più progetti rivolti per lo più agli studenti ma anche alle altre componenti che convivono a scuola: genitori, consigli di classe o singoli docenti (sportello CIC). Gli interventi sono focalizzati sul benessere nelle relazioni di gruppo o della persona nella concezione sua più ampia concezione di salute intesa come benessere fisico, psichico e relazionale degli individui.

### **Sportivamente e avviamento alla pratica sportiva**

Il Centro sportivo scolastico ha lo scopo di promuovere ed incentivare l'attività sportiva scolastica sia in orario curriculare che extracurriculare. La finalità principale è di consolidare negli alunni la consuetudine all'attività sportiva come fattore di formazione e crescita personale, civile e sociale. Le attività programmate saranno anche finalizzate alla partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi.

Attività in collaborazione con enti, società e/o federazioni sportive del territorio - Eventuali corsi di tennis.

### **Mettiamoci in gioco**

Il progetto si propone di accogliere a scuola nel pomeriggio gli alunni tramite attività sportive con l'obiettivo di ridurre la varie forme di disaffezione nei confronti dell'istituzione scolastica. Inoltre si cercherà di ridurre l'allontanamento degli adolescenti dalle discipline motorie e sportive

### **Giornate dell'Arte, della Tecnica e dello Sport**

Durante queste giornate la consueta didattica viene sospesa e vengono attivati molti laboratori in cui gli studenti, guidati dai docenti e/o esperti esterni, creano oggetti, dipinti, elaborati grafici, disegni e stampe, elaborati multimediali, fotografie e video, oppure gli alunni che si offrono creano laboratori autogestiti (o aiutati da docenti interni) su elettronica, musica, costruzione di oggetti con materiali di recupero, sintesi di prodotti chimici.

Obiettivi formativi:

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## AREA: INCLUSIONE ED INTEGRAZIONE

### **Progetto Inclusionione (DSA/BES-patologie/disabilita')**

Il nostro Istituto, nel rispetto della normativa vigente, ponendo al centro dell'attenzione l'adolescente, prosegue il percorso ormai pluridecennale di interventi e attività a favore dell'inclusione, con il fine ultimo di garantire il successo scolastico a tutti gli studenti che presentano una richiesta speciale di intervento.

All'interno della scuola si costruisce, si lavora e si progetta nell'ottica dell'inclusione del singolo alunno, quale protagonista del proprio successo formativo; si opera nella consapevolezza dell'unicità dell'individuo e nella prospettiva di attivare un progetto di vita volto alla valorizzazione della persona, del suo "star bene" in ogni ambito e settore. Per tale motivo, le svariate forme di "difficoltà", sia nell'ambito dell'apprendimento, così come nella sfera delle relazioni e del comportamento, sono tenute in conto all'interno di appositi "percorsi" volti a rispettare i tempi, gli spazi e le esigenze di crescita, sviluppo e maturazione del singolo.

Tenendo conto degli svariati "stili" di apprendimento e rispettati i tempi e le modalità di assimilazione di ognuno, l'attivazione di percorsi debitamente calibrati sulle esigenze del singolo, contribuisce al raggiungimento del successo formativo degli alunni. Pertanto, allo studente vengono forniti gli stimoli e gli strumenti idonei per giungere al proprio traguardo educativo attraverso l'elaborazione di un metodo di studio il più possibile autonomo e in linea con il proprio stile di apprendimento.

Ciò concorre a stimolare l'assunzione di responsabilità/autonomia verso il lavoro scolastico, nonché fornisce gli strumenti idonei per elaborare un proprio metodo di studio, nella consapevolezza e nella valorizzazione delle "diversità".

Per riuscire in questo intento (avvalendosi delle risorse dei singoli docenti, unite a quelle degli alunni, del personale scolastico, della famiglia e dei servizi presenti sul territorio), la docente referente di Istituto, in continuità con gli anni precedenti, contribuirà, avviando un rapporto di collaborazione costruttiva con le famiglie, a fornire un supporto informativo e formativo ai colleghi sulle strategie/metodologie per la gestione dei particolari bisogni: cognitivi e di disagio.

## AREA: LINGUISTICA

### **Certificazione linguistica**

Le Certificazioni, oltre ad essere crediti formativi per l'esame di maturità, costituiscono un solido e reale investimento per lo studio universitario per ottenere crediti formativi e sono un'ottima integrazione al curriculum, essendo riconosciute da tutti i settori commerciali, industriali e finanziari, nel caso si scelga di entrare nel mondo del lavoro e per la valutazione dei titoli nei concorsi pubblici. Il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere permette di accedere agli esami per ottenere la certificazione linguistica. Gli esami, collegati ad un sistema internazionale di livelli di competenza utilizzato per la valutazione della conoscenza delle lingue europee, danno una qualifica che permette allo studente la massima mobilità di lavoro e di studio nell'Unione Europea. Ogni Facoltà Universitaria riconosce le certificazioni, secondo un livello che varia da Facoltà a Facoltà, coerentemente con le abilità richieste nell'ambito di studi.

Il Dipartimento di Lingua Inglese, nell'intento di potenziare ulteriormente l'offerta formativa relativa all'insegnamento dell'inglese e di valorizzare le eccellenze, propone di attivare i corsi di preparazione alla certificazione PET e FIRST per le classi quarte e quinte.

### **COMPETENZE LINGUISTICHE (esperto e tutor)**

Lettorato alle quarte: esperto del New Cambridge; tutor: prof.ssa Z.M. Certificazione linguistica B2: esperto del New Cambridge; tutor: prof.ssa B. V. Certificazione linguistica B2: esperto del New Cambridge; tutor: prof.ssa S. M. Certificazione linguistica B2: esperto del New Cambridge; tutor: prof.ssa Z.M.

### **Lettorato in lingua inglese**

Il progetto prevede l'esposizione dei discenti alla lingua viva con un parlante nativo su contenuti riguardanti la cultura contemporanea.

Il progetto intende coinvolgere gli studenti del triennio mettendoli a contatto con la lingua viva tramite la conversazione in lingua autentica per una volta a settimana da febbraio ad aprile. A questo proposito un lettore madrelingua affiancherebbe l'insegnante curricolare durante una delle ore previste dal piano orario settimanale dello stesso. Il progetto intende promuovere l'interazione in lingua autentica mettendo gli alunni a diretto contatto con un native speaker in modo da fare loro superare l'imbarazzo che spesso riscontrano nella interazione orale, promuovendo il flusso spontaneo della conversazione. Il progetto intende inoltre sviluppare e sviscerare tematiche di natura interculturale legate ai paesi di lingua inglese in modo da ampliare la mentalità, le conoscenze e la curiosità nei confronti di usi e costumi di altri paesi e popoli. Le attività verranno concordate con il docente curricolare cercando di favorire argomenti di interesse degli alunni in modo da stimolare un processo attivo nell'apprendimento. Il docente di conversazione inoltre, quale testimone di realtà socio culturali del paese di provenienza offre e propone agli studenti il confronto con contesti comunicativi reali e non esclusivamente teorici e rappresenta una ulteriore risorsa per la preparazione delle Certificazioni Linguistiche europee e alla preparazione degli alunni per quanto riguarda gli scambi linguistici europei (progetto MOVE).

## AREA: ORIENTAMENTO

### **Orientamento in uscita**

È prevista la partecipazione a distanza degli allievi di classe quinta ad eventi di orientamento universitario (“Job Orienta” a Verona), post-diploma (Istituti Tecnici Superiori) e presso imprese del territorio (“La Scuola Incontra l’Impresa”)

### **Progetto cittadinanza attiva: Obiettivo Lavoro**

L’intervento verte a sviluppare un pensiero imprenditoriale ed a superare la frustrazione della mancanza di lavoro strutturale. Opportunità, furto di futuro, dignità: i ragazzi saranno guidati a cimentarsi nella connessione di idee e passioni al fine di simulare la costruzione di una propria opportunità di lavoro e di imprenditorialità.

Saranno chiamati a misurarsi con numeri e situazioni reali

### **“A scuola con le aziende e gli artigiani”**

Il collegio dei docenti con delibera n. 6 del 01/02 - a.s. 2023/24 ha approvato il progetto di orientamento degli alunni in collaborazione con le aziende del territorio. gli alunni incontrano imprenditori/tecnici/artigiani del territorio in qualità di esperti esterni per un’ora durante il tempo pomeridiano dedicato allo studio assistito. Nella prima parte dell’incontro (primi 30 minuti) viene svolta la presentazione dell’azienda, delle figure professionali e delle competenze richieste. Nella seconda parte (ultimi 30 minuti): viene dato spazio agli alunni partecipanti per porre delle domande

## AREA: CONCORSI, OLIMPIADI, PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE, PERFEZIONAMENTO

### **Programma annuale per la valorizzazione delle eccellenze promosso dal Ministero**

Conformemente al Programma annuale per la valorizzazione delle eccellenze promosso dal Ministero, gli studenti possono usufruire di benefici economici qualora rientrassero nei criteri stabiliti dalla Circolare n. 1 del 10 settembre 2019 e dal Decreto ministeriale n. 541 del 18 giugno 2019.

### **Valorizzazione delle eccellenze**

Rispetto ai Piani Nazionali di valorizzazione delle eccellenze, quella presentata è una proposta interna all’Istituto che intende promuovere le eccellenze di ciascuna classe, nel quadro dell’offerta formativa dell’Istituto. I Consigli di Classe individuano ogni anno lo/la studente/ssa migliore e comunicano il nome alla Segreteria attraverso un modulo, con l’assegnazione di un punteggio. Una Commissione stabilisce poi quali sono gli alunni eccellenti vincitori (2 per il liceo, 2 per il tecnico, 2 per il professionale). Gli studenti eccellenti sono premiati in una cerimonia ufficiale, dove sono consegnati degli attestati, cui corrisponderà anche un premio in denaro, grazie alla collaborazione e al finanziamento del Comune di Cittadella. Tra i criteri per l’individuazione dell’eccellenza vi sono: 1. media di profitto 2. l’attività di tutor peer to peer 3. ruolo di rappresentante di Istituto 4. attività significative esterne alla scuola.

### **ECDL Patente Europea di Informatica**

Vengono organizzati corsi che permettono agli alunni frequentanti di essere ammessi agli esami per il conseguimento del certificato.

Le competenze acquisite permetteranno di operare in autonomia al pc in aziende pubbliche o private.

## AREA: POTENZIAMENTO DELLA DIDATTICA

### **Studio assistito**

Attività di studio autonomo svolta negli spazi dell'Istituto con il supporto didattico di alcuni docenti. Per l'indirizzo tecnico, gli allievi saranno seguiti nello studio di matematica, fisica, italiano, inglese, elettronica; per l'indirizzo artistico, gli allievi saranno seguiti nello studio di matematica, fisica, inglese, italiano.

Il progetto si propone di incentivare lo studio autonomo anche attraverso il rapporto tra pari, fornire agli alunni un sostegno continuativo durante l'anno scolastico dando loro l'opportunità di usare gli spazi della scuola in orario pomeridiano, favorire il senso di appartenenza alla scuola, fornire un sostegno allo studio nell'ottica della prevenzione delle carenze e nel recupero precoce delle lacune, incentivare la socializzazione, la solidarietà e il sostegno tra compagni. Per partecipare all'attività non occorre prenotarsi, gli alunni possono presentarsi nelle aule indicate nel calendario specifico e in entrambe le sedi (Meucci-Fanoli), meglio se con qualche compagno con cui studiare assieme.

### **Studio peer-to-peer**

Gli studenti delle classi quarte aiutano nello studio gli studenti delle classi prime e seconde che si avvalgono dello studio assistito, con la sorveglianza del docente preposto. Gli studenti delle classi quinte, invece, offrono il supporto ad altri studenti di quinta di classi parallele: un esercizio utile anche per l'esame finale. L'alunno che si offre come tutor del servizio peer-to-peer, per poter ricoprire tale ruolo, dovrà essere segnalato dal docente della disciplina per cui si candida. Collegio Docenti del 30 maggio 2023- 24 (Delibera n.4 del C.d.D. n. 6 - a.s. 2022/23) l'alunno manifesta la propria disponibilità scrivendo al docente titolare della Funzione Strumentale "Valorizzazione degli alunni", il quale affiderà il compito di tutor all'alunno offertosi solo se il docente della disciplina corrispondente confermerà alla Funzione Strumentale che l'alunno è idoneo a prestare il servizio peer-to-peer. Gli alunni tutor dovranno prestare il servizio per 8 incontri per tutta la durata dello studio assistito pomeridiano. I docenti dello studio assistito potranno segnalare alla Funzione Strumentale gli eventuali comportamenti inadeguati degli alunni tutor; tali segnalazioni precluderanno all'alunno di ottenere i benefici. Sarà cura della FS "Valorizzazione alunni" segnalare via email a fine maggio ai coordinatori di classe i nominativi degli alunni che hanno svolto gli 8 incontri senza demerito.

### **CORSI DI RECUPERO (esperto e tutor)**

Linea di intervento A: corsi recupero (esperto e tutor) Corsi di recupero di matematica (dalla prima alla quarta), fisica (biennio), chimica (dalla prima alla quarta) da svolgere nell'estate 2024; Corsi di recupero di matematica (dalla prima alla quarta), fisica (biennio), chimica (biennio), disegno (biennio) da svolgere nel gennaio 2025; niente pausa didattica; inclusa verifica+correzione; Sportelli di informatica, chimica, fisica, matematica, meccanica, ecc. da svolgere nel periodo marzo 2025 - aprile 2025;

### **ROBOTICA CHE PASSIONE**

La robotica è una scienza che abbraccia diverse discipline e si occupa della progettazione, programmazione e sviluppo dei robot: l'interdisciplinarietà della robotica è dettata dalla necessità di coinvolgere molteplici conoscenze settoriali all'interno del processo di realizzazione di un robot. Ingegneria, programmazione informatica, psicologia, automazione, meccanica e biologia: questi sono solo alcuni degli aspetti che si interconnettono durante la sua progettazione. In altri termini, la robotica è una branca dell'ingegneria (e in particolare della mecatronica) in grado di sviluppare sistemi capaci di riprodurre movimenti (anche umani) al fine di eseguire compiti. Inoltre la robotica è una scienza che

si sta sviluppando sempre più velocemente, in Italia e nel mondo, palesandosi come un settore molto promettente per il futuro: le competenze in questo particolare mercato, sono sempre più richieste e le percentuali di aziende che necessitano di figure formate in tal senso, sono in crescita esponenziale.

### **VIAGGI DI ISTRUZIONE**

L'istituto ha previsto all'inizio anno scolastico una rosa di viaggi di istruzione per il triennio in linea con gli obiettivi formativi sottoforma di pacchetto già predisposto. Questa nuova modalità ha lo scopo di supportare i consigli di classe, snellire le procedure di attuazione e favorire i viaggi di istruzione apportando un reale arricchimento dell'offerta formativa. Per i nostri studenti ci sarà la possibilità di sperimentare delle attività di interesse in base all'indirizzo scolastico ed ampliare il proprio sguardo verso una realtà europea (per le classi quinte) e italiana che li invita ad allargare i confini e ad apprezzare il mondo al di fuori della quotidianità come un'opportunità e una ricchezza.

ha organizzato il seguente viaggio d'istruzione: Classe 5AE con la classe 5CS

meta Budapest

con i seguenti obiettivi:

- Valorizzare l'esperienza culturale e sociale che si compie
- Sviluppare capacità di analisi e di rielaborazione critica
- Far rispettare le diverse realtà che ci circondano.

Nel mese di marzo

## • 5 – PROVE DI PREPARAZIONE ALL'ESAME

Per le discipline oggetto delle prove d'esame sono state effettuate le seguenti prove di preparazione:

### **Prima prova**

**Italiano:** due simulazioni, di 6 ore scolastiche ciascuna: la prima è stata svolta il 15 aprile 2024, la seconda il 8 maggio 2024. In entrambe le simulazioni è stato consentito l'uso di dizionari

### **Seconda prova**

**TPSEE:** due simulazioni.

La prima, della durata di 6 ore scolastiche, è stata svolta il 16 aprile 2024, la seconda, sempre della durata di 6 ore scolastiche il 9 maggio 2024. In entrambe le simulazioni è stato consentito l'uso di Datasheet Micro, calcolatrice non programmabile e del Manuale di Elettronica (ed. Hoepli). Per gli alunni certificati DSA anche l'uso degli strumenti dispensativi e compensativi.

Si allegano i testi completi di tutte le simulazioni delle prove effettuate e le griglie di valutazione utilizzate durante le simulazioni.

I testi di tutte le prove scritte svolte durante l'anno, sono a disposizione della commissione.

### **Simulazione dell'orale**

In data 23 maggio dalle 8.05 alle 9.45 si terrà la simulazione del colloquio orale con due candidati.

**Letto, discusso e approvato nella seduta del Consiglio di Classe in data 13 maggio 2024.**

**Il Dirigente Scolastico**

- **6 – ALLEGATI**

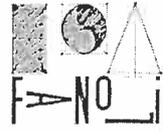
**6.1 – Testi delle PROVE DI SIMULAZIONE**

**6.2 – GRIGLIE di VALUTAZIONE**

**6.3 – PROGRAMMI SVOLTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE**



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"  
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210  
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"  
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28  
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



Nome e cognome ..... Classe ..... Data .....

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE** **SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA**

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

### ***TIPOLOGIA A-ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO***

#### **PROPOSTA A1**

Come<sup>1</sup> scorrea la  
calda sabbia lieve  
per entro il cavo  
della mano in ozio  
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina  
il cor m'assalse per  
l'appressar  
dell'umido  
equinozio<sup>2</sup> che  
offusca l'oro delle  
piagge salse.

Alla sabbia del Tempo  
urna la mano era,  
clessidra il cor mio  
palpitante, l'ombra  
crescente d'ogni stelo  
vano<sup>3</sup> quasi ombra d'ago  
in tacito quadrante<sup>4</sup>.

**Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcyone*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.**

1 *Come*: mentre

2 *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

3 *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

4 *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone.

#### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.

#### 4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

### Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

### PROPOSTA A2

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo' affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono: su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre.

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, Sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente. Una smania mala: mi aveva preso, quasi adunghiandomi<sup>5</sup> il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco, la avevo dietro, ora.

«E se mi metto a correre,» pensai, «mi seguirà!»

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*<sup>6</sup>: la sua ombra per le vie di Roma. Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

**Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973**

[1] *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

[2] *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

[3] *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

[4] *smania mala*: malvagia irrequietezza.

[5] *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

[6] *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello.

Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a

compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

### Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

## ***TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO***

### **PROPOSTA B1**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto “Muori!”». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a

quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

## Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

## Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## PROPOSTA B2

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che "svettano" maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al "software", cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello. Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è "immateriale", cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni.

La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la "distruzione creativa", vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali. Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario.

Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

**Piero Angela, *Dieci cose che ho imparato*, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.**

## Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta 'distruzione creativa'?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione 'ricchezza immateriale'?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un 'sistema molto efficiente'.

## Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

## **TIPOLOGIA C– RIFLESSIONE A CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### **PROPOSTA C1**

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

**Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### **PROPOSTA C2**

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti

come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.

Testo tratto da **Vera Gheno Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-7

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*. Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"  
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210  
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"  
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28  
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



Nome e cognome .....

Classe .....

Data .....

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

### *TIPOLOGIA A-ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO*

#### PROPOSTA A1

Tra gli argini su cui mucche  
tranquilla- mente pascono,  
bruna si difila<sup>1</sup>  
la via ferrata che lontano brilla;  
e nel cielo di perla dritti,  
uguali, con loro trama  
delle aeree fila digradano  
in fuggente ordine i  
pali<sup>2</sup>.

Qual di gemiti e d'ululi  
rombando cresce e  
dilegua femminil  
lamento?<sup>3</sup> I fili di metallo  
a quando a quando  
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Giovanni Pascoli, *La via ferrata, (Myrica)*, in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

<sup>1</sup> *si difila*: si stende lineare.

<sup>2</sup> *i pali*: del telegrafo.

<sup>3</sup> *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

*Myrica* è la prima opera pubblicata da Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

## Comprensione e Analisi

**Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.**

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

## Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

### PROPOSTA A2

*Confluita nella raccolta **Vita dei campi** (1880), la novella narra, con efficacia realistica, una vicenda dall'epilogo tragico e ineluttabile.*

*Turiddu e Lola avranno una relazione adulterina; Santa la rivelerà ad Alfio che sfiderà a duello Turiddu e lo ucciderà. Il racconto suscitò subito grande interesse, tanto che Verga ne trasse successivamente un testo teatrale e il compositore Pietro Mascagni un melodramma di enorme successo.*

Turiddu<sup>1</sup> Macca, il figlio della gnà 2 Nunzia, come tornò da fare il soldato, ogni domenica si pavoneggiava in piazza coll'uniforme da bersagliere e il berretto rosso, che sembrava quello della buona ventura 3, quando mette su banco colla gabbia dei canarini. Le ragazze se lo rubavano cogli occhi, mentre andavano a messa col naso dentro la mantellina, e i monelli gli ronzavano attorno come le mosche. Egli aveva portato anche una pipa col re a cavallo che pareva vivo, e accendeva gli zolfanelli sul dietro dei calzoni, levando la gamba, come se desse una pedata.

Ma con tutto ciò Lola di massaro 4 Angelo non si era fatta vedere né alla messa, né sul ballatoio, ché si era fatta sposa 5 con uno di Licodia,

il quale faceva il carrettiere e aveva quattro muli di Sortino in stalla. Dapprima Turiddu come lo seppe, santo diavolone! voleva trargli fuori le budella della pancia, voleva trargli, a quel di Licodia! Però non ne fece nulla, e si sfogò coll'andare a cantare tutte le canzoni di sdegno che sapeva sotto la finestra della bella.

— Che non ha nulla da fare Turiddu della gnà Nunzia, — dicevano i vicini, — che passa la notte a cantare come una passera solitaria?

Finalmente s'imbattè in Lola che tornava dal viaggio 6 alla Madonna del Pericolo, e al vederlo, non si fece né bianca né rossa quasi non fosse stato fatto suo.

— Beato chi vi vede! — le disse.

— Oh, compare Turiddu, me l'avevano detto che siete tornato al primo del mese.

— A me mi hanno detto delle altre cose ancora! — rispose lui. — Che è vero che vi maritate con compare Alfio, il carrettiere?

— Se c'è la volontà di Dio! — rispose Lola tirandosi sul mento le due cocche del fazzoletto.

— La volontà di Dio la fate col tira e molla come vi torna conto! E la volontà di Dio fu che dovevo tornare da tanto lontano per trovare ste belle notizie, gnà Lola! —

Il poveraccio tentava di fare ancora il bravo, ma la voce gli si era fatta roca; ed egli andava dietro alla ragazza dondolandosi colla nappa del berretto che gli ballava di qua e di là sulle spalle. A lei, in coscienza, rincresceva di vederlo così col viso lungo, però non aveva cuore di lusingarlo con belle parole.

## Interpretazione

Nella parte iniziale di *Cavalleria rusticana* agiscono e interagiscono tre personaggi: Turiddu, Lola e Santa. Il codice maschile e quello femminile si esprimono con modalità diverse e alla luce di schemi culturali e mentali che da sempre sono legati al genere. Partendo dal brano proposto, soffermati su altre figure maschili e femminili che hai incontrato nel corso dei tuoi studi e nelle tue letture, e analizza il loro comportamento riferendoti ai contesti sociali in cui sono inseriti e ai modelli di comportamento che essi rispettano o trasgrediscono.

## TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### PROPOSTA B1

La cultura non è affatto «il petrolio dell'Italia». Però è un diesel. Una battutaccia? Per niente. È la tesi di Paola Dubini, docente alla Bocconi di Economia delle istituzioni culturali e autrice del libro «*Con la cultura non si mangia*» (*Falso!*) [...].

[...] sostiene Dubini: «Se i monumenti, le opere d'arte (per stare al patrimonio culturale

materiale) fossero risorse come il petrolio, sarebbero innanzitutto non rinnovabili e destinate a esaurirsi. E invece è esattamente il contrario: per il solo effetto dello scorrere del tempo, la consistenza fisica del patrimonio cresce». Di più: «Se fossero risorsa materiale potrebbero essere trasferiti e scambiati; mentre invece il patrimonio culturale è sottratto al mercato e la sua commercializzazione è soggetta a limitazioni fortissime, in Italia, come all'estero. È difficilissimo estrarre valore da qualcosa che non vale nulla per il mercato. Pensiamoci: l'espressione "di inestimabile valore" che spesso si associa alle opere d'arte e al patrimonio va interpretata nel suo significato letterale: non si può stimare il valore del patrimonio, perché la stima sfugge alle regole di mercato, in quanto non c'è mercato».

In compenso, scrive l'economista «la cultura "è un diesel": può operare processi di trasformazione sistematica quando da esercizio estetico diventa pratica, esercizio di benessere personale e collettivo, come camminare, lavarsi e salutarsi per strada: pratica etica e politica per tutti, secondo gusto, sensibilità, curiosità intellettuale e capacità di ascolto. Non è un investimento di per sé costoso, purché sia sostenuto con continuità».

E questo è il punto: [...] nel 1955, quando la Lambretta era quasi un lusso e l'Italia stava appena riprendendosi dopo la guerra (non era stato ancora ricostruito, per dire, il ponte di Santa Trinità a Firenze distrutto dai tedeschi), lo Stato destinava ai beni culturali lo 0,80% del proprio Pil. Quota scesa all'inizio del XXI secolo a un miserabile 0,19%. Un quarto. Una vergogna.

La cultura infatti, insiste la studiosa, «è "portatrice sana" di ricchezza (materiale e immateriale). Gli studi sul contributo economico della cultura al Pil nazionale riconoscono percentuali di tutto rispetto: secondo la comunità europea i settori culturali e creativi sono fra i più dinamici in Europa e contribuiscono al 4,2% del Pil europeo». In Italia, «l'ultima indagine Symbola-Unioncamere stima nel 2018 il perimetro del sistema produttivo culturale e creativo in oltre 92 miliardi di euro di valore aggiunto, così ripartiti: oltre 13 miliardi provenienti dai settori creativi (architettura, comunicazione, design), circa 34 miliardi dai settori culturali (cinema, radio, tv, videogiochi e digitale, musica, stampa, editoria), 3 miliardi dal patrimonio storico-artistico, quasi 8 miliardi dalle arti performative».

Cultura anche i videogiochi? Certo, ammette l'autrice, «si tratta di una definizione di perimetro molto ampia, anche se coerente con le definizioni in uso». Fatto è che «questo insieme di operatori rappresenta il 6% della ricchezza prodotta in Italia nel 2016, in crescita del 2% rispetto all'anno precedente». Lo stesso rapporto Symbola-Unioncamere 2016, dice che «la cultura ha sul resto dell'economia un effetto moltiplicatore pari a 1,8: in altri termini, per ogni euro prodotto dalla cultura se ne attivano 1,8 in altri settori».

Esempi? «Una ricerca svolta nel 2012 sul contributo del Teatro alla Scala all'economia di Milano ha rilevato che ogni euro di contributo pubblico genera 2,7 euro di ricchezza per la città, pari a 200 milioni di euro; un'analoga ricerca sull'Arena di Verona del 2013 mostra un contributo di 450

milioni e uno studio sul Teatro la Fenice del 2014 dichiara una ricaduta di 50 milioni. La ricerca più recente (...) riguarda il contributo del Museo Egizio di Torino all'economia della città, stimato in 187 milioni di euro».

Soldi in buona parte dovuti ai turisti, «possibilmente internazionali». La stessa conclusione alla quale arrivò la ricerca capillare «Il nostro Paese visto con gli occhi degli altri» condotta da

Confimprese-Nielsen tra i visitatori stranieri in Italia: il 79% aveva scelto tra le priorità le città d'arte. E il 28% di questi «solo» le città d'arte. Una quota che nel Veneto, primissimo in Italia per presenze turistiche, sale al 40%. Di più: la spesa media giornaliera di un turista al mare è di 67 euro, al lago 76, in montagna 102, in visita culturale 134. A farla corta: «Con la cultura si mangia... e si fanno mangiare gli altri». Per non dire, sottolinea giustamente Paola Dubini, di «un altro aspetto da considerare quando si esaminano le ricadute dell'investimento in cultura: aiuta a risparmiare su altro. Non solo le statistiche europee ci dicono che esiste una prevedibile correlazione fra investimenti in cultura, scolarità e riduzione degli abbandoni scolastici, ma gli investimenti in cultura sono correlati alla salute, all'abbassamento dei livelli di criminalità, all'aumento della qualità percepita della vita». Ricordate cosa diceva monsignor Giancarlo Bregantini, a lungo vescovo di Locri? «Un ragazzo che cresce in un posto brutto è più facile che cresca brutto». Vale anche l'esatto contrario. Dove investire dunque, se non nella cultura?

(Gian Antonio Stella, *La cultura crea ricchezza. Ogni euro prodotto ne genera 1,8*,  
www.corriere.it, 9 novembre 2018)

## Comprensione e analisi

**Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande poste.**

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Spiega il significato della metafora che identifica la cultura con “il petrolio dell'Italia” e chiarisci perché Paola Dubini non la condivide.
3. Che cosa intende dire Paola Dubini quando afferma che la cultura “è un diesel” e che è “portatrice sana’ di ricchezza (materiale e immateriale)”?
4. Spiega il ragionamento che l'autore sviluppa nelle righe conclusive del testo: “Ricordate cosa diceva monsignor Giancarlo Bregantini, a lungo vescovo di Locri? «Un ragazzo che cresce in un posto brutto è più facile che cresca brutto». Vale anche l'esatto contrario. Dove investire dunque, se non nella cultura?”.
5. Per sostenere la propria tesi, l'autore del testo ricorre a varie strategie argomentative utilizzando, per esempio, dati statistici. Quali altre strategie utilizza?

## Produzione

Gian Antonio Stella illustra nell'articolo i risvolti (materiali e immateriali) di un investimento in cultura. Condividi la sua opinione? Può la cultura cambiare in meglio anche la vita di un giovane? Quale ruolo può giocare la scuola? Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Fai riferimento anche alle tue conoscenze, alle tue letture e alle tue esperienze personali.

## **PROPOSTA B2**

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di *sistemi intelligenti*, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le cosiddette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro<sup>1</sup>. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*<sup>2</sup> e nell'*infosfera*. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (*friendly*) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente *friendly*, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Testo tratto da Gian Paolo Terravecchia, *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

### **Comprensione e analisi**

**Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.**

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?
3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

### **Produzione**

L'autore afferma che "l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente". Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## **TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE A CARATTERE ESPOSITIVO - ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'.**

### **PROPOSTA C1**

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se ad un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

### **Produzione**

Dopo aver letto l'articolo di Dacia Maraini, rifletti sul fenomeno dei femminicidi di cui negli ultimi mesi si è parlato molto in seguito ad alcuni episodi che hanno suscitato enorme emozione e accesi dibattiti. Esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### **PROPOSTA C2**

Da uno studio [...] emergono quattro tratti distintivi dei Gen Z, tutti ancorati da un unico fil rouge: la ricerca dell'autenticità. I Gen Z danno valore all'espressione individuale ed evitano le etichette. Si mobilitano per una varietà di cause. Credono profondamente nell'efficacia del dialogo per risolvere i conflitti e migliorare il mondo. Infine, prendono decisioni e si relazionano con gli altri in modo altamente analitico e pragmatico. Rispetto ai Millennial, definiti come una Generazione più individualista e concentrata su di sé, i Gen Z sono più propensi a pensare in grande anche per gli altri, come si è visto anche dal movimento creato da Greta Thunberg. Per i Gen Z, il punto fondamentale non è definirsi attraverso un solo stereotipo, ma piuttosto sperimentare diversi modi di essere sé stessi e di plasmare le proprie identità nel tempo. Per questo motivo sono rispettosi anche delle identità altrui e combattono contro comportamenti che violano i diritti umani, come il razzismo, l'omofobia, il maschilismo, etc. Oltre all'identità, i Gen Z difendono anche il loro essere all'interno di più community, reali e virtuali. Riconoscono un vantaggio dei gruppi virtuali perché si creano in base alle passioni o interessi e non in base all'estrazione economica o educativa. Molti di loro fanno parte di più gruppi e in misura maggiore rispetto alle altre generazioni. I Gen Z credono nell'importanza del dialogo accettando differenze di opinione. La maggior parte di loro crede che attraverso il dialogo anche con le istituzioni e le altre generazioni si possa costruire un mondo migliore. Infine, l'ultimo tratto tipico di questa generazione è quello di essere realistici, pragmatici ed analitici. Per il 65% dei Gen Z è particolarmente importante sapere cosa sta succedendo

intorno a loro e avere il controllo. Questa generazione di “self-learner” è anche più a suo agio ad imparare anche attraverso la formazione online rispetto alle tradizionali modalità di apprendimento.

F. Devescovi, *Generazione Z, ecco i quattro tratti unici dei giovani*, “AlleyOop – L'altra metà del Sole”, 2 aprile 2019

## **Produzione**

La citazione proposta, tratta da un articolo apparso sul “Sole 24 ore”, ripercorre i risultati di uno studio americano sui caratteri distintivi dei giovani di oggi, appartenenti alla cosiddetta Generazione Z. Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano traendo spunto dalle considerazioni in esso contenute, dalle tue esperienze personali, dalle tue conoscenze e sensibilità. Puoi organizzare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"  
 35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210  
 sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"  
 35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28  
 Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



## GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPITO DI ITALIANO - Tipologia A

ALUNNO/A..... Classe.....

### TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)					PUNTI ASSEGNATI	
	5	4	3	2	1		
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficace e accurata	buona / coerente	complessivamente accettabile	limitata	carente		
Coesione e coerenza testuale	pienamente rispettate	adeguate	parziali	scarse	del tutto disattese		
Ricchezza e padronanza lessicale	15 - 14 - 13 eccellenti / notevoli / accurate	12 - 11 - 10 apprezzabili / adeguate / coerenti	9 - 8 - 7 corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni	6 - 5 - 4 limitate / scarse / molto scarse	3 - 2 - 1 carenti / deficitarie / inesistenti		
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura	10 - 9 testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto	8 - 7 ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura	6 - 5 isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi	4 - 3 isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi	2 - 1 diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10 - 9 eccellenti / notevoli	8 - 7 buone / adeguate	6 - 5 accettabili / parziali	4 - 3 scarse / inadeguate	2 - 1 carenti / assenti		
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	15 - 14 - 13 approfonditi / originali / apprezzabili	12 - 11 - 10 coerenti / buoni / corretti	9 - 8 - 7 accettabili / semplici / minimi	6 - 5 - 4 non motivati / limitati / scarsi	3 - 2 - 1 carenti / incoerenti / assenti		
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)					PUNTI ASSEGNATI	
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	10 - 9 eccellente / rigoroso	8 - 7 accurato / adeguato	6 - 5 accettabile / parziale	4 - 3 carente / scarso	2 - 1 disatteso / inesistente		
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	10 - 9 approfondita / accurata	8 - 7 buona / adeguata	6 - 5 accettabile / parziale	4 - 3 superficiale / scarsa	2 - 1 con errori gravi / assente		
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	10 - 9 approfondita / notevole	8 - 7 buona / adeguata	6 - 5 accettabile / parziale	4 - 3 scarsa / con errori anche gravi	2 - 1 disattesa / assente		
Interpretazione corretta e articolata del testo	10 - 9 approfondita / completa	8 - 7 buona / appropriata	6 - 5 accettabile / parziale	4 - 3 scarsa / con fraintendimenti	2 - 1 gravemente deficitaria / assente		
<b>VOTO</b>	-----/10 -----/20					<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>	/100

Data.....



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"  
 35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210  
 sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"  
 35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28  
 Sito internet: [www.meuccifanoli.edu.it](http://www.meuccifanoli.edu.it) - Email: [pdis018003@istruzione.it](mailto:pdis018003@istruzione.it)



## GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPITO DI ITALIANO - Tipologia B

ALUNNO/A .....

Classe.....

### TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)					PUNTI ASSEGNATI
	5	4	3	2	1	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficace e accurata	buona / coerente	complessivamente accettabile	limitata	carente	
Coesione e coerenza testuale	pienamente rispettate	adeguate	parziali	scarse	del tutto disattese	
Ricchezza e padronanza lessicale	15 - 14 - 13 eccellenti / notevoli / accurate	12 - 11 - 10 apprezzabili / adeguate / coerenti	9 - 8 - 7 corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni	6 - 5 - 4 limitate / scarse / molto scarse	3 - 2 - 1 carenti / deficitarie / inesistenti	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10 - 9 testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto	8 - 7 ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura	6 - 5 isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi	4 - 3 isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi	2 - 1 diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10 - 9 eccellenti / notevoli	8 - 7 buone / adeguate	6 - 5 accettabili / parziali	4 - 3 scarse / inadeguate	2 - 1 carenti / assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	15 - 14 - 13 approfonditi / originali / apprezzabili	12 - 11 - 10 coerenti / buoni / corretti	9 - 8 - 7 accettabili / semplici / minimi	6 - 5 - 4 non motivati / limitati / scarsi	3 - 2 - 1 carenti / incoerenti / assenti	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)					PUNTI ASSEGNATI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	15 - 14 - 13 approfondita / accurata / puntuale	12 - 11 - 10 piena / adeguata / corretta	9 - 8 - 7 accettabile / complessivamente accettabile / superficiale	6 - 5 - 4 limitata / sommaria / molto carente	3 - 2 - 1 largamente frantesa / scorretta / assente	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	15 - 14 - 13 eccellente / personale / efficace	12 - 11 - 10 adeguata/parziale / articolata/lineare	9 - 8 - 7 accettabile/elementare / sommaria	6 - 5 - 4 parziale/ limitata frammentaria	3 - 2 incoerente/ assente	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	10 - 9 approfondita / ampia	8 - 7 personale/ pertinente	6 - 5 essenziale / elementare	4 - 3 scarse/ incomplete	2 - 1 non pertinenti/ assenti	
VOTO	-----/10 -----/20					TOTALE PUNTEGGIO /100

Data.....

Firma..



## GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPITO DI ITALIANO - Tipologia C

ALUNNO/A..... Classe.....

TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DE SCRITTORI I (MAX 60 pt)					PUNTI ASSEGNATI
	5	4	3	2	1	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficace e accurata	buona / coerente	complessivamente accettabile	limitata	carente	
Coesione e coerenza testuale	pienamente rispettate	adeguate	parziali	scarse	del tutto disattese	
Ricchezza e padronanza lessicale	15 - 14 - 13 eccellenti / notevoli / accurate	12 - 11 - 10 apprezzabili / adeguate / coerenti	9 - 8 - 7 corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni	6 - 5 - 4 limitate / scarse / molto scarse	3 - 2 - 1 carenti / deficitarie / inesistenti	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10 - 9 testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto	8 - 7 ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura	6 - 5 isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi	4 - 3 isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi	2 - 1 diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10 - 9 eccellenti / notevoli	8 - 7 buone / adeguate	6 - 5 accettabili / parziali	4 - 3 scarse / inadeguate	2 - 1 carenti / assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	15 - 14 - 13 approfonditi / originali / apprezzabili	12 - 11 - 10 coerenti / buoni / corretti	9 - 8 - 7 accettabili / semplici / minimi	6 - 5 - 4 non motivati / limitati / scarsi	3 - 2 - 1 carenti / incoerenti / assenti	
INDICATORI SPECIFICI	DE SCRITTORI I (MAX 40 pt)					PUNTI ASSEGNATI
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	eccellente / notevole / accurata	apprezzabile / buona / adeguata	accettabile / parziale / incompleta	limitata / scarsa / largamente deficitaria	disattesa / ripetutamente fuori traccia / completamente fuori traccia	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	15 - 14 - 13 eccellente / personale / efficace	12 - 11 - 10 adeguata / parzialmente articolata / lineare	9 - 8 - 7 accettabile / elementare / sommaria	6 - 5 - 4 parziale / limitata / frammentaria	3 - 2 incoerente / assente	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10 - 9 approfondita / ampia	8 - 7 personale / pertinente	6 - 5 essenziale / elementare	4 - 3 scarse / incomplete	2 - 1 non pertinenti / assenti	
<b>VOTO</b>	-----/10 -----/20					<b>TOTALE PUNTEGGIO</b> /100

Data.....

# *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** ITAT – ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

ARTICOLAZIONE AUTOMAZIONE

**Tema di:** TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI

### **SECONDA SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA**

*Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.*

#### ***Parte prima***

Una nota multinazionale operante nel settore dolciario sta sviluppando una nuova linea di produzione di torte confezionate, mediante l'impiego di una miscela farinosa di sostanze alimentari miscelate assieme all'acqua.

La parte principale della linea è costituita da un contenitore cilindrico del peso a vuoto di venti chilogrammi, dotato di un perno rotante montato al suo interno, che è saldato ad una struttura metallica in grado di miscelare i fluidi. All'interno di questo contenitore convergono una tramoggia dotata di valvola in cui viene inserita la miscela farinosa e una tubatura che porta l'acqua per l'impasto, anch'essa dotata di valvola.

Tali valvole sono devono essere predisposte con un apposito motore in grado di comandarne apertura e chiusura.

Sotto al contenitore è presente un nastro trasportatore in cui sono posizionate le teglie che andranno a raccogliere l'impasto, rilasciato dal cilindro per mezzo di una valvola di sfogo posta nella sua parte inferiore. Chiaramente ogni teglia deve essere fermata esattamente sotto lo sfogo in modo da permetterne il riempimento, che avviene precisamente dopo dieci secondi dalla sua apertura.

In seguito l'impasto nelle teglie raggiunge una camera isolata termicamente posta sopra il nastro trasportatore, in cui sono presenti delle piastre riscaldanti usate per effettuare la cottura delle torte.

Il candidato supponga quindi di dover gestire l'automatismo a partire dalla fase di miscelazione fino alla cottura, ipotizzando che successivamente i prodotti vengano presi in carico da un altro automatismo non di sua competenza.

Tutti i passaggi appena descritti devono essere scanditi da una precisa sequenza temporale:

- quando il contenitore è vuoto viene aperta la valvola sulla tramoggia
- questa viene chiusa quando sono presenti cento chilogrammi di mistura farinosa
- in seguito si inseriscono cinquanta litri di acqua
- viene attivata la miscelazione e si attendono dieci minuti
- poi le teglie possono essere riempite continuando in concomitanza la miscelazione

Le torte entrano quindi nella camera di cottura sequenzialmente senza interrompere il riempimento, ma si può procedere solo nel caso in cui la temperatura interna sia superiore ai duecento gradi celsius, agendo mediante le piastre riscaldanti.

Per prevenire il termine dell'impasto è necessario che quando il contenuto del contenitore cilindrico diminuisce sotto i venti chili si proceda ad un nuovo riempimento, ricominciando la sequenza temporale descritta nella lista a punti.

Il candidato, fatte le eventuali ipotesi aggiuntive che ritiene necessarie:

1. rappresenti tramite uno schema a blocchi il sistema di acquisizione dei dati, descriva le funzioni dei singoli blocchi e indichi i componenti utilizzati;
2. specifichi le caratteristiche dei sensori, ne progetti i relativi circuiti di condizionamento del segnale di uscita e discuta il sistema di alimentazione dell'impianto elettrico e dei dispositivi previsti;
3. rappresenti, mediante un diagramma di flusso o un altro linguaggio di propria conoscenza, l'algoritmo di gestione dell'impianto;
4. elabori un opportuno programma che, con l'ausilio di un sistema programmabile di propria conoscenza, gestisca l'automatismo proposto.

### ***Parte seconda***

1. Un impianto industriale impiega un motore trifase per un macchinario, che viene avviato dall'operatore mediante un pulsante di START e fermato mediante un pulsante di STOP. Il candidato, dopo aver elaborato lo schema funzionale equivalente e la relativa tabella di verità della funzione logica, descriva il programma per la gestione dell'automatismo proposto utilizzando uno tra i linguaggi previsti dalla normativa IEC 63111-3.
2. Il candidato illustri l'utilizzo della marcatura CE e descriva le categorie di prodotti soggetti a tale obbligo dalle Direttive applicabili.
3. Considerata la rapida trasformazione del mercato del lavoro, legata alle continue innovazioni tecnologiche e al ciclo di vita delle posizioni lavorative, il candidato illustri le principali forme di contratto di lavoro vigenti e ne fornisca gli elementi caratterizzanti.

4. Una linea trifase da 400 V – 50 Hz alimenta un motore asincrono trifase a 2 poli caratterizzato dai seguenti dati di targa:

- Potenza nominale 20 kW
- Tensione nominale di alimentazione 400 V
- Fattore di potenza 0,89
- Rendimento nominale 0,88
- Scorrimento nominale 3%

Il candidato calcoli la corrente assorbita e la coppia resa nelle condizioni di pieno carico.

# *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** ITAT – ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

ARTICOLAZIONE AUTOMAZIONE

**Tema di:** TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI

### **PRIMA SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA**

*Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.*

#### ***Parte prima***

Una società che produce e commercializza farina vuole automatizzare il processo di inserimento del prodotto nelle apposite confezioni da un chilogrammo.

È presente un nastro trasportatore lungo 5 metri su cui si muovono le confezioni e, nel percorso che attraversano per arrivare al pallet finale, sono presenti i macchinari che inseriscono la farina e che sigillano il prodotto. L'obiettivo è quello di collocare all'interno della cassa posizionata sul pallet il giusto numero di confezioni affinché possano essere immagazzinate da un operaio per mezzo di un muletto. Una cassa riesce a contenere fino a cinquecento elementi.

L'impianto deve attuare il seguente schema:

- aziona il nastro trasportatore affinché un operatore possa iniziare a posizionare le confezioni
- una volta che una confezione raggiunge il macchinario che eroga la farina il nastro deve fermarsi, impiegando una fotocellula in grado di rilevarne la posizione
- l'erogazione viene attivata da un segnale in ingresso e gestita in autonomia dal macchinario, che fornisce un secondo segnale TTL compatibile in uscita quando il riempimento è terminato
- nel momento in cui giunge al controllore il segnale di terminazione viene riattivato il nastro fino a che una nuova confezione non si posiziona sotto l'erogatore
- successivamente si raggiunge un macchinario adibito alla chiusura delle confezioni che per portare a termine il suo compito impiega un tempo trascurabile rispetto al passaggio precedente
- al termine del nastro i pacchi di farina cadono nella cassa e deve essere attivato un segnalatore visivo che informa i dipendenti all'avvenuto riempimento, cosicché lo possano rimuovere

- il processo si arresta in attesa che venga posizionata una nuova cassa vuota, e poi riprende automaticamente

Nel nastro le confezioni vengono posizionate su delle celle a distanza fissa di 50 centimetri l'una dall'altra, in modo che nel momento in cui la fotocellula sotto il macchinario erogatore ferma l'avanzamento perché ha rilevato una confezione, quella precedente si trovi esattamente sotto il macchinario di confezionamento.

Pertanto i tempi dell'automatismo sono gestiti unicamente dal primo macchinario, mentre il secondo, distante sempre 50 centimetri dall'altro, entra in azione contemporaneamente ma su un diverso prodotto.

I macchinari adibiti all'erogazione e al sigillamento sono equipaggiati con una porta di ingresso ad alta impedenza che accetta segnali TTL compatibili, in modo che si attivino quando ricevono uno stato logico alto, comandando di fatto il dispositivo.

Per questioni di sicurezza è poi necessario prevedere la presenza di un pulsante di blocco di emergenza in caso ci siano problemi o pericoli, e di un secondo pulsante che permetta di resettare l'automatismo.

Inoltre, al fine di evitare il degradamento del prodotto, l'umidità all'interno del locale deve essere mantenuta adeguatamente bassa. In particolare:

- l'umidità deve essere mantenuta sotto la soglia del 35%
- in caso la condizione non sia soddisfatta bisogna attivare un deumidificatore
- il deumidificatore va spento nel momento in cui la condizione torna soddisfatta

Il candidato, fatte le eventuali ipotesi aggiuntive che ritiene necessarie:

1. rappresenti tramite uno schema a blocchi il sistema di acquisizione dei dati, descriva le funzioni dei singoli blocchi e indichi i componenti utilizzati;
2. specifichi le caratteristiche dei sensori, ne progetti i relativi circuiti di condizionamento del segnale di uscita e discuta il sistema di alimentazione dell'impianto elettrico e dei dispositivi previsti, con particolare attenzione alla sicurezza del personale;
3. rappresenti, mediante un diagramma di flusso o un altro linguaggio di propria conoscenza, l'algoritmo di gestione dell'impianto;
4. elabori un opportuno programma che, con l'ausilio di un sistema programmabile di propria conoscenza, gestisca l'automatismo proposto.

## ***Parte seconda***

1. Il candidato illustri il principio di funzionamento dei dispositivi BJT e ne discuta le differenze in rapporto alle caratteristiche dei MOSFET; inoltre fornisca un esempio di possibile applicazione nell'ambito del controllo del senso di rotazione dei motori in continua.
2. Con riferimento ai microcontrollori della famiglia Atmel, il candidato discuta caratteristiche, vantaggi, svantaggi e differenze con i controllori PLC; fornisca anche degli esempi pratici di utilizzo di entrambi i dispositivi.
3. Il candidato illustri il significato della certificazione ISO e quali sono le fasi da seguire per ottenere tale certificazione.
4. Il candidato descriva esaurientemente i contenuti presenti in un business plan, specificando quali sono gli impieghi che trova nel settore industriale e quali obiettivi possiede.

### Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

<b>Indicatore</b> <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	<b>Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)</b>
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.	5
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	8
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti.	4
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	3

### Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

<b>Indicatore</b> <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	<b>Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)</b>
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.	5
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	8
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti.	4
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	3



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"  
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210  
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"  
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28  
Sito internet: [www.meuccifanoli.edu.it](http://www.meuccifanoli.edu.it) - Email: [pdis018003@istruzione.it](mailto:pdis018003@istruzione.it)



Anno Scolastico 2023/24

PROGRAMMA SVOLTO dalla

Materia Lingua e letteratura italiana

Classe 5° Sezione AE

## 1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

### TITOLO DEL MODULO

L'età post-Unitaria

### OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento. Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature
- Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi.
- Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari.
- Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico
- Individuare le correlazioni tra le innovazioni scientifiche e tecnologiche e le trasformazioni linguistiche. Produrre relazioni, sintesi, commenti ed altri testi di ambito professionale con linguaggio specifico

### CONTENUTI DEL MODULO

- Naturalismo – Verismo: il romanzo della realtà
- Giovanni Verga: profilo biografico e poetico; *Vita dei Campi* con analisi di *Rosso Malpelo*; *Novelle rusticane* con analisi della novella *La Roba*; Il ciclo dei vinti ed *Malavoglia*; il contrasto tra Padron 'Ntoni e 'Ntoni; *Mastro Don Gesualdo*;
- Scapigliatura
- Giosuè Carducci: profilo biografico e poetico; comprensione ed analisi dei testi poetici *Pianto antico* e *San Martino*

### PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Settembre – Ottobre

N. ore 28

Nel computo sono indicate anche le ore impiegate per le verifiche scritte ed orali.

### METODI E STRUMENTI

#### METODI

La lezione frontale consentirà di introdurre preliminarmente gli argomenti e sarà integrata con le seguenti pratiche metodologiche:

- lettura analitica dei testi e comprensione dei relativi aspetti tecnico-teorici;
- lezione dialogata
- cooperative learning;
- peer to peer;
- discussione guidata, discussione su tema;
- Flipped classroom
- Brainstorming

#### STRUMENTI

- Testi scolastici, integrati da altri testi e libri (anche da consultare nelle biblioteche);
- articoli di giornale e riviste;
- mappe concettuali;
- powerpoint degli argomenti affrontati o dei capitoli del libro

- sussidi vari, soprattutto multimediali; LIM con possibilità di accesso ad Internet.
- Materiale audiovisivi

## NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica orale ed una scritta

Le verifiche sono intese come forma di controllo del grado di maturazione linguistica, strumentale e critica degli studenti.

Per la valutazione si rimanda alle griglie contenute nel PTOF; la valutazione complessiva, intesa non solo come giudizio sulla crescita culturale, terrà conto inoltre di:

- livello di partenza
- partecipazione al dialogo educativo
- interessi culturali

## 2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

### TITOLO DEL MODULO

Decadentismo

### OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento. Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei nei testi letterari più rappresentativi.
- Individuare le correlazioni tra le innovazioni scientifiche e tecnologiche e le trasformazioni linguistiche. Produrre relazioni, sintesi, commenti ed altri testi di ambito professionale con linguaggio specifico
- Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi.
- Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari.
- Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico

### CONTENUTI DEL MODULO

- La poetica del decadentismo temi e miti della letteratura decadente
- Il simbolismo e Charles Baudelaire profilo biografico e poetico; analisi e comprensione dei testi poetici *Corrispondenze* e *L'albatro* da *i Fiori del male*
- Gabriele D'Annunzio: L'estetismo ed *Il Piacere*; la fase del superuomo e la produzione letteraria ad essa connessa; *Le Laudi* con analisi e commento de *La pioggia nel pineto*
- Giovanni Pascoli: profilo biografico e poetico; *Myricae* con lettura, analisi e comprensione di *X Agosto*; *Lavandare*; *L'Assiuolo*; *Canti di Castelvecchio* con lettura analisi e commento di *Gelsomino notturno*; *I Canti di Castelvecchio*; *I Poemetti* con lettura e analisi della poesia *Italy*.

### PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Novembre – Gennaio N° ore 36

Nel computo sono comprese anche le ore impiegate per le verifiche scritte e/o orali e compiti in classe.

### METODI E STRUMENTI

#### METODI

La lezione frontale consentirà di introdurre preliminarmente gli argomenti e sarà integrata con le seguenti pratiche metodologiche:

- lettura analitica dei testi e comprensione dei relativi aspetti tecnico-teorici;
- lezione dialogata
- cooperative learning;
- peer to peer;
- discussione guidata, discussione su tema;
- Flipped classroom

Brainstorming

#### STRUMENTI

- Testi scolastici, integrati da altri testi e libri (anche da consultare nelle biblioteche);
- articoli di giornale e riviste;
- mappe concettuali;

- powerpoint degli argomenti affrontati o dei capitoli del libro
- sussidi vari, soprattutto multimediali; LIM con possibilità di accesso ad Internet.
- Materiale audiovisivi

#### NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

- Una verifica orale e una scritta
- Le verifiche sono intese come forma di controllo del grado di maturazione linguistica, strumentale e critica degli studenti.
- Per la valutazione si rimanda alle griglie contenute nel PTOF; la valutazione complessiva, intesa non solo come giudizio sulla crescita culturale, terrà conto inoltre di:
- livello di partenza
- partecipazione al dialogo educativo
- interessi culturali

### 3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

#### TITOLO DEL MODULO

Il Primo Novecento

#### OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento. Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei testi letterari più rappresentativi.
- Individuare le correlazioni tra le innovazioni scientifiche e tecnologiche e le trasformazioni linguistiche. Produrre relazioni, sintesi, commenti ed altri testi di ambito professionale con linguaggio specifico
- Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi.
- Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari.
- Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico

#### CONTENUTI DEL MODULO

- Il Contesto Storico Sociale in Italia
- La stagione delle avanguardie: il Futurismo con analisi e commento del manifesto futurista
- Italo Svevo: profilo biografico e poetico; *La coscienza di Zeno* con analisi e commento del brano "La vita è inquinata alle radici"
- Luigi Pirandello: profilo biografico e poetico, la poetica dell'Umorismo, *I quaderni di Serafino Gubbio operatore*; *Il fu Mattia Pascal*; *Uno, nessuno e centomila*; *Sei personaggi in cerca d'autore* e *Enrico IV*

#### PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Febbraio- Marzo- Aprile

N. Ore: 23

Nel computo sono comprese anche le ore impiegate per le interrogazioni, le esercitazioni e le verifiche scritte/compiti in classe

#### METODI E STRUMENTI

##### METODI

La lezione frontale consentirà di introdurre preliminarmente gli argomenti e sarà integrata con le seguenti pratiche metodologiche:

- lettura analitica dei testi e comprensione dei relativi aspetti tecnico-teorici;
- lezione dialogata
- cooperative learning;
- peer to peer;
- discussione guidata, discussione su tema;
- Flipped classroom

Brainstorming

##### STRUMENTI

- Testi scolastici, integrati da altri testi e libri (anche da consultare nelle biblioteche);
- articoli di giornale e riviste;
- mappe concettuali;
- powerpoint degli argomenti affrontati o dei capitoli del libro
- sussidi vari, soprattutto multimediali; LIM con possibilità di accesso ad Internet.

- Materiale audiovisivi

#### NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica scritta e una orale

Le verifiche sono intese come forma di controllo del grado di maturazione linguistica, strumentale e critica degli studenti.

Per la valutazione si rimanda alle griglie contenute nel PTOF; la valutazione complessiva, intesa non solo come giudizio sulla crescita culturale, terrà conto inoltre di:

- livello di partenza
- partecipazione al dialogo educativo
- interessi culturali

#### 4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

##### TITOLO DEL MODULO

Tra le due guerre

##### OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento. Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei testi letterari più rappresentativi.

Individuare le correlazioni tra le innovazioni scientifiche e tecnologiche e le trasformazioni linguistiche. Produrre relazioni, sintesi, commenti ed altri testi di ambito professionale con linguaggio specifico

Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi.

Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari.

Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico

##### CONTENUTI DEL MODULO

- Il contesto Storico sociale

- Giuseppe Ungaretti: profilo biografico e poetico; la raccolta poetica *Allegria* con lettura analisi e commento delle seguenti poesie: *Veglia*; *San Martino del Carso*; *Soldati*; *Fratelli*; *Mattina*; *Fiumi*; *In memoria*.

##### PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Aprile

N. ore 9

##### METODI E STRUMENTI

###### METODI

La lezione frontale consentirà di introdurre preliminarmente gli argomenti e sarà integrata con le seguenti pratiche metodologiche:

- lettura analitica dei testi e comprensione dei relativi aspetti tecnico-teorici;
- lezione dialogata
- cooperative learning;
- peer to peer;
- discussione guidata, discussione su tema;
- Flipped classroom
- Brainstorming

###### STRUMENTI

- Testi scolastici, integrati da altri testi e libri (anche da consultare nelle biblioteche);
- articoli di giornale e riviste;
- mappe concettuali;
- powerpoint degli argomenti affrontati o dei capitoli del libro
- sussidi vari, soprattutto multimediali; LIM con possibilità di accesso ad Internet.
- Materiale audiovisivi

## NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Prevista una verifica orale a fine maggio ed un compito scritto sulle tipologie previste dall'Esame di Stato. Le verifiche sono intese come forma di controllo del grado di maturazione linguistica, strumentale e critica degli studenti. Per la valutazione si rimanda alle griglie contenute nel PTOF; la valutazione complessiva, intesa non solo come giudizio sulla crescita culturale, terrà conto inoltre di:

- livello di partenza
- partecipazione al dialogo educativo
- interessi culturali

## 5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

### TITOLO DEL MODULO

Laboratorio di lettura e scrittura

### OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Tipologie dell'Esame di Stato: comprensione, analisi, pianificazione e produzione di testi propedeutici alla scrittura richiesta per la prima prova dell'Esame di Stato

### CONTENUTI DEL MODULO

- Tipologia A analisi comprensione di un testo
- Tipologia B analisi comprensione e produzione di un testo argomentativo
- Tipologia C comprensione e produzione di un testo espositivo

### PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Ottobre – Maggio  
N° ore 10

### METODI E STRUMENTI

#### METODI

La lezione frontale consentirà di introdurre preliminarmente gli argomenti e sarà integrata con le seguenti pratiche metodologiche:

- lettura analitica dei testi e comprensione dei relativi aspetti tecnico-teorici;
- lezione dialogata
- cooperative learning;
- peer to peer;
- discussione guidata, discussione su tema;
- Flipped classroom

Brainstorming

#### STRUMENTI

- Testi scolastici, integrati da altri testi e libri (anche da consultare nelle biblioteche);
- articoli di giornale e riviste;
- mappe concettuali;
- powerpoint degli argomenti affrontati o dei capitoli del libro
- sussidi vari, soprattutto multimediali; LIM con possibilità di accesso ad Internet.
- Materiale audiovisivi

## NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Tutti i compiti in classe svolti dall'inizio dell' a. s. si sono basati sulle tipologie previste dall'Esame di Stato. Tali compiti hanno funto da verifica anche del suddetto modulo e sono stati distribuiti durante l'intero corso dell'anno e conteggiati nel computo delle ore dei moduli indicati in precedenza.

Le verifiche sono intese come forma di controllo del grado di maturazione linguistica, strumentale e critica degli studenti.

Per la valutazione si rimanda alle griglie contenute nel PTOF; la valutazione complessiva, intesa non solo come giudizio sulla crescita culturale, terrà conto inoltre di:

- livello di partenza
- partecipazione al dialogo educativo
- interessi culturali

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE** (specificare quali con riferimento al PTOF):

Per la valutazione si rimanda alle griglie contenute nel PTOF sezione Curricolo triennio tecnico

- griglia di valutazione prova orale di letteratura e storia pag.11
- griglia di valutazione prova scritta di letteratura e storia pag. 12
- griglia di valutazione italiano tipologia A pag.13
- griglia di valutazione italiano tipologia B pag. 14
- griglia di valutazione italiano tipologia C pag.15

Cittadella, 19/04/2022

La professore/ssa:



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"  
 35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210  
 sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"  
 35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28  
 Sito internet: [www.meuccifanoli.edu.it](http://www.meuccifanoli.edu.it) - Email: [pdis018003@istruzione.it](mailto:pdis018003@istruzione.it)



## GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPITO DI ITALIANO - Tipologia A

ALUNNO/A..... Classe.....

### TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)					PUNTI ASSEGNATI	
	5	4	3	2	1		
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficace e accurata	buona / coerente	complessivamente accettabile	limitata	carente		
Coesione e coerenza testuale	pienamente rispettate	adeguate	parziali	scarse	del tutto disattese		
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1		
Ricchezza e padronanza lessicale	eccellenti / notevoli / accurate	apprezzabili / adeguate / coerenti	corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni	limitate / scarse / molto scarse	carenti / deficitarie / inesistenti		
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1		
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto	ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura	isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi	isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi	diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi		
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali;	eccellenti / notevoli	buone / adeguate	accettabili / parziali	scarse / inadeguate	carenti / assenti		
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1		
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	approfonditi / originali / apprezzabili	coerenti / buoni / corretti	accettabili / semplici / minimi	non motivati / limitati / scarsi	carenti / incoerenti / assenti		
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)					PUNTI ASSEGNATI	
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1		
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	eccellente / rigoroso	accurato / adeguato	accettabile / parziale	carente / scarso	disatteso / inesistente		
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1		
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	approfondita / accurata	buona / adeguata	accettabile / parziale	superficiale / scarsa	con errori gravi / assente		
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1		
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	approfondita / notevole	buona / adeguata	accettabile / parziale	scarsa / con errori anche gravi	disattesa / assente		
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1		
Interpretazione corretta e articolata del testo	approfondita / completa	buona / appropriata	accettabile / parziale	scarsa / con fraintendimenti	gravemente deficitaria / assente		
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1		
<b>VOTO</b>	-----/10 -----/20					<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>	/100

Data.....



GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPITO DI ITALIANO - Tipologia B

ALUNNO/A..... Classe.....

TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)					PUNTI ASSEGNATI
	5	4	3	2	1	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficace e accurata	buona / coerente	complessivamente accettabile	limitata	carente	
Coesione e coerenza testuale	pienamente rispettate	adeguate	parziali	scarse	del tutto disattese	
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1	
Ricchezza e padronanza lessicale	eccellenti / notevoli / accurate	apprezzabili / adeguate / coerenti	corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni	limitate / scarse / molto scarse	carenti / deficitarie / inesistenti	
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto	ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura	isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi	isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi	diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi	
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	eccellenti / notevoli	buone / adeguate	accettabili / parziali	scarse / inadeguate	carenti / assenti	
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	approfonditi / originali / apprezzabili	coerenti / buoni / corretti	accettabili / semplici / minimi	non motivati / limitati / scarsi	carenti / incoerenti / assenti	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)					PUNTI ASSEGNATI
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	approfondita / accurata / puntuale	piena / adeguata / corretta	accettabile / complessivamente accettabile / superficiale	limitata / sommaria / molto carente	largamente fraintesa / scorretta / assente	
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	eccellente / personale / efficace	adeguata / parziale / articolata / lineare	accettabile / elementare / sommaria	parziale / limitata / frammentaria	incoerente / assente	
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	approfondita / ampia	personale / pertinente	essenziale / elementare	scarse / incomplete	non pertinenti / assenti	
VOTO	-----/10 -----/20					TOTALE PUNTEGGIO /100

Data.....



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"**  
 35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210  
 sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"  
 35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28  
 Sito internet: [www.meuccifanoli.edu.it](http://www.meuccifanoli.edu.it) - E-mail: [pdis018003@istruzione.it](mailto:pdis018003@istruzione.it)



## GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPITO DI ITALIANO - Tipologia.C

ALUNNO/A..... Classe.....

TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)					PUNTI ASSEGNATI
	5	4	3	2	1	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficace e accurata	buona / coerente	complessivamente accettabile	limitata	carente	
Coesione e coerenza testuale	5	4	3	2	1	
	pienamente rispettate	adeguate	parziali	scarse	del tutto disattese	
Ricchezza e padronanza lessicale	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1	
	eccellenti / notevoli / accurate	apprezzabili / adeguate / coerenti	corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni	limitate / scarse / molto scarse	carenti / deficitarie / inesistenti	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1	
	testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto	ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura	isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi	isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi	diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1	
	eccellenti / notevoli	buone / adeguate	accettabili / parziali	scarse / inadeguate	carenti / assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1	
	approfonditi / originali / apprezzabili	coerenti / buoni / corretti	accettabili / semplici / minimi	non motivati / limitati / scarsi	carenti / incoerenti / assenti	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)					PUNTI ASSEGNATI
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	eccellente / notevole / accurata	apprezzabile / buona / adeguata	accettabile / parziale / incompleta	limitata / scarsa / largamente deficitaria	disattesa / ripetutamente fuori traccia / completamente fuori traccia	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2	
	eccellente / personale / efficace	adeguata / parzialmente articolata / lineare	accettabile / elementare / sommaria	parziale / limitata / frammentaria	incoerente / assente	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1	
	approfondita / ampia	personale / pertinente	essenziale / elementare	scarse / incomplete	non pertinenti / assenti	
<b>VOTO</b>	-----/10 -----/20					<b>TOTALE PUNTEGGIO</b> /100

Data.....



Anno Scolastico 2023/24

PROGRAMMA SVOLTO dalla

Materia: Inglese

Classe 5<sup>a</sup> Sezione AE

## 1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

**CONSOLIDAMENTO GRAMMATICALE E PROVE INVALSI**

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- ripassare i contenuti grammaticali svolti negli anni precedenti e funzionali alla trattazione dei contenuti di microlingua
- migliorare e consolidare le competenze nell'uso dei suddetti contenuti grammaticali sia nella produzione orale che scritta
- conoscere la struttura e la tipologia delle prove Invalsi
- esercitarsi a svolgere i task previsti dai test Invalsi
- imparare le strategie più efficaci per lo svolgimento delle prove Invalsi

CONTENUTI DEL MODULO

- il periodo ipotetico (*First, Second, Third Conditional*)
- i verbi modali per esprimere consiglio
- i verbi modali per esprimere deduzione nel presente e nel passato
- i modi per esprimere lo scopo, la causa e la conseguenza
- l'uso degli articoli
- le proposizioni relative
- la forma passiva
- struttura e tipologia delle prove Invalsi
- i vari tipi di task presenti nelle prove Invalsi

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Periodo: 1° e 2° periodo  
Durata: 10 ore

METODI E STRUMENTI

Metodo: lezioni frontali, lezioni dialogate, attività individuali, attività di apprendimento cooperativo, *peer-to-peer tutoring*, assegnazione di compiti, esercitazioni scritte, sviluppo della capacità di autocorrezione dell'errore e di autovalutazione da parte dell'alunno.

Strumenti: lavagna tradizionale, libro di testo "In Time 2" (cartaceo e digitale), libro di testo "Working with new Technology" (cartaceo e digitale), materiale integrativo in fotocopia, materiale digitale predisposto dalla docente, dizionari cartacei e/o digitali, mappe concettuali, appunti, computer, LIM/videoproiettore, internet.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 prova scritta di grammatica + 1 simulazione delle prove Invalsi

## 2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

### TITOLO DEL MODULO

ELECTRONIC SYSTEMS (Microlingua)

### OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

#### Leggere / Reading

- Completare una tabella con le informazioni tratte da un testo
- Ricostruire la sequenza di un processo
- Ricostruire l'ordine di un testo con l'aiuto di uno schema

#### Ascoltare / Listening

- Seguire la descrizione di un processo con l'aiuto di uno schema
- Comprendere le informazioni richieste per rispondere a quesiti specifici

#### Parlare / Speaking

- Descrivere un processo con l'aiuto di uno schema
- Descrivere il funzionamento di un dispositivo/sistema elettronico
- Riassumere oralmente le informazioni principali di un testo
- Discutere del problema legato ai rifiuti elettronici

#### Scrivere / Writing

- Raccogliere le informazioni di un testo in una tabella
- Completare frasi per riassumere le idee di un testo
- Sintetizzare informazioni utilizzando schemi o mappe concettuali

#### COMPETENZE:

- Parlare dei vantaggi e degli svantaggi dei circuiti integrati
- Spiegare il ruolo degli amplificatori ed oscillatori in un sistema elettronico
- Spiegare come funziona un dispositivo elettronico semplice
- Spiegare i diversi modi per montare componenti elettronici
- Raccontare le invenzioni che hanno portato allo sviluppo del circuito integrato

### CONTENUTI DEL MODULO

- Basic electronic components (pag. 82)
- Colour coding of components (pag. 86)
- Soldering electronic components (pag. 90)
- Conventional and integrated circuits (pag. 92)
- Amplifiers (pag. 94)
- Oscillators (pag. 95)
- Surface mounting and through-hole mounting (pag. 96)
- The race to build the integrated circuit (pag. 98)

### PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Periodo: 1° periodo, metà ottobre-dicembre

Durata: 15 ore (escluse le prove orali)

### METODI E STRUMENTI

Metodo: lezioni frontali, lezioni dialogate, attività di *brainstorming*, lavori individuali, attività di apprendimento cooperativo, *peer-to-peer tutoring*, sviluppo della capacità di autocorrezione dell'errore e di autovalutazione da parte dell'alunno.

Strumenti: lavagna tradizionale, libro di testo "*Working with new Technology*" (cartaceo e digitale), materiale integrativo in fotocopia, materiale digitale predisposto dalla docente, materiale audio e video, dizionari cartacei e/o digitali, mappe concettuali, appunti, computer, LIM/videoproiettore, internet.

### NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 prova orale

### 3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

**DIGITAL ELECTRONICS (Microlingua)**

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

**Leggere / Reading**

- Abbinare frasi ed elementi
- Completare frasi
- Completare uno schema con le informazioni tratte da un testo
- Rispondere a domande a risposta aperta

**Ascoltare / Listening**

- Comprendere i vocaboli necessari per completare un riassunto
- Comprendere le tappe di un procedimento e saperle riordinare

**Parlare / Speaking**

- Descrivere un procedimento
- Descrivere le caratteristiche e le funzioni di un dispositivo
- Spiegare il funzionamento di un dispositivo
- Descrivere un processo di fabbricazione
- Riassumere oralmente le informazioni principali di un testo

**Scrivere / Writing**

- Descrivere un procedimento
- Completare frasi per riassumere le idee di un testo
- Sintetizzare informazioni utilizzando schemi o mappe concettuali

**COMPETENZE:**

- Saper descrivere la differenza tra circuiti analogici e digitali
- Parlare dei vantaggi dei circuiti digitali
- Saper descrivere cos'è e come funziona il sistema binario
- Conoscere i vari operatori logici e le loro funzioni
- Conoscere e saper descrivere la funzione dei vari tipi di periferiche
- Saper descrivere i processi di elaborazione dei dati
- Sapere spiegare la differenza tra un circuito *open-loop* e *closed-loop*
- Conoscere e descrivere la funzione dei vari tipi di memoria
- Saper esporre i principali problemi legati allo smaltimento dei rifiuti elettronici
- Esprimere la propria opinione in merito al problema dei rifiuti elettronici

CONTENUTI DEL MODULO

- Definition of electronic system
- How an electronic system works (pag. 100)
- Analogue and digital circuits
- Advantages of digital circuits
- Open-loop and closed-loop systems
- The binary system
- Logic gates: definition and types
- Main components of a digital system: input, output and storage devices and processors
- Microprocessors: definition and structure
- Different types of memory circuits: RAM, ROM, cache, registers
- The problem of electronic waste (pag. 103)

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Periodo: 1° e 2° periodo, dicembre-inizio febbraio

Durata: 16 ore

## METODI E STRUMENTI

Metodo: lezioni frontali, lezioni dialogate, attività di *brainstorming*, lavori individuali, attività di apprendimento cooperativo, *peer-to-peer tutoring*, sviluppo della capacità di autocorrezione dell'errore e di autovalutazione da parte dell'alunno.

Strumenti: lavagna tradizionale, libro di testo "*Working with new Technology*" (cartaceo e digitale), materiale integrativo in fotocopia, materiale digitale predisposto dalla docente, materiale audio e video, dizionari cartacei e/o digitali, mappe concettuali, appunti, computer, LIM/videoproiettore, internet.

## NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 prova scritta

# 4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

## TITOLO DEL MODULO

**AUTOMATION**

## OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

### **Leggere / Reading**

- Scegliere i termini corretti per completare un testo
- Mettere in relazione un testo con uno schema
- Trovare informazioni specifiche in un testo
- Abbinare una descrizione alla figura corrispondente

### **Ascoltare / Listening**

- Comprendere i termini per completare un testo
- Reperire le informazioni per completare una tabella

### **Parlare / Speaking**

- Discutere sui vantaggi e gli svantaggi dell'automazione
- Descrivere come funziona un sistema automatizzato
- Descrivere i componenti di un PLC
- Spiegare le caratteristiche e i vantaggi di un sistema domotico
- Raccontare le tappe principali dell'evoluzione dell'automazione nella storia
- Confrontare la gestione di un negozio prima e dopo l'avvento dell'automazione

### **Scrivere / Writing**

- Scrivere definizioni e descrizioni
- Raccogliere in una tabella le informazioni esposte in un testo
- Descrivere il funzionamento di un impianto automatizzato

### **COMPETENZE:**

- Spiegare come funziona un sistema automatizzato
- Spiegare l'utilizzo dell'automazione in vari contesti (abitazione, fabbrica, negozio, ecc.)
- Discernere i vantaggi e gli svantaggi dell'automazione nei vari ambiti
- Esprimere la propria opinione riguardo all'impiego dell'automazione
- Conoscere le tappe principali dello sviluppo dell'automazione

## CONTENUTI DEL MODULO

- Difference between automation and mechanisation (pag. 120)
- How automation works (pag. 120)
- Advantages of automation (pag. 122)
- Programmable Logic Controller (pag. 123)
- How an automated system works (pag. 124)
- The development of automation (pag. 125)
- Automation in the home: domotics (pag. 126)
- Automation at work: supermarkets before and after automation (pag. 127)

## PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Periodo: 2° periodo, febbraio-marzo

Durata: 12 ore

## METODI E STRUMENTI

Metodo: lezioni frontali, lezioni dialogate, attività di *brainstorming*, lavori individuali, attività di apprendimento cooperativo, *peer-to-peer tutoring*, sviluppo della capacità di autocorrezione dell'errore e di autovalutazione da parte dell'alunno.

Strumenti: lavagna tradizionale, libro di testo "*Working with new Technology*" (cartaceo e digitale), materiale integrativo in fotocopia, materiale digitale predisposto dalla docente, materiale audio e video, dizionari cartacei e/o digitali, mappe concettuali, appunti, computer, LIM/videoproiettore, internet.

## NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 prova scritta e 1 prova orale (insieme al Modulo "Robotics")

# 5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

## TITOLO DEL MODULO

**ROBOTICS**

## OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

### **Leggere / Reading**

- Inserire le parole mancanti in un testo
- Abbinare descrizioni con le figure corrispondenti
- Reperire specifiche informazioni in un testo per completare delle frasi o rispondere a quesiti

### **Ascoltare / Listening**

- Comprendere le informazioni per completare una tabella
- Comprendere un estratto di un programma radiofonico per distinguere affermazioni vere o false

### **Parlare / Speaking**

- Spiegare che cos'è e come funziona un robot
- Confrontare il corpo umano con quello di un robot
- Parlare dei pro e dei contro dell'impiego dei robot nel mondo del lavoro
- Descrivere i vari tipi di robot
- Parlare dei compiti per i quali vengono impiegati i robot
- Spiegare che cos'è l'intelligenza artificiale, i suoi impieghi e le problematiche ad essa connesse
- Esprimere la propria opinione sull'impiego della tecnologia al posto degli esseri umani

### **Scrivere / Writing**

- Descrivere le caratteristiche e il funzionamento di un robot
- Compilare schemi o mappe riepilogative

### **COMPETENZE:**

- Spiegare come funziona un robot
- Saper descrivere le similitudini tra il corpo umano e un robot
- Descrivere le varie tipologie di robot e i loro impieghi
- Sapere che cosa si intende per *Artificial Intelligence*
- Capire e riflettere su alcune problematiche etiche relative all'A.I.
- Saper esporre i pro e i contro dell'uso della tecnologia al posto degli esseri umani
- Analizzare le ripercussioni dell'uso della tecnologia su determinate professioni

## CONTENUTI DEL MODULO

- How a robot works (pag. 128)
- Comparison between humans and robots (pag. 128)
- Varieties and uses of robots (pag. 130)
- Robots in manufacturing (pag. 131)
- Artificial intelligence and robots (pag. 134)
- Main ethical issues related to A.I.

- The Fourth Industrial Revolution (pag. 236)
- Will technology make humans redundant? (pag. 247)

#### PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Periodo: 2° periodo, aprile-maggio

Durata: 13 ore (escluse le prove orali)

#### METODI E STRUMENTI

Metodo: lezioni frontali, lezioni dialogate, attività di *brainstorming*, lavori individuali, attività di apprendimento cooperativo, *peer-to-peer tutoring*, sviluppo della capacità di autocorrezione dell'errore e di autovalutazione da parte dell'alunno.

Strumenti: lavagna tradizionale, libro di testo "*Working with new technology*" (cartaceo e digitale), materiale integrativo in fotocopia, materiale digitale predisposto dalla docente, materiale audio e video, dizionari cartacei e/o digitali, mappe concettuali, appunti, computer, LIM/videoproiettore, internet.

#### NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 prova orale (insieme al Modulo "Automation")

## GRIGLIE DI VALUTAZIONE

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE *PROVE STRUTTURATE*

Per la valutazione delle prove strutturate si attribuisce un punteggio per ogni esercizio, derivato dalla somma dei punti di ciascun *item*, e quindi si stabilisce un punteggio totale della prova.

I voti saranno derivati dal punteggio conseguito sulla base di fasce predeterminate.

La sufficienza corrisponde al 60% del punteggio totale.

Gli altri voti saranno derivati in maniera proporzionale.

Il voto minimo è 3 e viene assegnato per un punteggio uguale o minore al 30% del punteggio totale.

Il voto 2 viene attribuito al compito consegnato in bianco o ritirato.

Il voto 1 non viene utilizzato.

Il docente potrà anche decidere di attribuire mezzi voti (3,5 – 4,5 – ecc.) nel caso in cui il punteggio conseguito sia  $\geq 5\%$  del punteggio della fascia corrispondente.

I voti sono così determinati:

PUNTEGGIO ATTRIBUITO	VOTO	DESCRIZIONE
100%	10	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche complete e approfondite
90%	9	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche complete
80%	8	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche buone
70%	7	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche discrete
60%	6	<b>Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche SUFFICIENTI</b>
50%	5	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche parziali e incerte
40%	4	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche limitate e confuse
$\leq 30\%$	3	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche gravemente lacunose
Compito in bianco o ritirato	2	
	1	(voto non utilizzato)

$$\text{VOTO IN DECIMI} = \frac{\text{punteggio conseguito} \times 10}{\text{punteggio totale della prova}}$$

Nel caso in cui la prova strutturata contenga anche una parte *semistrutturata* o un esercizio di *writing* il punteggio dell' esercizio verrà attribuito utilizzando le relative griglie e specificato nella prova stessa.

Esempio: QUESTIONS (quesiti a risposta breve – circa 2/3 righe)

TRANSLATION (traduzione di frasi di circa 1/2 righe)

2 punti - per risposta adeguata nel contenuto e corretta nella forma

1 punto - per risposta adeguata nel contenuto, ma non corretta nella forma

Cioè si attribuiscono 1 o 2 punti a risposta - o loro multipli a seconda del peso che si vuole dare all'esercizio.

**INGLESE - GRIGLIA DI VALUTAZIONE *PRODUZIONE SCRITTA***

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Conoscenza argomento e pertinenza	Inadeguata	1	
	Parziale	1.5	
	<b>Sufficiente</b>	<b>2</b>	
	Completa ma non approfondita/ personale	3	
	Completa e approfondita/ personale	4	
Competenza formale (grammatica, lessico specifico)	Inadeguata	1	
	Parziale- diversi errori	1.5	
	<b>Sufficiente- errori occasionali</b>	<b>2</b>	
	Buona- errori non gravi	2.5	
	Ottima	3	
Chiarezza e coesione del testo	Inadeguata	1	
	Mediocre	1.5	
	<b>Sufficiente</b>	<b>2</b>	
	Buona	2.5	
	Ottima	3	
TOTALE PUNTEGGIO			...../10
VOTO IN DECIMI			.....

**INGLESE - GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE**

VOTO	COMPETENZA COMUNICATIVA	CAPACITA'	CONOSCENZA CONTENUTI SPECIFICI	CORRETTEZZA MORFOSINTATTICA	LESSICO
10	Ottimo uso di funzioni diverse, adeguato ai diversi contesti. Interagisce in modo efficace e <u>disinvolto</u> .	Coglie autonomamente relazioni, anche interdisciplinari, effettuando collegamenti significativi.	Conoscenze ampie, approfondite con apporti personali.	Tutte le strutture sono corrette e ricercate con uso appropriato dei connettivi.	Linguaggio <u>vario</u> , ricco e preciso
9	Quasi ottimo uso di funzioni diverse, adeguato ai diversi contesti. Interagisce in modo <u>efficace</u> .	Coglie autonomamente relazioni, effettua collegamenti significativi.	Conoscenze complete e approfondite.	Quasi tutte le strutture sono corrette. Impiego di strutture anche complesse e uso appropriato dei connettivi.	Linguaggio <u>articolato</u> e preciso
8	Buon uso delle diverse funzioni, adeguato al contesto e alle intenzioni. Interagisce in modo <u>sicuro e fluente</u> .	Idee esposte in modo organizzato e rielaborato.	Conoscenze buone	Strutture corrette con uso appropriato dei connettivi.	Uso <u>accurato</u> del linguaggio e della terminologia specifica
7	Discreto uso delle diverse funzioni, adeguato al contesto e alle intenzioni. Interagisce in modo generalmente fluente.	Idee esposte in modo ordinato con apprezzabili capacità di sintesi.	Conoscenze discrete.	Strutture generalmente corrette con discreto uso dei connettivi.	Linguaggio appropriato e discreta conoscenza della terminologia specifica
6	Sufficiente - non pregiudica la comunicazione.	Idee principali esposte con rielaborazione semplice.	Conoscenza dei contenuti fondamentali.	Alcuni errori non gravi che non compromettono la comprensione.	Lessico semplice, ma adeguato
5	Non sempre adeguata e che rende il messaggio non sempre chiaro. Si esprime con esitazioni.	Idee esposte in modo meccanico e mnemonico.	Conoscenza parziale e superficiale dei contenuti	Errori non gravi; capacità di controllare la forma grammaticale parziale.	Lessico non sempre adeguato e ripetitivo
4	Inadeguata e che rende il messaggio confuso. Non riesce a mantenere la comunicazione.	Tentativi di esposizione inadeguati.	Conoscenza lacunosa dei contenuti.	Limitata correttezza morfosintattica.	Lessico poco appropriato e povero
3	Scorretta e incoerente che rende il messaggio indecifrabile.	Tentativi di esposizione molto inadeguati- parole isolate.	Scarsa conoscenza degli argomenti.	Molti e gravi errori	Scarsa conoscenza anche della lingua di base
2	Rifiuto dell' interrogazione				
1	Voto non utilizzato				

Cittadella, 13/05/20

La professoressa:

I rappresentanti degli alunni:



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"  
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210  
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"  
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28  
Sito internet: [www.meuccifanoli.edu.it](http://www.meuccifanoli.edu.it) - Email: [pdis018003@istruzione.it](mailto:pdis018003@istruzione.it)



Anno Scolastico 2023/24

PROGRAMMA SVOLTO dalla

Materia **STORIA**

Classe **5° Sezione AE**

## 1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

### TITOLO DEL MODULO

L'unità di Italia

### OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità.
- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.
- Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politico istituzionale
- Analizzare correnti di pensiero, contesti, fattori e strumenti che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche. Individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali.
- Leggere e interpretare gli aspetti della storia locale in relazione alla storia generale.
- Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali.
- Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia (es.: visive, multimediali e siti web dedicati) per produrre ricerche su tematiche storiche.

### CONTENUTI DEL MODULO

- Il Risorgimento ed i moti rivoluzionari in Italia
- Il processo di Unificazione nazionale: Cavour e la seconda guerra di indipendenza
- L'Italia post-unitaria: sfide e problemi del regno di Italia
- Destra e sinistra storica

### PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Settembre-Ottobre N. ore 17

Nel computo sono indicate anche le ore impiegate per le verifiche scritte e/o orali.

### METODI E STRUMENTI

#### METODI

La lezione frontale consentirà di introdurre preliminarmente gli argomenti e sarà integrata con le seguenti pratiche metodologiche:

- lettura analitica dei testi e comprensione dei relativi aspetti tecnico-teorici;
- lezione dialogata
- cooperative learning;
- peer to peer;
- discussione guidata, discussione su tema;
- Flipped classroom
- Brainstorming

#### STRUMENTI

- Testi scolastici, integrati da altri testi e libri (anche da consultare nelle biblioteche);
- articoli di giornale e riviste;
- mappe concettuali;
- powerpoint degli argomenti affrontati o dei capitoli del libro
- sussidi vari, soprattutto multimediali; LIM con possibilità di accesso ad Internet.

- Materiale audiovisivo; fonti storiche di varia tipologia

## NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica orale

Le verifiche sono intese come forma di controllo del grado di maturazione linguistica, strumentale e critica degli studenti.

Per la valutazione si rimanda alle griglie contenute nel PTOF; la valutazione complessiva, intesa non solo come giudizio sulla crescita culturale, terrà conto inoltre di:

- livello di partenza
- partecipazione al dialogo educativo
- interessi culturali

## 2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

### TITOLO DEL MODULO

Dalla belle époque alla prima guerra mondiale

### OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato cogliendo gli elementi di persistenza e continuità.
- Analizzare un periodo storico nella sua complessità. Saper distinguere le cause remote di un fenomeno da quelle occasionali.
- Comprendere i molteplici aspetti della grande guerra e le contrapposizioni ideologiche.
- Utilizzare le fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche anche pluridisciplinari. - Riconoscere le trasformazioni sociali, geografiche ed economiche in conseguenza alla prima guerra mondiale

### CONTENUTI DEL MODULO

- La formazione della società di massa.
- Luci ed ombre della belle époque : imperialismo, colonialismo
- Lo scenario mondiale: la politica interna ed estera di Francia, Germania e Inghilterra, La crescita di Russia e Giappone. Lo sviluppo degli Usa
- L'età Giolittiana
- La prima guerra mondiale: le cause remote e la scintilla della guerra; la posizione dell'Italia; la guerra di trincea; le svolte del 1917 e l'epilogo
- Nascita della società delle nazioni

### PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Novembre – Gennaio N° ore 15

Nel computo sono comprese anche le ore impiegate per le verifiche scritte e/o orali e compiti in classe.

### METODI E STRUMENTI

#### METODI

La lezione frontale consentirà di introdurre preliminarmente gli argomenti e sarà integrata con le seguenti pratiche metodologiche:

- lettura analitica dei testi e comprensione dei relativi aspetti tecnico-teorici;
- lezione dialogata
- cooperative learning;
- peer to peer;
- discussione guidata, discussione su tema;
- Flipped classroom

Brainstorming

#### STRUMENTI

- Testi scolastici, integrati da altri testi e libri (anche da consultare nelle biblioteche);
- articoli di giornale e riviste;
- mappe concettuali;
- powerpoint degli argomenti affrontati o dei capitoli del libro

- sussidi vari, soprattutto multimediali; LIM con possibilità di accesso ad Internet.
- Materiale audiovisivo; fonti storiche di varia tipologia

#### NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

- Una verifica orale e una scritta
- Le verifiche sono intese come forma di controllo del grado di maturazione linguistica, strumentale e critica degli studenti.
- Per la valutazione si rimanda alle griglie contenute nel PTOF; la valutazione complessiva, intesa non solo come giudizio sulla crescita culturale, terrà conto inoltre di:
  - livello di partenza
  - partecipazione al dialogo educativo
  - interessi culturali

### 3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

#### TITOLO DEL MODULO

I totalitarismi e la seconda guerra mondiale

#### OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Riconoscere le motivazioni politiche ideologiche ed economiche che hanno determinato un fatto storico e i segni che nel tempo esso ha lasciato
- Individuare le cause politiche ed economiche dei fenomeni storici quali una crisi ed il suo superamento
- Analizzare fattori, eventi, ideologie che hanno determinato un evento storico complesso
- Analizzare gli eventi che hanno portato alla creazione di un regime dittatoriale

#### CONTENUTI DEL MODULO

- Dopo la guerra: sviluppo e crisi
- La Russia dalla rivoluzione alla dittatura
- Dalla crisi degli anni '20 al New Deal
- L' Italia dal dopoguerra al fascismo - I Rapporti tra Stato e Chiesa
- La Germania dalla Repubblica di Weimar al Terzo Reich
- La seconda guerra mondiale: la guerra tedesca e la guerra parallela italiana; la caduta del fascismo; la vittoria degli alleati; la Shoah.

#### PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Febbraio- Marzo- Aprile- Maggio

N. Ore: 18

Nel computo sono comprese anche le ore impiegate per le verifiche scritte e/o

#### METODI E STRUMENTI

##### METODI

La lezione frontale consentirà di introdurre preliminarmente gli argomenti e sarà integrata con le seguenti pratiche metodologiche:

- lettura analitica dei testi e comprensione dei relativi aspetti tecnico-teorici;
- lezione dialogata
- cooperative learning;
- peer to peer;
- discussione guidata, discussione su tema;
- Flipped classroom

Brainstorming

##### STRUMENTI

- Testi scolastici, integrati da altri testi e libri (anche da consultare nelle biblioteche);
- articoli di giornale e riviste;
- mappe concettuali;
- powerpoint degli argomenti affrontati o dei capitoli del libro
- sussidi vari, soprattutto multimediali; LIM con possibilità di accesso ad Internet.
- Materiale audiovisivo

**NUMERO E TIPO DI VERIFICHE**

Una verifica orale

Le verifiche sono intese come forma di controllo del grado di maturazione linguistica, strumentale e critica degli studenti.

Per la valutazione si rimanda alle griglie contenute nel PTOF; la valutazione complessiva, intesa non solo come giudizio sulla crescita culturale, terrà conto inoltre di:

- livello di partenza
- partecipazione al dialogo educativo
- interessi culturali

**NUMERO E TIPO DI VERIFICHE**

Tutti i compiti in classe svolti dall'inizio dell' a. s. si sono basati sulle tipologie previste dall'Esame di Stato. Tali compiti hanno funto da verifica anche del suddetto modulo e sono stati distribuiti durante l'intero corso dell'anno e conteggiati nel computo delle ore dei moduli indicati in precedenza.

Le verifiche sono intese come forma di controllo del grado di maturazione linguistica, strumentale e critica degli studenti.

Per la valutazione si rimanda alle griglie contenute nel PTOF; la valutazione complessiva, intesa non solo come giudizio sulla crescita culturale, terrà conto inoltre di:

- livello di partenza
- partecipazione al dialogo educativo
- interessi culturali

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE** (specificare quali con riferimento al PTOF):

Per la valutazione si rimanda alle griglie contenute nel PTOF sezione Curricolo triennio tecnico:

Griglia di valutazione prova orale di letteratura e storia pag.11

Griglia di valutazione prova scritta di letteratura e storia pag. 12

---

---

---

Cittadella, 10/01/2022

La professore/ssa: \_\_\_\_\_



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"  
 35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049 5970210  
 sezione associata. LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"  
 35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28  
 Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI LETTERATURA E STORIA

ALUNNO/A..... Classe.....

PUNTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
2	rifiuto di svolgere la prova o prova consegnata in bianco	rifiuto di svolgere la prova o prova consegnata in bianco	rifiuto di svolgere la prova o prova consegnata in bianco
2,5	conoscenze totalmente assenti	espressione scorretta, analisi nulla	assenza delle capacità richieste
3	conoscenze assenti	espressione scorretta, analisi gravemente deficitaria	gravi difficoltà ad organizzare un'esposizione anche semplice
3,5	conoscenze quasi assenti	espressione impropria, analisi scorretta	difficoltà ad organizzare un'esposizione semplice
4	conoscenze molto lacunose anche negli aspetti essenziali	espressione sommaria e incerta, analisi con errori gravi e limitata	capacità solo mnemonica, mancanza di consequenzialità logica
4,5	conoscenze lacunose anche negli aspetti essenziali	espressione sommaria o incerta, analisi con errori gravi o limitata	capacità quasi esclusivamente mnemonica, deficitaria la consequenzialità logica
5	conoscenze solo superficiali e con lacune	espressione a tratti impropria, analisi approssimativa e con errori	capacità prevalentemente mnemonica, collegamenti non adeguati
5,5	conoscenze prevalentemente superficiali e con qualche lacuna	espressione non del tutto appropriata, analisi approssimativa	capacità talvolta solo mnemonica, collegamenti non sempre adeguati
6	conoscenze degli aspetti essenziali degli argomenti	espressione semplice, analisi essenziale	capacità di rielaborazione sufficiente
6,5	conoscenze degli aspetti non solo essenziali degli argomenti	espressione lineare, analisi poco più che essenziale	capacità di rielaborare con collegamenti adeguati e corretta sequenzialità logica
7	conoscenze adeguate ma non sempre precise	espressione appropriata ma non sempre rigorosa, analisi sicura ma con qualche imprecisione	capacità di approfondimento quasi sempre adeguatamente elaborata
7,5	conoscenze adeguate e precise, con incertezze isolate	espressione appropriata e analisi sicura	capacità di approfondimenti adeguatamente sostenuti
8	conoscenze complete	espressione appropriata e analisi apprezzabile	apprezzabili capacità complessive di analisi, sintesi e rielaborazione
8,5	conoscenze complete e accurate	espressione appropriata con uso del lessico specifico, analisi rigorosa	notevoli capacità complessive di analisi sintesi e rielaborazione
9	conoscenze ampie e approfondite con spunti personali	espressione fluida e uso del lessico specifico, analisi approfondita	capacità di collegamenti con spunti personali e rielaborazione critica
9,5	conoscenze ampie, approfondite e personali	espressione rigorosa per la disciplina, analisi personale	capacità di collegamenti personali e rielaborazione critica notevole
10	conoscenze eccellenti e personali	espressione e analisi eccellenti	rielaborazione critica eccellente

Data.....

VOTO.....



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"  
 35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210  
 sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"  
 35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28  
 Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE DI LETTERATURA E STORIA

ALUNNO/A..... Classe.....

PUNTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
2	rifiuto di sostenere l'interrogazione o scena muta	rifiuto di sostenere l'interrogazione o scena muta	rifiuto di sostenere l'interrogazione o scena muta
2,5	conoscenze totalmente assenti	espressione scorretta, analisi nulla	assenza delle capacità richieste
3	conoscenze assenti	espressione scorretta, analisi gravemente deficitaria	gravi difficoltà ad organizzare un'esposizione anche semplice
3,5	conoscenze quasi assenti	espressione impropria, analisi scorretta	difficoltà ad organizzare un'esposizione anche semplice
4	conoscenze molto lacunose anche negli aspetti essenziali	espressione sommaria e incerta, analisi con errori gravi e limitata	capacità solo mnemonica, mancanza di consequenzialità logica
4,5	conoscenze lacunose anche negli aspetti essenziali	espressione sommaria o incerta, analisi con errori gravi o limitata	capacità quasi esclusivamente mnemonica, gravi difficoltà nella gestione del colloquio
5	conoscenze solo superficiali e con lacune	espressione a tratti impropria, analisi approssimativa e con errori	capacità prevalentemente mnemonica, gravi difficoltà nella gestione del colloquio anche guidato
5,5	conoscenze prevalentemente superficiali e con qualche lacuna	espressione non del tutto appropriata, analisi approssimativa	capacità talvolta solo mnemonica, difficoltà nella gestione del colloquio anche guidato
6	conoscenze degli aspetti essenziali degli argomenti	espressione semplice, analisi essenziale	sufficiente gestione del colloquio se guidato dall'insegnante
6,5	conoscenze degli aspetti non solo essenziali degli argomenti	espressione lineare, analisi poco più che essenziale	gestione adeguata del colloquio se guidato dall'insegnante
7	conoscenze adeguate ma non sempre precise	espressione appropriata ma non sempre rigorosa, analisi sicura ma con qualche imprecisione	capacità di rielaborazione e gestione autonoma del colloquio
7,5	conoscenze adeguate e precise, con incertezze isolate	espressione appropriata e analisi sicura	buona capacità di rielaborazione e gestione autonoma del colloquio
8	conoscenze complete	espressione appropriata e analisi apprezzabile	capacità di approfondimento e gestione sicura del colloquio
8,5	conoscenze complete e accurate	espressione appropriata con uso del lessico specifico, analisi rigorosa	spiccate capacità di approfondimento e attitudine al colloquio
9	conoscenze ampie e approfondite con spunti personali	espressione fluida e uso del lessico specifico, analisi approfondita	rielaborazione critica e padronanza del colloquio
9,5	conoscenze ampie, approfondite e personali	espressione rigorosa per la disciplina, analisi personale	notevoli capacità di rielaborazione critica e padronanza del colloquio
10	conoscenze eccellenti e personali	espressione e analisi eccellenti	eccellente padronanza del colloquio

Data.....

Firma..

..... VOTO \_\_\_\_\_



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"  
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210  
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"  
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28  
Sito internet: [www.meuccifanoli.edu.it](http://www.meuccifanoli.edu.it) - Email: [pdis018003@istruzione.it](mailto:pdis018003@istruzione.it)



Anno Scolastico 2023/24

PROGRAMMA SVOLTO dal

Materia MATEMATICA

Classe 5 Sezione AE

### 1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Funzioni continue e calcolo di limiti

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Calcolare i limiti di funzioni

CONTENUTI DEL MODULO

- Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni
- Calcolare limiti che si presentano sotto forma indeterminata
- Calcolare limiti ricorrendo ai limiti notevoli

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Primo periodo: settembre - ottobre. Ore svolte: 7 ore

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali con ausilio del libro digitale; esercitazioni in classe alla lavagna

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica scritta

### 2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Funzioni, loro proprietà e grafico probabile di una funzione

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Individuare le principali proprietà di una funzione e tracciare il suo grafico probabile

CONTENUTI DEL MODULO

- Individuare dominio, simmetrie (parità/disparità), intersezioni con gli assi cartesiani, segno, limiti agli estremi del dominio, asintoti
- Rappresentare il grafico probabile di una funzione

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Primo periodo: settembre-ottobre. Ore svolte: 13 ore

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali con ausilio del libro digitale; esercitazioni in classe alla lavagna

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica scritta

### 3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

#### TITOLO DEL MODULO

Derivate e teoremi del calcolo differenziale

#### OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Apprendere il significato di derivata di funzione
- Calcolare la derivata di una funzione
- Apprendere i principali teoremi del calcolo differenziale

#### CONTENUTI DEL MODULO

- Derivata di una funzione
- Incrementi, rapporto incrementale, significato geometrico del rapporto incrementale, derivata come limite del rapporto incrementale, significato geometrico della derivata, derivata sinistra e derivata destra
- Continuità e derivabilità
- Derivate fondamentali
- Operazioni con le derivate
- Derivate di ordine superiore al primo
- Equazione della retta tangente in un punto ad una curva di equazione data
- Il differenziale di una funzione
- Teoremi del calcolo differenziale: teorema di Lagrange, di Rolle, di Cauchy, di De L'Hospital

#### PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Primo/Secondo periodo: novembre-dicembre-gennaio-febbraio. Ore svolte: 13 ore

#### METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali con ausilio del libro digitale; esercitazioni in classe alla lavagna

#### NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

2 verifiche scritte

### 4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

#### TITOLO DEL MODULO

Studio completo di una funzione

#### OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Studiare le proprietà di una funzione e rappresentarla graficamente

#### CONTENUTI DEL MODULO

- Studio del comportamento di una funzione reale di variabile reale
- Intervalli di crescita/decrecenza di una funzione
- Massimi, minimi e flessi orizzontali mediante studio della derivata prima
- Flessi mediante studio della derivata seconda
- Massimi, minimi e flessi mediante studio delle derivate successive
- Problemi di massimo e di minimo
- Tracciare grafico di una funzione

#### PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Secondo periodo: febbraio-marzo. Ore svolte: 17 ore

#### METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali con ausilio del libro digitale; esercitazioni in classe alla lavagna

#### NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica scritta

### 5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

#### TITOLO DEL MODULO

Integrali indefiniti e definiti

## OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Apprendere il significato di integrale di una funzione
- Calcolare integrali indefiniti e definiti

## CONTENUTI DEL MODULO

- Definizione di integrale indefinito
- Integrali indefiniti, rapporto tra integrale indefinito e derivate (calcolo della primitiva), la primitiva come classe di funzioni, integrali notevoli
- Proprietà degli integrali: somma di funzioni, somma dell'intervallo di integrazione, prodotto per una costante
- Metodi di integrazione, integrazione per sostituzione, integrazione per parti, integrazione di funzioni razionali fratte
- Definizione di integrale definito e significato geometrico. Formula fondamentale del calcolo integrale
- Calcolo di integrali definiti
- Applicazione degli integrali al calcolo di aree e di volumi

## PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Secondo periodo: marzo-aprile-maggio. Ore svolte: 15 ore

## METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali con ausilio del libro digitale; esercitazioni in classe alla lavagna

## NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica scritta

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Le valutazioni delle prove scritte e orali saranno effettuate in base alla seguente griglia:

VOTO	GIUDIZIO
2	<b>Conoscenze:</b> mancano completamente le conoscenze. <b>Abilità:</b> non ci sono capacità esecutive. <b>Competenze:</b> non sono emerse competenze.
3	<b>Conoscenze:</b> assolutamente frammentarie e scadenti. Si rilevano lacune gravi e diffuse. <b>Abilità:</b> non riesce ad applicare le proprie conoscenze e, là dove prova, le applica in modo non attinente alle richieste o commettendo errori molto gravi e diffusi sia di calcolo che di applicazione delle regole. <b>Competenze:</b> non riesce a completare le consegne, non è in grado di effettuare analisi e/o sintesi.
3,5-4	<b>Conoscenze:</b> frammentarie e confuse. Si rilevano lacune gravi. <b>Abilità:</b> non sempre riesce ad applicare le proprie conoscenze e, là dove prova, le applica commettendo errori gravi e diffusi sia di calcolo che di applicazione delle regole. <b>Competenze:</b> non riesce a completare le consegne, non è in grado di effettuare analisi e/o sintesi. Manifesta difficoltà nella decodifica dei problemi.
4,5	<b>Conoscenze:</b> confuse e incomplete. <b>Abilità:</b> non sempre riesce ad applicare le proprie conoscenze e, là dove prova, le applica con errori gravi sia di calcolo che di applicazione delle regole. <b>Competenze:</b> non riesce a completare le consegne, generalmente non è in grado di effettuare analisi e/o sintesi. Comprende solo alcune semplici proprietà, ma non ne riconosce le correlazioni, manifesta difficoltà nella decodifica dei problemi.
5	<b>Conoscenze:</b> confuse o incomplete. <b>Abilità:</b> non sempre riesce ad applicare le proprie conoscenze e, là dove prova, le applica con errori sia di calcolo che di applicazione delle regole. <b>Competenze:</b> non riesce a completare le consegne, generalmente non è in grado di effettuare analisi e/o sintesi. Comprende solo alcune semplici proprietà, ma non ne riconosce le correlazioni, manifesta difficoltà nella decodifica dei problemi.
5,5	<b>Conoscenze:</b> possiede le conoscenze fondamentali in modo superficiale. <b>Abilità:</b> sa applicare le conoscenze in compiti semplici e di tipologia nota, sa applicare le procedure in modo meccanico con errori di distrazione e di calcolo. <b>Competenze:</b> generalmente riesce a completare le consegne in compiti semplici, ad effettuare analisi/sintesi parziali.
6	<b>Conoscenze:</b> possiede le conoscenze fondamentali. (Obiettivi minimi). <b>Abilità:</b> sa applicare le conoscenze in compiti semplici o di tipologia nota, con qualche incertezza e scorrettezza. <b>Competenze:</b> generalmente riesce a completare le consegne in compiti semplici ed è in grado di effettuare analisi/sintesi semplici. È autonomo nella decodifica e risoluzione di semplici problemi in ambito disciplinare noto.
6,5	<b>Conoscenze:</b> possiede le conoscenze fondamentali (Obiettivi minimi). <b>Abilità:</b> in situazioni semplici e di tipologia nota sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite con qualche incertezza. Non sempre riesce ad applicare le conoscenze in situazioni diverse, quando ci prova lo fa con incertezze e imprecisioni. <b>Competenze:</b> riesce a completare le consegne in compiti semplici. Generalmente è in grado di effettuare analisi/sintesi semplici. È autonomo nella decodifica e risoluzione di semplici problemi in ambito disciplinare noto. Sa riprodurre semplici sequenze deduttive già note.

7-7,5	<p><b>Conoscenze:</b> le conoscenze sono complete.</p> <p><b>Abilità:</b> sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite senza commettere errori in situazioni semplici ma con imprecisioni in situazioni diverse.</p> <p><b>Competenze:</b> generalmente riesce a completare le consegne in compiti nuovi anche se con imprecisioni. È in grado di effettuare analisi/sintesi semplici. È autonomo nella decodifica e risoluzione di semplici problemi. Sa riprodurre semplici sequenze deduttive.</p>
8	<p><b>Conoscenze:</b> le conoscenze sono complete e collegate tra loro.</p> <p><b>Abilità:</b> sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite senza commettere errori in situazioni semplici ma commette qualche imprecisione in situazioni di medio-alta difficoltà.</p> <p><b>Competenze:</b> riesce a completare le consegne in compiti nuovi. È in grado di effettuare analisi/sintesi. È autonomo nella decodifica e risoluzione di problemi. Sa riprodurre sequenze deduttive.</p>
9	<p><b>Conoscenze:</b> le conoscenze sono complete e ben collegate tra loro.</p> <p><b>Abilità:</b> sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite anche in situazioni nuove e articolate.</p> <p><b>Competenze:</b> Completa le consegne anche in compiti nuovi e articolati. È in grado di effettuare analisi/sintesi e di elaborare valutazioni in modo autonomo. Sa interpretare situazioni problematiche utilizzando modelli matematici, sa condurre dimostrazioni articolate.</p>
10	<p><b>Conoscenze:</b> le conoscenze sono complete, ben collegate e approfondite.</p> <p><b>Abilità:</b> sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite in situazioni nuove e articolate. Rivela capacità creative.</p> <p><b>Competenze:</b> È in grado di effettuare analisi/sintesi e di elaborare valutazioni in modo autonomo e personale. Sa interpretare situazioni problematiche utilizzando modelli matematici, sa condurre dimostrazioni articolate, approfondisce e rielabora in maniera personale le conoscenze.</p>

Cittadella, 08/05/2024



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"  
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210  
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"  
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28  
Sito internet: [www.meuccifanoli.edu.it](http://www.meuccifanoli.edu.it) - Email: [pdis018003@istruzione.it](mailto:pdis018003@istruzione.it)



Anno Scolastico 2023/24

PROGRAMMA SVOLTO dai

**Materia TPSEE** (Tecnologie e Progettazione di Sistemi Elettrici ed Elettronici)

**Classe 5<sup>^</sup> Sezione AE**

## 1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

### TITOLO DEL MODULO

I TRASDUTTORI

### OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere il principio di funzionamento dei sensori  
Conoscere e interpretare le relazioni caratteristiche e i grafici dei trasduttori  
Conoscere le tecniche di realizzazione e utilizzo dei sensori

### CONTENUTI DEL MODULO

Caratteristiche generali dei trasduttori  
Trasduttori resistivi, capacitivi, induttivi  
Estensimetri e loro applicazioni  
Trasduttori posizione angolare assoluti e incrementali e loro applicazioni  
Accelerometri e loro applicazioni Trasduttori Hall e loro applicazioni; l'effetto Hall;  
Trasduttori di pressione e loro applicazioni  
Trasduttori di portata e loro applicazioni  
Trasduttori di temperatura e loro applicazioni - l'effetto Seebeck, le termocoppie, le termoresistenze

### PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Primo periodo, settembre/ottobre, 12 ore

### METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali con l'ausilio del libro di testo e supporti multimediali; i primi momenti di ogni lezione sono dedicati al ripasso degli argomenti svolti nella lezione precedente.  
Estratti dei libri di testo in dotazione agli studenti  
Appunti propri degli studenti realizzati nel corso delle lezioni  
Proiezione di materiali dal web e prodotti dai docenti  
Discussioni aperte

### NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1, scritta, con risoluzione di esercizi numerici e accertamento di conoscenze teoriche

## 2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

### TITOLO DEL MODULO

SISTEMI AUTOMATICI DI ACQUISIZIONE DATI

### OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere i sistemi di controllo automatico  
Conoscere i linguaggi di programmazione dei sistemi di controllo  
Risolvere problemi di interfacciamento

### CONTENUTI DEL MODULO

Caratteristiche generali del controllore Arduino  
Definizione e vantaggi dei sistemi open source  
Relazione tra Arduino e ATmega  
Acquisizione di segnali analogici e digitali in ingresso  
Utilizzo dei trasduttori trattati in precedenza come fonte di dati per i sistemi di controllo  
Elaborazione dei dati tramite il linguaggio di programmazione C  
Costruzione di segnali di comando in uscita  
Modulazione PWM

### PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Primo periodo, settembre/ottobre/novembre/dicembre, 20 ore

### METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali con l'ausilio del libro di testo e supporti multimediali; i primi momenti di ogni lezione sono dedicati al ripasso degli argomenti svolti nella lezione precedente.  
Estratti dei libri di testo in dotazione agli studenti  
Appunti propri degli studenti realizzati nel corso delle lezioni  
Proiezione di materiali dal web e prodotti dai docenti  
Testimonianze video degli inventori della scheda Arduino  
Discussioni aperte

### NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1, scritta, con risoluzione di esercizi di codifica e accertamento di conoscenze teoriche

## 3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

### TITOLO DEL MODULO

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

### OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Comprendere la struttura di un'azienda e saper leggere un organigramma aziendale  
Conoscere le principali figure professionali di un'azienda il ruolo all'interno dell'organigramma aziendale e le mansioni svolte  
Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali

### CONTENUTI DEL MODULO

Definizione di "sistema" e varie sue accezioni Il concetto di "azienda"; il sistema azienda  
I sub-sistemi. I sistemi aperti. I sistemi ambientale, economico, socioculturale  
Classificazione delle aziende in base alla natura giuridica; società a responsabilità limitata, per azioni, individuale e ad accomandita semplice  
Consiglio di amministrazione  
Contratto nazionale del lavoro (CCNL), struttura generale e contenuto  
Le normative ISO e la standardizzazione dei prodotti e dell'organizzazione aziendale  
Cogenza delle normative ISO  
Organismi di certificazione aziendale  
Le normative ISO 9001

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Primo periodo, ottobre/novembre, 17 ore

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali con l'ausilio del libro di testo e supporti multimediali; i primi momenti di ogni lezione sono dedicati al ripasso degli argomenti svolti nella lezione precedente  
Appunti propri degli studenti realizzati nel corso delle lezioni  
Proiezione di materiali dal web e prodotti dai docenti  
Discussioni aperte

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1, scritta, basata sull'accertamento di conoscenze teoriche

#### 4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

PROGETTO E REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA SEMAFORICO

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Analizzare schemi e applicare metodiche progettuali  
Analizzare datasheet con schemi tabelle e applicare metodiche progettuali  
Saper utilizzare fisicamente un sistema di controllo automatico  
Saper descrivere e valutare il funzionamento degli schemi proposti  
Saper analizzare, dimensionare, realizzare un progetto

CONTENUTI DEL MODULO

Lettura datasheet del microcontrollore ATmega 328  
Sviluppo del circuito elettrico contenente pulsanti e diodi luminosi  
Implementazione del sistema di controllo con le librerie C di Arduino  
Realizzazione fisica su breadboard

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Primo periodo, novembre/dicembre, 12 ore

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali con l'ausilio del libro di testo e supporti multimediali; i primi momenti di ogni lezione sono dedicati al ripasso degli argomenti svolti nella lezione precedente  
Appunti propri degli studenti realizzati nel corso delle lezioni  
Datasheet e forum online  
Ambiente di sviluppo Arduino IDE  
Attività pratiche finalizzate a implementare quanto spiegato a lezione

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1, scritta, basata sull'accertamento degli schemi e del software prodotto

#### 5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

PROGETTO E REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA AUTOMATICO DI CONTROLLO UMIDITÀ E TEMPERATURA

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere i concetti di conversione tra grandezze fisiche  
Analizzare schemi e applicare metodiche progettuali  
Analizzare datasheet con schemi tabelle e applicare metodiche progettuali  
Saper descrivere e valutare il funzionamento degli schemi proposti  
Saper analizzare, dimensionare, realizzare un progetto  
Saper valutare, verificare e collaudare con strumenti il funzionamento dello schema realizzato

## CONTENUTI DEL MODULO

Letture datasheet e calcolo parametri di un termistore NTC  
Interfacciamento sensore DHT11  
Utilizzo di attuatori come ventole e display a 7 segmenti  
Implementazione del sistema di controllo con le librerie C di Arduino  
Realizzazione fisica su breadboard

## PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Primo/secondo periodo, novembre/dicembre/gennaio/febbraio, 26 ore

## METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali con l'ausilio del libro di testo e supporti multimediali; i primi momenti di ogni lezione sono dedicati al ripasso degli argomenti svolti nella lezione precedente  
Appunti propri degli studenti realizzati nel corso delle lezioni  
Datasheet e forum online  
Ambiente di sviluppo Arduino IDE  
Attività pratiche finalizzate a implementare quanto spiegato a lezione

## NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1, scritta, basata sull'accertamento degli schemi e del software prodotto

## 6° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

### TITOLO DEL MODULO

I MOTORI SINCRONI

### OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere le principali caratteristiche di un motore sincrono  
Analizzare criticamente problemi e implementare criteri di progettazione

## CONTENUTI DEL MODULO

Elementi costitutivi: statore e rotore  
Il rotore a magneti permanenti e a generatore in continua  
Differenze tra motori sincroni e asincroni  
Perdite elettriche e meccaniche, bilancio energetico  
Il campo magnetico rotante trifase: velocità di rotazione, tensioni indotte, legge di Faraday  
Circuito elettrico equivalente: resistenza di armatura e reattanza sincrona  
Tensione di linea, corrente, potenza meccanica e potenza trasmessa  
Coppia meccanica e coppia trasmessa  
Efficienza del motore sincrono

## PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Primo/secondo periodo, dicembre/gennaio/febbraio/marzo, 13 ore

## METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali con l'ausilio del libro di testo e supporti multimediali; i primi momenti di ogni lezione sono dedicati al ripasso degli argomenti svolti nella lezione precedente  
Appunti propri degli studenti realizzati nel corso delle lezioni  
Proiezione di materiali dal web e prodotti dai docenti  
Discussioni aperte

## NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1, scritta, con risoluzione di esercizi numerici e accertamento di conoscenze teoriche

## 7° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

### TITOLO DEL MODULO

LA PROGRAMMAZIONE A REGISTRI

### OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Ripassare alcune tematiche dell'anno precedente in vista della seconda prova  
Applicarle ad una programmazione di alto livello  
Fornire uno strumento per risolvere la prova di progettazione

### CONTENUTI DEL MODULO

I registri dell'ATmega 2560  
Gestione delle sequenze di bit mediante il linguaggio C  
Lettura del datasheet del microcontrollore ATmega 2560  
Estrapolazione delle informazioni relative a input e output del microcontrollore  
Funzionamento dell'ADC interno per la conversione di segnali analogici  
Applicazione alla risoluzione di un tema d'esame proposto durante gli anni precedenti

### PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Secondo periodo, aprile/maggio, 6 ore

### METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali con l'ausilio del libro di testo e supporti multimediali; i primi momenti di ogni lezione sono dedicati al ripasso degli argomenti svolti nella lezione precedente  
Appunti propri degli studenti realizzati nel corso delle lezioni  
Proiezione di materiali dal web e prodotti dai docenti  
Discussioni aperte

### NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1, scritta, simulazione di seconda prova

### GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE (specificare quali con riferimento al PTOF):

griglia di dipartimento

Il presente programma è stato discusso e approvato dagli studenti in data 9 maggio 2024

Cittadella, 9 maggio 2024

Il professore:

\_\_\_\_\_

La professoressa:

\_\_\_\_\_

In rappresentanza degli studenti:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Griglia di valutazione dipartimento di Elettronica

Disciplina: TPSEE

Alunno: \_\_\_\_\_ Classe: \_\_\_\_\_ Data: \_\_\_\_\_

Conoscenze, competenze capacità e tecniche	Mostra conoscenze e competenze tecniche complete e approfondite unite ad una corretta, precisa, sicura capacità di comprensione e applicazione; sa stabilire collegamenti disciplinari e multidisciplinari nonché rielaborare con senso critico	6
	Mostra conoscenze corrette e sa relazionarle; mostra buone competenze tecniche; effettua collegamenti disciplinari e multidisciplinari	5
	Mostra conoscenze e competenze tecniche corrette; mostra buona comprensione e applicazione delle conoscenze	4
	Conosce gli aspetti principali degli argomenti, dimostra di possedere le <input type="checkbox"/> competenze tecniche essenziali pur commettendo errori non gravi (ha raggiunto gli obiettivi minimi)	3
	Conoscenze e competenze tecniche incomplete; applica le conoscenze in <input type="checkbox"/> modo incompleto e impreciso; commette errori e mostra qualche carenza logico rielaborativa	2
	Conoscenze e competenze tecniche con gravi lacune; gravi errori di <input type="checkbox"/> comprensione e individuazione delle soluzioni; gravi carenze logico rielaborative	1,5
	Conoscenze e competenze del tutto mancanti o frammentarie (non ha raggiunto nessun obiettivo)	1
Organizzazione della trattazione e argomentazione delle scelte effettuate	Trattazione completa, chiara, lineare con argomentazioni dettagliate	2
	Trattazione completa, sufficientemente chiara, con le argomentazioni essenziali	1,75
	Trattazione <b>sufficientemente</b> esaustiva pur con qualche limite nelle argomentazioni (ha raggiunto gli obiettivi minimi)	1,5
	Trattazione con qualche limite di completezza e con argomentazioni parziali	1,25
	Trattazione incompleta e non organica, con argomentazioni carenti e/o incoerenti	1
	Trattazione confusa ed incoerente (non ha raggiunto nessun obiettivo)	0,5
Utilizzo dei formalismi e dei linguaggi tecnici specifici	Utilizza formalismi e linguaggi tecnici specifici con padronanza e precisione	2
	Utilizza formalismi e linguaggi tecnici specifici correttamente, pur con qualche imprecisione	1,75
	Utilizza formalismi e linguaggi tecnici specifici pur commettendo qualche errore non grave (ha raggiunto gli obiettivi minimi)	1,5
	Utilizza formalismi e linguaggi tecnici specifici commettendo errori	1,25
	Utilizza solo in modo parziale i formalismi e i linguaggi tecnici specifici commettendo gravi errori	1
	Non sa utilizzare i formalismi; non conosce i linguaggi tecnici specifici (non ha raggiunto nessun obiettivo)	0,5

Valutazione : \_\_\_\_\_



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"  
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210  
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"  
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28  
Sito internet: [www.meuccifanoli.edu.it](http://www.meuccifanoli.edu.it) - Email: [pdis018003@istruzione.it](mailto:pdis018003@istruzione.it)



Anno Scolastico 2023/24

PROGRAMMA SVOLTO

Materia Elettrotecnica ed Elettronica

Classe 5 Sezione AE

### 1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Motori in CC

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere le definizioni principali sul motore in CC

Conoscere il funzionamento di un motore in CC

Elementi teorici del controllo di velocità di un motore a corrente costante e tensione variabile

CONTENUTI DEL MODULO

Conoscere il concetto elementare di funzionamento di una macchina rotante a magneti permanente come motore.

Conoscere il concetto elementare di funzionamento di una macchina rotante a magneti permanente come dinamo.

Conoscere lo schema elettrico equivalente semplificato di una macchina rotante

Conoscere il concetto di coppia motrice e velocità angolare

Relazione tra velocità angolare e coppia motrice in una macchina rotante

Concetto di funzionamento del motore a vuoto - a carico (nominale) - in avviamento (spunto)

Motore stepper, principio di funzionamento, gestione e possibile soluzione

Cenni a sistema di controllo di un motore CC, Ponte H

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

1 quadrimestre

Ore 8

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale

Libro in adozione

Documentazione personale, riviste specializzate e dispense

Grafici, tabelle, schemi, data sheets

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 scritto

### 2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Applicazioni fondamentali degli amplificatori operazionali

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere le applicazioni degli amplificatori operazionali

Saper riconoscere e progettare semplici dispositivi con A.O.

Redigere a norma relazioni tecniche

CONTENUTI DEL MODULO

Amplificatore invertente, non invertente, sommatore, inseguitore, differenziale, integratore e derivatore, comparatore, filtri del primo ordine.

Conoscere il concetto di guadagno nei vari casi e nei casi in cascata

Conoscere il concetto di resistenza di ingresso, resistenza d'uscita nelle varie configurazioni

Conoscere il concetto di filtro, filtro passa basso, passa alto, passa banda

Conoscere il concetto di frequenza di taglio

Conoscere l'andamento in frequenza dei filtri

Filtri passivi RC, filtri attivi del primo ordine

Saper disegnare il circuito relativo all'applicazione considerata  
Saper progettare un circuito ad A.O. conoscendo il guadagno e/o conoscendo i componenti di polarizzazione.  
Saper disegnare il circuito di filtri passivi e filtri attivi semplici  
Saper riconoscere la tipologia del filtro dalla sua rappresentazione grafica  
Saper calcolare la funzione di trasferimento di semplici filtri attivi e disegnare l'andamento in frequenza  
Saper progettare filtri del primo ordine (semplici)

#### PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

1 quadrimestre

Ore 30

#### METODI E STRUMENTI

Lezione frontale  
Problemsolving, problemi svolti e da svolgere  
Lavoro di gruppo e individuale  
Libro in adozione, materiale del docente e dispense  
Documentazione di laboratorio  
Strumenti di laboratorio  
Pc, multisim  
Grafici, tabelle, schemi, datasheets

#### NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

2 teoriche e 1 di laboratorio

### 3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

#### TITOLO DEL MODULO

Generatori d'onda quadra

#### OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere i concetti base di analisi e progettazione di Astabili con A.O. e generatore d'onda triangolare  
Conoscere l'integrato NE555  
Progettare Astabili con A.O anche con duty cycle variabile e generatori d'onda triangolare  
Progettare astabile con NE555  
Riconoscere le principali applicazioni

#### CONTENUTI DEL MODULO

Conoscere la definizione di multivibratore: Astabile, Monostabile, Bistabile.  
Conoscere l'Astabile con operazionale e trigger di Schmitt  
Oscillatore onda quadra con operazionale con duty cycle variabile.  
Generatore d'onda triangolare  
Saper disegnare un astabile e un monostabile con le tecnologie viste  
Saper progettare un multivibratore astabile.  
Saper calcolare la frequenza per un generatore d'onda quadra ad A.O  
Ricavare un'onda triangolare da un'onda quadra usando un integratore  
Ricavare un'onda impulsiva da un'onda quadra usando un derivatore.  
Astabile con NE555

#### PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

1 periodo 8 ore, 2 periodo 4 ore

#### METODI E STRUMENTI

Lezione frontale  
Problemsolving, problemi svolti e da svolgere  
Lavoro di gruppo e individuale  
Libro in adozione, materiale del docente e dispense  
Documentazione di laboratorio  
Strumenti di laboratorio  
Pc, multisim  
Grafici, tabelle, schemi, datasheets

#### NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 teorica

#### 4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

##### TITOLO DEL MODULO

Conversione A-D, teoria per il campionamento, quantizzazione

##### OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere le definizioni principali sulle tipologie dei segnali  
Sapere i concetti fondamentali del campionamento e i limiti  
Sapere i concetti fondamentali e i limiti della quantizzazione  
Saper calcolare il numero effettivo di bit per garantire un rapporto Segnale Rumore dato.

##### CONTENUTI DEL MODULO

Concetti di grandezza Continua o Analogica, Campionata, Quantizzata, Numerica o Digitale.  
Concetto di campionamento, elementi di base e ragionamenti sulla dinamica delle grandezze di sistema  
Problema di acquisizione di grandezze variabili nel tempo, Teorema di Shannon  
Conoscere il circuito Sample and Hold  
Conoscere il concetto di conversione, numero di campioni al secondo per non perdere le informazioni.  
Ricostruibilità della sorgente.  
Conoscere il concetto di quantizzazione e passo di quantizzazione,  
Conoscere il concetto di codifica e numero di bit.  
Legame tra numero di bit, passo di quantizzazione ed errore di quantizzazione  
Conoscere i parametri fondamentali di un convertitore A/D,  
Concetto di discretizzazione delle ampiezze, codifica binaria.  
Errore di troncamento e di arrotondamento.  
Conoscere il Rapporto segnale disturbo o rumore in dB  $(S/N)_{dB}=1,76+6,02n$   
ENOB ed esempi (numero effettivo di bit).  
Saper valutare la frequenza di campionamento  
Saper calcolare l'errore di quantizzazione noto il passo  
Saper calcolare  $(S/N)_{dB}$  e ENOB.  
Parametri fondamentali di un convertitore D/A

##### PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

2 quadrimestre

Ore 11

##### METODI E STRUMENTI

Lezione frontale  
Problemsolving, problemi svolti e da svolgere  
Libro in adozione, materiale del docente e dispense  
Grafici, tabelle, schemi, datasheets

##### NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 teorica

#### 5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

##### TITOLO DEL MODULO

Conversione A-D, applicazioni

##### OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere le principali configurazioni di un convertitore D-A  
Conoscere le principali configurazioni di un convertitore A-D  
Conoscere i principi di funzionamento dei diversi tipi di D-A e A-D

##### CONTENUTI DEL MODULO

Le principali configurazioni di un convertitore DA.  
Schema D-A a resistori pesati  
Schema D-A a scala R - 2R  
Schema D-A a scala R - 2R invertita

Le principali configurazioni di un convertitore AD  
Schema per A-D Flash, a comparatori.  
Schema per A-D ad approssimazioni successive.  
Schema per A-D a conteggio  
Schema per A-D a rampa  
Schema per A-D a doppia rampa.

##### PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

2 quadrimestre

Ore 7

## METODI E STRUMENTI

Lezione frontale  
Problemsolving, problemi svolti e da svolgere  
Libro in adozione, materiale del docente e dispense  
Grafici, tabelle, schemi, datasheets

## NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 teorica

## 6° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

### TITOLO DEL MODULO

Conversione frequenza - tensione

### OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere le applicazioni per convertire una frequenza in tensione  
Saper progettare un circuito convertitore

### CONTENUTI DEL MODULO

Circuiti teorici di conversione tensione frequenza e frequenza tensione.  
Convertitore frequenza-tensione attraverso LM 331  
Applicazione in laboratorio in simulazione

### PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

2 periodo

5 ore

### METODI E STRUMENTI IN PRESENZA

Lezione frontale  
Problemsolving, problemi svolti e da svolgere  
Libro in adozione, dispense  
Strumenti di laboratorio  
Pc, multisim  
Grafici, tabelle, schemi, data sheets

### NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 di laboratorio

## 7° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

### TITOLO DEL MODULO

Amplificatore differenziale da strumentazione di precisione

### OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere il funzionamento del differenziale e del differenziale di precisione  
Saper utilizzare l'integrato INA111

### CONTENUTI DEL MODULO

Conoscere lo schema di principio di un amplificatore da strumentazione  
Saper calcolare il guadagno differenziale  
Saper usare il circuito integrato INA111.

### PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

2 quadrimestre

Ore 5

### METODI E STRUMENTI IN PRESENZA

Lezione frontale  
Problemsolving, problemi svolti e da svolgere  
Lavoro di gruppo e individuale  
Pluridisciplinarietà  
Libro in adozione  
Documentazione di biblioteca di laboratorio  
Pc, multisim  
Grafici, tabelle, schemi, data sheets

### NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

## 8° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

### TITOLO DEL MODULO

Sensori

### OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere, a grandi linee, i principali sensori e i principi di funzionamento ( cenni )

### CONTENUTI DEL MODULO

Sensori e circuiti di condizionamento.  
Classificazione dei trasduttori  
Encoder ottici, per il controllo di prossimità, NAMUR, sensori di prossimità induttivi, sensori a effetto Hall.  
Sensori capacitivi ed optoelettronici  
Accelerometri, sensori per il controllo di peso e di deformazione

### PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

2 quadrimestre

Ore 5

### METODI E STRUMENTI IN PRESENZA

Lezione frontale  
Libro in adozione e testi aggiuntivi  
Grafici, tabelle, schemi, data sheets

### NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

## 9° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

### TITOLO DEL MODULO

Elettronica di potenza

### OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere gli ambiti di applicazione dell'elettronica di potenza  
Conoscere le principali caratteristiche di funzionamento dei componenti elettronici di potenza  
Sapere associare ai vari componenti i relativi impieghi tipici

### CONTENUTI DEL MODULO

Ambiti di applicazione dell'elettronica di potenza.  
Caratteristiche dei diodi di potenza e tipi di diodi  
Tiristori SCR, caratteristica volt-amperometrica, caratteristica d'innescio e caratteristiche principali  
TRIAC caratteristica volt-amperometrica, caratteristica d'innescio e caratteristiche principali  
Isolamento opto-elettronico  
Tiristori GTO ( cenni )  
Analisi di esempi applicativi

### PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

2 quadrimestre

Ore 9

### METODI E STRUMENTI IN PRESENZA

Lezione frontale  
Libro in adozione e testi aggiuntivi  
Attività di laboratorio  
Grafici, tabelle, schemi, data sheets

### NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 scritta

Esperienze di laboratorio: Per motivi logistici le attività di laboratorio sono state quasi tutte in simulazione e solo alcune realizzate.

Argomento	ore
Simulazione di schemi contenenti A.O.	
Pilotaggio di un motore in continua con 24 volt attraverso un partitore di tensione e un AO in connessione inseguitore ( realizzato )	8
Simulazione generatore d'onda quadra progettata dai ragazzi	4
Acquisizione di un segnale proveniente da un sensore di temperatura (AD590) e reso compatibile per ingresso convertitore AD	4
Acquisizione di un segnale proveniente da un sensore di umidità (Philips 2322) e reso compatibile per ingresso convertitore AD (uso di LM331 e INA 111)	7
Acquisizione di un segnale proveniente da un sensore cella di carico, con ponte resistivo, e reso compatibile per ingresso convertitore AD	6

Per quanto riguarda il laboratorio i momenti didattici sono stati affrontati, per le esperienze, singolarmente ( qualche volta a gruppi di due al massimo,) e in gruppi anche un po' più grandi per le fasi di progettazione e di analisi dei progetti.

Gli obiettivi principali del laboratorio sono:

L'analisi del progetto,

Saper scegliere la strategia migliore per risolvere semplici progetti di acquisizione o generazione di segnali

La fase prototipale e l'analisi dei guasti / errori di montaggio.

L'utilizzo della strumentazione presente in laboratorio nonché programmi per la simulazione

La fase di taratura e collaudo dei sistemi realizzati

La stesura di relazioni tecniche

L'attività del recupero, per il primo periodo è stata la pausa didattica nel mese di Gennaio con argomento "applicazione degli amplificatori operazionali", poi prevalentemente in itinere ma non sono mancati momenti di insegnamento individualizzato per specifici argomenti con alcuni alunni, anche durante lo studio assistito.

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE** in allegato

Cittadella,

11/05/2024

I professori:

\_\_\_\_\_

Alunni:

\_\_\_\_\_

## Griglia di valutazione dipartimento di Elettronica

Disciplina: Elettronica ed Elettrotecnica

Alunno: \_\_\_\_\_ Classe: \_\_\_\_\_ Data: \_\_\_\_\_

Conoscenze, competenze capacità e tecniche	Mostra conoscenze e competenze tecniche complete e approfondite unite ad una corretta, precisa, sicura capacità di comprensione e applicazione; sa stabilire collegamenti disciplinari e multidisciplinari nonché rielaborare con senso critico	6
	Mostra conoscenze corrette e sa relazionarle; mostra buone competenze tecniche; effettua collegamenti disciplinari e multidisciplinari	5
	Mostra conoscenze e competenze tecniche corrette; mostra buona comprensione e applicazione delle conoscenze	4
	Conosce gli aspetti principali degli argomenti, dimostra di possedere le competenze tecniche essenziali pur commettendo errori non gravi (ha raggiunto gli obiettivi minimi)	3
	Conoscenze e competenze tecniche incomplete; applica le conoscenze in modo incompleto e impreciso; commette errori e mostra qualche carenza logico rielaborativa	2
	Conoscenze e competenze tecniche con gravi lacune; gravi errori di comprensione e individuazione delle soluzioni; gravi carenze logico rielaborative	1,5
	Conoscenze e competenze del tutto mancanti o frammentarie (non ha raggiunto nessun obiettivo)	1
Organizzazione della trattazione e argomentazione delle scelte effettuate	Trattazione completa, chiara, lineare con argomentazioni dettagliate	2
	Trattazione completa, sufficientemente chiara, con le argomentazioni essenziali	1,75
	Trattazione sufficientemente esaustiva pur con qualche limite nelle argomentazioni (ha raggiunto gli obiettivi minimi)	1,5
	Trattazione con qualche limite di completezza e con argomentazioni parziali	1,25
	Trattazione incompleta e non organica, con argomentazioni carenti e/o incoerenti	1
	Trattazione confusa ed incoerente (non ha raggiunto nessun obiettivo)	0,5
Utilizzo dei formalismi e dei linguaggi tecnici specifici	Utilizza formalismi e linguaggi tecnici specifici con padronanza e precisione	2
	Utilizza formalismi e linguaggi tecnici specifici correttamente, pur con qualche imprecisione	1,75
	Utilizza formalismi e linguaggi tecnici specifici pur commettendo qualche errore non grave (ha raggiunto gli obiettivi minimi)	1,5
	Utilizza formalismi e linguaggi tecnici specifici commettendo errori	1,25
	Utilizza solo in modo parziale i formalismi e i linguaggi tecnici specifici commettendo gravi errori	1
	Non sa utilizzare i formalismi; non conosce i linguaggi tecnici specifici (non ha raggiunto nessun obiettivo)	0,5

Valutazione : \_\_\_\_\_



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "A. MEUCCI"**  
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210 - Fax 049.9408553  
**sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "M. FANOLI"**  
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28 - Tel. 049.5971181 - Fax 049.5971830  
Sito internet: [www.isanloniomeucci.gov.it](http://www.isanloniomeucci.gov.it)  
Posta elettronica: [pdis018003@istruzione.it](mailto:pdis018003@istruzione.it)



Anno Scolastico 2023/24

CLASSE 5<sup>^</sup>AE

PROGRAMMA SVOLTO dal

**MATERIA SISTEMI AUTOMATICI**

### 1°MODULO DI DATTICO-EDUCATIVO

#### Sistemi nel dominio del tempo

##### CONTENUTI DEL MODULO

- Equazione differenziale di stato per sistemi del I° ordine (Circuiti RC-CR-RL-LR).
- Equazione differenziale di stato per sistemi del II° ordine (Circuito RLC).

##### OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Saper risolvere sistemi nel dominio del tempo

##### PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO e N° ORE LEZIONE SVOLTE

Settembre, Ottobre 10

##### METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali in aula cercando di coinvolgere il più possibile i ragazzi, proponendo domande e sollecitando osservazioni.

In laboratorio e a casa i ragazzi, da soli hanno simulato le reti nel dominio del tempo con Excel

##### NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una, esercizi

### 2°MODULO DI DATTICO-EDUCATIVO

#### Diagrammi di Bode

##### CONTENUTI DEL MODULO

- Grandezze logaritmiche.
- Fattorizzazione della Funzione di trasferimento.
- Guadagno in continua.
- Regole per il tracciamento dei diagrammi di Bode del modulo e della fase.
- Diagrammi asintotici e diagrammi reali.
- Diagrammi con singolarità solo reali (non poli complessi).

##### OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Saper disegnare diagrammi di BODE

##### PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO e N° ORE LEZIONE SVOLTE

Gennaio 10

## METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali in aula cercando di coinvolgere il più possibile i ragazzi, proponendo domande e sollecitando osservazioni.

## NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Nessuna

## 3°MODULO DI DATTICO-EDUCATIVO

### Trasformata di Laplace

#### CONTENUTI DEL MODULO

- Trasformata e antitrasformata di Laplace (definizione).
- Proprietà delle trasformate di Laplace.
- Funzione di trasferimento generalizzata  $F(s)$ .
- Soluzione delle equazioni differenziali con la trasformata di Laplace (uso delle tabelle).
- Poli e Zeri.
- Poli (reali distinti, reali coincidenti, complessi) risposta libera e forzata.

#### OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Saper trattare sistemi nel dominio di Laplace

#### PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO e N° ORE LEZIONE SVOLTE

Gennaio 12

## METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali in aula cercando di coinvolgere il più possibile i ragazzi, proponendo domande e sollecitando osservazioni.

## NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una esercizi

## 4°MODULO DI DATTICO-EDUCATIVO

### Timer 8 bit micro ATmega

#### CONTENUTI DEL MODULO

- Timer/Contatori a 8 bit
- Timer0 caratteristiche
- Timer2 caratteristiche
- Descrizione Timer 0
- Descrizione registri
- Modi di funzionamento
- Descrizione Timer2
- Clock esterno (modalità asincrono)
- Descrizione registri
- Uso del Timer0 come CONTATORE
- Uso del Timer0 e Timer2 con Interrupt
- Programmazione dei Timer in C

#### OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Saper usare e programmare il Timer a 8 bit del microAT mega

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO e N° ORE LEZIONE SVOLTE

Settembre-Ottobre15

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali in aula cercando di coinvolgere il più possibile i ragazzi, proponendo domande e sollecitando osservazioni.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una, esercizi

## 6°MODULO DI DATTICO-EDUCATIVO

### ADC micro ATmega

CONTENUTI DEL MODULO

- Caratteristiche
- Avvio della conversione
- Prescaler
- Canali di input e tensione di riferimento
- Risultato della conversione
- Stepper programmare l'ADC del micro 2560 con tecnica del polling
- Stepper programmare l'ADC del micro 2560 con tecnica dell'interrupt
- Descrizione registri

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Saper usare il convertitore ADC del microAT mega

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO e N° ORE LEZIONE SVOLTE

Dicembre-Gennaio10

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali in aula cercando di coinvolgere il più possibile i ragazzi, proponendo domande e sollecitando osservazioni.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Nessuna

## 7°MODULO DI DATTICO-EDUCATIVO

### PLC

#### CONTENUTI DEL MODULO

- Logica cablata e logica programmata
- Linguaggio Ladder, FUP, SCL
- Caratteristiche PLC Simens ST1200
- Configurazione, moduli espansione I/O e di comunicazione
- Blocchi di programmazione, funzione, dati
- Gestione delle variabili (ingresso, uscita, memoria)
- Istruzioni logiche
- Temporizzatori
- Contatori
- Operazioni di confronto
- Conversione A/D
- Pannelli HMI, Unifield
- Configurazioni di pagine HMI

#### OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere e saper programmare i PLC in linguaggio LADDER, FUP, SCL

#### PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO

Marzo 5

#### METODI E STRUMENTI

Lezioni a frontali in laboratori condividendo il materiale da me prodotto

#### NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una Esercizi

## 8°MODULO DI DATTICO-EDUCATIVO

### Teoria dei controlli automatici

#### CONTENUTI DEL MODULO

- La retroazione negativa come schema per la realizzazione di un controllo automatico.
- Componenti di un sistema di controllo, segnale di errore, attuatori, trasduttori.
- Controllo ad anello aperto.
- Controllo ad anello chiuso.
- F.d.T. di un sistema di controllo a catena aperto e chiusa.
- Instabilità.
- Stabilità di sistema a catena chiusa (criterio di BODE).
- Margine di fase e di guadagno.
- Regolatori P – PD – PI - PID

#### OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere i sistemi di controllo a catena chiusa

#### PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO e N° ORE LEZIONE SVOLTE

Aprile - Maggio10/20

## METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali in aula cercando di coinvolgere il più possibile i ragazzi, proponendo domande e sollecitando osservazioni.

## NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Nessuna

Cittadella, 15/05/2024

I rappresentanti di classe

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## GRIGLIEDIVALUTAZIONE

<b>Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina</b>	Conoscenze dei nuclei fondanti quasi nulle che non permettono di affrontare la prova.	0.5
	Non acquisita. Fraintende e non capisce i simboli e i termini tecnici. Non conosce i principi, le procedure, i metodi e gli schemi se non in modo confuso o molto incompleto.	1
	Le conoscenze relative ai nuclei fondanti sono sufficienti. Interpretazione di disegni e schemi essenzialmente corretta.	1.5
	Riesce ad orientarsi e le sue conoscenze sono discrete, approfondite solo in alcune parti.	2
	Le conoscenze sono complete ed approfondite in tutte le parti.	2.5
<b>Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione</b>	Non riesce ad affrontare il problema e individuare la corretta strategia risolutiva. Non è in grado di descrivere le caratteristiche funzionali e tecniche di dispositivi o impianti.	0.5
	La comprensione del caso proposto è scorretta e la strategia individuata per la soluzione è insoddisfacente.	1
	Applica con difficoltà ed errori gravi le conoscenze minime. Rielabora con notevoli difficoltà.	1.5
	Applica alcune conoscenze ma commette errori. Analizza e affronta i casi in modo non sempre corretto.	2
	Applica le conoscenze senza commettere gravi errori. L'analisi e la comprensione delle situazioni problematiche è limitata a situazioni semplici.	2.5
	Applica le conoscenze con qualche imprecisione. È in grado di effettuare analisi parziali.	3
	Applica correttamente le conoscenze. Sa fare analisi complete ma non approfondite. Individua la corretta strategia, anche scritta-grafica, per la soluzione del problema.	3.5
Sa applicare i contenuti e le procedure acquisite in modo corretto e completo. Sa fare analisi complete. In piena autonomia sa risolvere problemi utilizzando metodologie appropriate al problema proposto.	4	
<b>Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/ correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti</b>	Svolge in modo molto limitato la prova e in modo non coerente. Commette molti e gravi errori negli elaborati e nella rappresentazione grafica mediante schemi o disegni.	0.5
	Svolge la traccia in modo non sempre coerente e corretto commettendo errori negli elaborati.	1
	Svolge la traccia in modo semplice senza commettere gravi errori negli elaborati. Uso corretto della simbologia.	1.5
	Svolge in modo completo e corretto la traccia. I contenuti e le procedure utilizzate negli elaborati sono coerenti con quanto richiesto.	2
<b>Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.</b>	Non sa argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni. Scarsa corrispondenza di schemi e disegni con il tema assegnato.	0.5
	Argomenta, sintetizza e collega gli argomenti in modo essenziale utilizzando un linguaggio tecnico semplice.	1
	Argomenta, collega e sintetizza gli argomenti in modo completo, chiaro ed esauriente. Si serve in modo appropriato di schemi o disegni. Si esprime con terminologia tecnica appropriata.	1.5
	<b>Valutazione in decimi</b>	<b>...../10</b>



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"  
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210  
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"  
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28  
Sito internet: [www.meuccifanoli.edu.it](http://www.meuccifanoli.edu.it) - Email: [pdis018003@istruzione.it](mailto:pdis018003@istruzione.it)



Anno Scolastico 2023/24

## PROGRAMMA SVOLTO

Materia: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Classe 5 Sezione AE

### 1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

#### TEST MOTORI D'INGRESSO

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

L'obiettivo principale del modulo è conoscere l'alunno, definendo la sua condizione fisica e lo stato di forma iniziali e le sue capacità motorie di partenza in modo attendibile, valido e oggettivo, per sviluppare in lui una maggiore consapevolezza relativa a tali abilità, mettere in luce i suoi punti di forza e i punti di debolezza su cui lavorare e per poter sviluppare una programmazione il più possibile corrispondente ai diversi livelli della classe.

CONTENUTI DEL MODULO

U.D.A. 1: Test e prove pratiche singole delle capacità condizionali di forza degli arti superiori e inferiori, velocità e resistenza: sit up test, salto in lungo da fermi, lancio della palla medica, 30m velocità, 1000 metri resistenza.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

Nel primo trimestre, nei mesi di settembre, ottobre e novembre per un totale di 10 ore.

METODI E STRUMENTI

Il metodo utilizzato è stato analitico e strutturato, basandosi su rilevazioni standardizzate effettuate attraverso strumenti cordella metrica e cronometro. Le prove si sono svolte in palestra, nella pista d'atletica e negli spazi esterni antistanti la palestra.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Le verifiche sono state rappresentate dalle prove pratiche.

### 2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

#### LA PERCEZIONE DI SÉ E LO SVILUPPO DELLE CAPACITÀ MOTORIE ED ESPRESSIVE

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

CONOSCENZE

- Conoscere ed avere piena consapevolezza del proprio corpo e della sua funzionalità
- Conoscere le capacità motorie con focus principale sulle capacità condizionali.
- Conoscere il ritmo delle/nelle azioni motorie e sportive.
- Conoscere le funzioni fisiologiche in relazione al movimento.

ABILITÀ

- Realizzare schemi motori funzionali alle attività motorie e sportive e trasferibili in altri contesti di vita.
- Percepire e riprodurre ritmi attraverso il movimento.
- Elaborare risposte motorie efficaci riconoscendo le variazioni fisiologiche indotte dalla pratica sportiva, supportati anche da approfondimenti culturali e tecnico-tattici. Saper gestire la propria forza.

## CONTENUTI DEL MODULO

U.D.A. 1: Fasi della lezione di scienze motorie e sportive e dell'allenamento, con particolare attenzione sulla fase di attivazione con l'importanza del riscaldamento generale e specifico e la progettazione della fase di attivazione stessa e sulla fase di defaticamento con l'importanza dello stretching, i tipi di stretching e il rilassamento.

U.D.A.2: Potenziamento muscolare, schemi motori di base, capacità coordinative generali e speciali e condizionali attraverso esercitazioni di preatletismo e andature, a carico naturale e con l'utilizzo di specifiche attrezzature (palle mediche, ostacoli, tappeti, ...), piccoli e grandi attrezzi, a circuito o in percorso, esercitazioni di ball handling, e attività di equilibrio in modo multiforme e variato. La teoria delle capacità condizionali.

## PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

Tutto l'anno sia nel primo trimestre sia nel pentamestre.

La teoria delle capacità condizionali è stata svolta nel primo trimestre per tre ore.

## METODI E STRUMENTI

Durante le lezioni sono stati utilizzati vari canali comunicativi: verbale, grafico e visivo. Nei confronti delle nuove esperienze motorie è stato applicato prevalentemente il metodo globale; diversamente, nelle situazioni che lo hanno richiesto, come recupero e approfondimento/perfezionamento, è stato utilizzato il metodo analitico, in cui il lavoro più meditato e interiorizzato ha portato al livello di consapevolezza richiesto.

È stato dato ampio spazio allo stile di insegnamento induttivo sollecitando negli alunni l'identificazione, la risoluzione di problemi e la creatività (scoperta guidata e problem solving). È stato utilizzato anche uno stile deduttivo applicando in particolare: lo stile della pratica per permettere agli alunni di lavorare individualmente (anche nella forma "a stazioni") e ricevere feedback personalizzati; il peer teaching (a coppie) per sviluppare collaborazione, responsabilità e autonomia.

Il docente si è adoperato per consentire ad ogni alunno di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e le proprie capacità coordinative, condizionali ed espressive. Particolare attenzione è stata posta nei confronti degli alunni con difficoltà certificate nei confronti dei quali sono stati attuati interventi di recupero e/o consolidamento e personalizzazione; ugualmente si è agito per valorizzare le eccellenze che si sono manifestate, offrendo spunti e percorsi di sviluppo.

Nel dettaglio:

1) Interventi di recupero per gli alunni in difficoltà

a- Ripetizione dell'argomento da parte del docente e/o ripetizione con modalità diverse;

b- Opportuna graduazione delle difficoltà;

c- Semplificazione del compito e/o allungamento dei tempi di lavoro;

d- Affiancamento di compagni (peer teaching).

2) Interventi per lo sviluppo delle eccellenze

a- Approfondimenti/evoluzioni tecnico-pratici sulle abilità/capacità richieste dalle attività affrontate, con guida del docente e con gruppi di livello;

b- Presentazione ai compagni e/o conduzione di attività.

## NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una prova scritta, coadiuvata da prove pratiche.

## 3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

### TITOLO DEL MODULO

#### LO SPORT, LE REGOLE, IL FAIR PLAY

### OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

#### CONOSCENZE

- Conoscere le abilità tecniche dei principali giochi e sport individuali e di squadra.
- Conoscere tattiche e strategie dei giochi e degli sport praticati.
- Conoscere il fair play, la terminologia specifica, i fondamentali e gli elementi principali del regolamento tecnico delle discipline sportive.
- Conoscere l'aspetto educativo, l'evoluzione dei giochi e degli sport nella cultura e nella tradizione.

#### ABILITÀ

- Adattare le abilità tecniche alle situazioni richieste dai giochi e dagli sport, sviluppando attitudini a ruoli definiti.
- Partecipare in forma propositiva alla scelta e alla realizzazione di strategie e tattiche delle attività sportive.
- Organizzare e gestire, anche nella direzione arbitrale, giochi e competizioni sportive non solo in ambito scolastico.
- Sperimentare le diverse caratteristiche dei giochi e degli sport nelle varie culture.
- Osservare ed interpretare con capacità critica i fenomeni legati al mondo dello sport e dell'attività fisica.

## CONTENUTI DEL MODULO

U.D.A. 1: Conoscenza e pratica delle attività sportive:

- Gestì tecnici specifici degli sport affrontati: acquisizione e miglioramento dei fondamentali;
- Regole e tattiche-strategie nei giochi presportivi e propedeutici e negli sport di squadra e individuali (atletica leggera: salto in lungo, corsa, lanci);
- Fair play e qualità della partecipazione (motivazione, collaborazione, gestione dell'emotività propria e altrui);
- Conoscenza e applicazione dell'arbitraggio.
- Partecipazione (individuale e volontaria) ai progetti sportivi dell'istituto, tra i quali i campionati sportivi studenteschi (fase comunale e provinciale ed eventualmente seguenti).
- Partecipazione ai tornei sportivi d'istituto.

U.D.A. 2: Lo sport nella disabilità: sport adattati (Cicoball, crazyball, rugby-scalpo, calcio da seduti). Visione e discussione documentario "The Butterfly Circus".

U.D.A. 3: ORIENTAMENTO. Lezioni con esperti esterni di difesa personale e lacrosse.

## PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

Tutto l'anno, in particolare nel secondo pentamestre, nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio e giugno.

## METODI E STRUMENTI

Durante le lezioni sono stati utilizzati vari canali comunicativi: verbale, grafico e visivo. Nei confronti delle nuove esperienze motorie è stato applicato prevalentemente il metodo globale; diversamente, nelle situazioni che lo hanno richiesto, come recupero e approfondimento/perfezionamento, è stato utilizzato il metodo analitico, in cui il lavoro più meditato e interiorizzato ha portato al livello di consapevolezza richiesto.

È stato dato ampio spazio allo stile di insegnamento induttivo sollecitando negli alunni l'identificazione, la risoluzione di problemi e la creatività (scoperta guidata e problem solving). È stato utilizzato anche uno stile deduttivo applicando in particolare: lo stile della pratica per permettere agli alunni di lavorare individualmente (anche nella forma "a stazioni") e ricevere feedback personalizzati; il peer teaching (a coppie) per sviluppare collaborazione, responsabilità e autonomia.

Il docente si è adoperato per consentire ad ogni alunno di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e le proprie capacità coordinative, condizionali ed espressive. Particolare attenzione è stata posta nei confronti degli alunni con difficoltà certificate nei confronti dei quali sono stati attuati interventi di recupero e/o consolidamento e personalizzazione; ugualmente si è agito per valorizzare le eccellenze che si sono manifestate, offrendo spunti e percorsi di sviluppo.

Nel dettaglio:

1) Interventi di recupero per gli alunni in difficoltà

a- Ripetizione dell'argomento da parte del docente e/o ripetizione con modalità diverse;

b- Opportuna graduazione delle difficoltà;

c- Semplificazione del compito e/o allungamento dei tempi di lavoro;

d- Affiancamento di compagni (peer teaching).

2) Interventi per lo sviluppo delle eccellenze

a- Approfondimenti/evoluzioni tecnico-pratici sulle abilità/capacità richieste dalle attività affrontate, con guida del docente e con gruppi di livello;

b- Arbitraggio;

c- Presentazione ai compagni e/o conduzione di attività motorio-sportive;

d- Eventuale partecipazione a manifestazioni sportivo-scolastiche.

## NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Le prove di verifica sono state pratiche, incentrate sul Calcio a 5 e il Lacrosse, in particolare.

## 4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

### TITOLO DEL MODULO

### **SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE**

### OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

#### CONOSCENZE

- Conoscere il regolamento di scienze motorie e sportive e il comportamento da rispettare in spogliatoio, in palestra e in pista di atletica.
- Conoscere i principi fondamentali e i comportamenti idonei per la sicurezza e il primo soccorso.
- Conoscere i principi generali di allenamento utilizzati per migliorare lo stato di efficienza psico-fisica.
- Conoscere i corretti stili di vita in ambito motorio e sportivo.

#### ABILITÀ

- Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza per prevenire i principali infortuni.
- Adottare principi igienici corretti.

- Scegliere di praticare l'attività motoria e sportiva per migliorare l'efficienza psico-fisica.
- Adottare stili e comportamenti attivi nei confronti della propria salute, anche in forma preventiva.

#### CONTENUTI DEL MODULO

U.D.A. 1: Regolamento di educazione fisica, comportamento da tenere in palestra e in pista di atletica.  
 U.D.A. 2: La strutturazione di un riscaldamento e defaticamento legato alle capacità condizionali.  
 U.D.A. 3: ORIENTAMENTO. Lezioni con esperti esterni di difesa personale e lacrosse.  
 U.D.A. 4: Teoria: cenni sul sistema nervoso centrale e periferico, la placca neuromuscolare, le basi della rianimazione cardiopolmonare e il DAE.

#### PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

Nel primo trimestre e tutto l'anno. Quattro ore con l'esperto esterno di lacrosse e due ore con l'istruttore di difesa personale.

#### METODI E STRUMENTI

Metodo frontale, debate e cooperative learning. Strumenti: slides del docente.

#### NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una prova pratica e una prova orale. Prova pratica facoltativa individuale per la gestione di un riscaldamento e defaticamento.

#### GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE (specificare quali con riferimento al PTOF):

VOTO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE: CRITERI DI VALUTAZIONE Prove pratiche/teoriche
2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rifiuto di eseguire i test pratico/teorico;</li> <li>• Consegna della verifica scritta in bianco</li> </ul>
3	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pesanti carenze di base nella maturazione psicomotoria che determinano la mancata acquisizione di elementi basilari di un gesto tecnico</li> <li>• Inesistente la conoscenza teorica degli elementi essenziali della disciplina</li> </ul>
4	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisizione frammentaria ed incompleta di conoscenze tecniche che non consente l'esecuzione di un gesto tecnico corretto</li> <li>• Scarsa e frammentaria conoscenza teorica degli elementi essenziali della disciplina</li> </ul>
5	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scarsa acquisizione di conoscenze tecniche che non consente l'esecuzione di un gesto tecnico sufficientemente corretto</li> <li>• Conoscenza teorica superficiale e generica, limitata agli elementi essenziali della disciplina</li> </ul>
6	<p><b>Raggiungimento degli obiettivi minimi della disciplina:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le conoscenze tecniche risultano acquisite in misura tale da consentire l'esecuzione di un gesto tecnico sufficientemente corretto</li> <li>• Conoscenza teorica essenziale degli argomenti più importanti della disciplina</li> </ul>
7	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze acquisite in modo da acconsentire l'acquisizione di un gesto tecnico globalmente corretto, ma non sempre spontaneo</li> <li>• Conoscenza teorica sufficientemente chiara ed adeguato uso della terminologia tecnica</li> </ul>
8	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il livello di assimilazione della tecnica consente l'esecuzione di un gesto tecnico corretto</li> <li>• Conoscenza teorica sicura e precisa nella maggior parte degli argomenti richiesta; uso della terminologia tecnica appropriata</li> </ul>
9	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecnica del gesto sportivo acquisita, automatizzata, fatta propria ed eseguita con naturalezza</li> <li>• Conoscenza teorica completa su qualsiasi argomento, esposta con stile personale e con uso della terminologia appropriata</li> </ul>
10	<p><b>Raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisizione del gesto sportivo automatizzato, personalizzato, eseguito con naturalezza ed efficacia</li> <li>• Conoscenza teorica completa ed approfondita su tutti gli argomenti, esposta con capacità critica e di elaborazione originale</li> </ul>

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA/ORALE**

<b>INDICATORI</b>	<b>GRAVEMENT E INSUFFICIENTE</b>	<b>INSUFFICIENTE</b>	<b>SUFFICIENTE</b>	<b>BUONO</b>	<b>OTTIMO</b>
CHIAREZZA ESPOSITIVA e PERTINENZA DELLA RISPOSTA	0,6	1,2	1,8	2,4	3
CORRETTEZZA e COMPLETEZZA delle INFORMAZIONI	1	2	3	4	5
PROPRIETA' LINGUISTICA e USO del LINGUAGGIO SPECIFICO	0,4	0,8	1,2	1,6	2
PUNTEGGIO TOTALE			VOTO		

Si vuole evidenziare che per alcune valutazioni pratiche si utilizzano delle griglie nazionali (spesso comunque adattate al contesto scolastico) proposte e aggiornate dal CONI. In queste griglie, ad una prestazione motoria oggettiva cronometrata o misurata dal docente, corrisponde una valutazione.

Cittadella, 07/05/2024

La professoressa:



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"  
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210  
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"  
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28  
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



Anno Scolastico 2023/24

PROGRAMMA SVOLTO dal

Materia RELIGIONE CATTOLICA

Classe QUINTA Sezione AE (elettronica)

## 1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

### TITOLO DEL MODULO

Le relazioni. Innamoramento e amore: dal dono di sé al progetto di vita.

### OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

#### Competenze:

- sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;

#### Conoscenze:

- orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sulla comunicazione digitale, anche a confronto con altri sistemi di pensiero.

#### Abilità:

- confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di significato.  
- distingue la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative, soggettività sociale.

### CONTENUTI DEL MODULO

L'uomo e la capacità di amare.  
Quale visione biblica del rapporto uomo-donna e dell'amore.  
La visione cristiana della sessualità. L'accoglienza dell'altro e del possibile.  
Il sacramento del matrimonio dono reciproco ed apertura alla vita.  
Il dialogo come luogo dell'ascolto, confronto e accoglienza.  
Il perdono come luogo di misericordia verso se stessi e verso l'altro.

### PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

8 ore tra settembre e novembre

### METODI E STRUMENTI

METODOLOGIA: Tecniche di animazione di gruppo (circle time, brainstorming, test, ...), slide con domande di gruppo, ascolto di canzoni con video e analisi del testo. Domande o approfondimenti su classroom.

#### STRUMENTI:

- libro di testo cartaceo e multimediale
- La Sacra Bibbia cartacea o in formato digitale per tablet o smartphone
- Materiale digitale come articoli, video condivisi in classe o su classroom

#### NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifica con domande e riflessioni tramite google classroom. Valutazione degli interventi durante la discussione di gruppo.

### 2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

#### DIRITTI UMANI E RELIGIONE

#### CONTENUTI DEL MODULO

- Religione e Diritti Umani:
  - Libertà di credo e culto.
  - Breve storia e presentazione e discussione delle varie carte sui Diritti Umani.
  - Casi giuridici della Corte Europea dei Diritti Umani o altre corti per i Diritti Umani
- Lettura, spiegazione e commento di alcuni casi di violazione del diritto alla libertà di religione e di culto.  
Presentazione al gruppo classe alcune sentenze CEDU su discriminazione per motivi religiosi o violazione di diritto alla libertà di religione e culto.

#### OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- conoscere l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone;  
- studiare il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione;

- motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo;  
- si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e ne verifica gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura;  
- distingue la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative, soggettività sociale.

#### PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Dicembre-gennaio, 5 ore.

#### METODI E STRUMENTI

METODOLOGIA: lezioni frontali integrate da domande, tecniche di animazione di gruppo (circle time, brainstorming, test, ...), mappe concettuali, schematizzazioni grafiche, lettura e

commento di articoli, lettura ed esegesi di brani biblici, presentazione di oggetti "sacri" di differenti tradizioni religiose, discussioni di gruppo, lavori ed approfondimenti personali o di gruppo.

**STRUMENTI:**

- libro di testo cartaceo e multimediale
- La Sacra Bibbia cartacea o in formato digitale per tablet o smartphone
- quaderno
- schede preparate dal docente e fotocopiate per tutti, riguardanti approfondimenti e tematiche non presenti sul libro di testo
- fotocopie di articoli di stampa, brani tratti da libri di testo o da riviste specializzate, documenti del Magistero, ecc.
- materiale multimediale: servizi del telegiornale, film (o porzioni qualificate di film), videoclip, preparate dal docente, accompagnate da spiegazioni e dibattiti, diapositive, brani musicali di autori contemporanei, siti internet inerenti alla tematica trattata.
- Testimonianze registrate o dal vero di persone qualificate con esperienze rilevanti la materia trattata.

**NUMERO E TIPO DI VERIFICHE**

Valutazione degli interventi in classe durante la discussione di gruppo.

**3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO**

**TITOLO DEL MODULO**

NEGAZIONISMI

**OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)**

- studiare il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione;

- il valore della vita e la dignità della persona secondo la visione cristiana: diritti fondamentali, libertà di coscienza, responsabilità per il bene comune e per la promozione della pace, impegno per la giustizia sociale.

- Ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione.

- Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo.

- Distinguere il piano etico nel pensiero e nell'azione.

- Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica ed allo sviluppo scientifico e tecnologico.

**CONTENUTI DEL MODULO**

Struttura metodi e strategie dei negazionisti.

Shoà e negazionismo: visione de La verità negata e discussione.

Giornata del ricordo: Foibe e esuli giuliano istriano dalmati e negazionismo.

Genocidio Armeno e negazionismo.

Cambiamento climatico e negazionismo: Laudato si e Laudate deum

**PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE**

Febbraio-marzo 5 ore

**METODI E STRUMENTI**

**METODOLOGIA:** lezioni frontali integrate da domande, slides, schematizzazioni grafiche, lettura e commento di articoli, lavori ed approfondimenti personali o di gruppo, visione e commento di film o parti di esso.

**STRUMENTI:**

- libro di testo cartaceo e multimediale
- La Sacra Bibbia cartacea o in formato digitale per tablet o smartphone
- quaderno
- schede preparate dal docente e proiettate in classe o condivise digitalmente, riguardanti approfondimenti e tematiche non presenti sul libro di testo
- versioni digitali di articoli di stampa, brani tratti da libri di testo o da riviste specializzate, documenti del Magistero, ecc.
- materiale multimediale: servizi del telegiornale, film (o porzioni qualificate di film), videoclip, preparate dal docente, accompagnate da spiegazioni e dibattiti, diapositive, brani musicali di autori contemporanei, siti internet inerenti alla tematica trattata.
- Testimonianze registrate di persone qualificate con esperienze rilevanti la materia trattata.

**NUMERO E TIPO DI VERIFICHE**

Valutazione dell'attenzione e della partecipazione alle lezioni e del contributo alla discussione in classe.

Valutazione di brevi elaborati su domande poste in classroom.

**4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO**

**TITOLO DEL MODULO**

LA CHIESA NEL XXI SECOLO

**OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)**

- costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa;

- conoscere l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone;

- studiare il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai

- motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo;

- si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica e ne verifica gli effetti nei vari

<p>totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione;</p>	<p>ambiti della società e della cultura;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere;</li> </ul>
---	--

**CONTENUTI DEL MODULO**

- L'enciclica Laudato si (2015) di papa Francesco. Presentazione Generale dello schema dell'enciclica, destinatari, contributi citati, tematiche più rilevanti.
- Approfondimento delle seguenti tematiche: Il coinvolgimento planetario della questione. Biodiversità. Problema dell'acqua. Cultura dello scarto e cultura della cura.
- Responsabilità e cura del creato in Gen 1 e Gen 2: "Coltivate e Custodite".
- Responsabilità e cura delle persone: Presentazione di esperienze di volontariato e del SCU.
- Enciclica Laudate deum 2023: crisi climatica e crisi ambientale.

**PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE**

Marzo-aprile 4 ore

**METODI E STRUMENTI**

**METODOLOGIA:** lezioni frontali integrate da domande, slides, schematizzazioni grafiche, lettura e commento di articoli, lavori ed approfondimenti personali o di gruppo, visione e commento di filmati o documentari o parte di essi.

**STRUMENTI:**

- libro di testo cartaceo e multimediale
- La Sacra Bibbia cartacea o in formato digitale per tablet o smartphone
- quaderno
- schede preparate dal docente e proiettate in classe o condivise digitalmente, riguardanti approfondimenti e tematiche non presenti sul libro di testo
- versioni digitali di articoli di stampa, brani tratti da libri di testo o da riviste specializzate, documenti del Magistero, ecc.
- materiale multimediale: servizi del telegiornale, film (o porzioni qualificate di film), videoclip, preparate dal docente, accompagnate da spiegazioni e dibattiti, diapositive, brani musicali di autori contemporanei, siti internet inerenti alla tematica trattata.
- Testimonianze registrate di persone qualificate con esperienze rilevanti la materia trattata.

**NUMERO E TIPO DI VERIFICHE**

Valutazione dell'attenzione e della partecipazione alle lezioni e del contributo alla discussione in classe.  
 Valutazione di brevi elaborati su domande poste in classroom.

## 5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

### TITOLO DEL MODULO

Stereotipi, ruoli di genere e violenza di genere.

### OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

#### Competenze:

• sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;

#### Conoscenze:

- orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sulla comunicazione digitale, anche a confronto con altri sistemi di pensiero.

- La concezione cristiana cattolica del matrimonio e della famiglia; scelte di vita, vocazione, professione.

- Ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione.

#### Abilità:

- confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di significato.

- distingue la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative, soggettività sociale.

- Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo.

- Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo.

### CONTENUTI DEL MODULO

Stereotipi di Genere. Ruoli di Genere. Identità di Genere.

Media, pubblicità: uso, rafforzamento degli stereotipi.

Responsabilità dei media e della pubblicità. Possibilità virtuose.

Stereotipi di genere e bambini. Adultizzazione e sessualizzazione dei bambini.

Educazione alla parità di genere e messa in discussione dei ruoli di genere.

Valore educativo della famiglia e dei ruoli familiari.

### PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Maggio 2 ore

### METODI E STRUMENTI

**METODOLOGIA:** Tecniche di animazione di gruppo (circle time, brainstorming, test, ...), slide con preparate dall'insegnante o dagli studenti, visione di documentario e esempi di pubblicità sessiste e analisi del messaggio. Domande o approfondimenti su classroom.

#### STRUMENTI:

- libro di testo cartaceo e multimedia
- slides
- Materiale digitale come articoli, video condivisi in classe o su classroom

## NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifica con domande e riflessioni tramite google classroom. Valutazione degli interventi durante la discussione di gruppo.

## Griglia di valutazione e indicatori:

<b>Giudizio</b>	<b>Voto</b>	<b>Indicatori</b>
OTTIMO	10	Ottimo impegno e partecipazione attiva e propositiva. Capacità di dialogo e confronto con posizioni etiche e religiose differenti. Rielaborazione accurata e personale delle conoscenze. Ha maturato un adeguato senso critico e una capacità di riflessione etico valoriale.
DISTINTO	9	Molto buoni l'impegno, la partecipazione ed il raggiungimento di conoscenze ed abilità. È in grado di trasferire alla quotidianità ed attualità le conoscenze acquisite.
BUONO	8	Buono l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo. Buono il raggiungimento di conoscenze ed abilità. È in grado di elaborare un pensiero personale sulle tematiche affrontate.
DISCRETO	7	Discreto l'impegno ed adeguato il raggiungimento di conoscenze ed abilità. Discreta l'acquisizione del linguaggio specifico e la capacità di rielaborazione.
SUFFICIENTE	6	Sufficiente l'impegno e il raggiungimento minimo di conoscenze ed abilità. Discontinua collaborazione. Parziale acquisizione del linguaggio specifico della disciplina.
NON SUFFICIENTE	5	Insufficiente impegno e scarsa disponibilità al dialogo educativo. Inadeguato il raggiungimento di conoscenze ed abilità minime.

Cittadella, 10/05/2024

Il professore:

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI:



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"  
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210  
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"  
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28  
Sito internet: [www.meuccifanoli.edu.it](http://www.meuccifanoli.edu.it) - Email: [pdis018003@istruzione.it](mailto:pdis018003@istruzione.it)



Anno Scolastico 2023/24

## PROGRAMMA SVOLTO IN EDUCAZIONE CIVICA

Classe 5 Sezione AE

### 1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO: COSTITUZIONE E LEGALITA'

#### CONTENUTI (e rispettiva durata)

- Costituzione italiana; Art. 7: patti lateranensi e la loro revisione; Art. 39-40: storia del sindacato; Tappe dell'integrazione europea (disciplina: Storia durata 5 ore)
- L'Unione Europea e l'ONU; la carta dei diritti umani; l'istruzione di qualità (disciplina: Italiano, durata 5 ore)

#### COMPETENZE

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze (disciplina Italiano)
- Rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale (disciplina: Storia)

#### OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità:)

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese ed i valori espressi nella Costituzione. (disciplina Storia)
- Riconoscere il valore dell'Unione Europea come comunità di stati uniti da storia e cultura comuni e arricchiti dalle reciproche differenze e valorizzare la propria identità culturale (disciplina: Italiano)
- Saper applicare nell'agire quotidiano i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali (discipline: Italiano e Storia)

### 2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO : ECOSOSTENIBILITA', ECOLOGIA UMANA E AGENDA 2030

#### CONTENUTI (e rispettiva durata) DEL MODULO

- Cittadinanza digitale e prevenzione alle dipendenze nell'ambito dell'educazione alla salute, prevenzione al gioco d'azzardo, 4 ore (disciplina: Matematica)
- Le tappe di sviluppo della storia dell'educazione fisica nella Grecia antica, nell'età romana, nel Medioevo, nell'età umanistico-rinascimentale, nel XVII e XVIII secolo fino all'età moderna (cenni); i modelli e i cambiamenti di paradigma nella storia occidentale dell'educazione fisica; Pierre De Coubertin e la rinascita delle Olimpiadi. Il docufilm "The butterfly circus" e la discussione sullo sport e la disabilità. Il film "Race: il colore della vittoria"; i fenomeni di razzismo nello sport nella storia, in particolare durante i totalitarismi. Durata: 5 ore. (Disciplina: Scienze motorie e sportive).

#### COMPETENZE

- Riconoscere le situazioni ed alcune forme del disagio nella società contemporanea e sapere come agire in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale, sociale; comprendere come adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria e degli altri (disciplina: Matematica)
- Riconoscere le situazioni ed alcune forme del disagio nella società contemporanea e sapere come agire in modo da

promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. (Disciplina: Scienze motorie e sportive)

#### OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Adottare stili di vita responsabili e conoscere comportamenti di base funzionali al mantenimento della propria salute (disciplina: Matematica)
- Conoscere le regole di base per la prevenzione degli infortuni adottando comportamenti adeguati in campo motorio e sportivo. Conoscere comportamenti di base funzionali al mantenimento della propria salute. (Disciplina: Scienze motorie e sportive)

### 3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO : CITTADINANZA DIGITALE

#### CONTENUTI (e rispettiva durata) DEL MODULO

Sicurezza delle Informazioni - 6 ore ( disciplina: Elettronica ed Elettrotecnica)

- Definizioni di informazione, sistema informativo e sistema informatico
- Conoscere i parametri RID – CIA
- Concetto di Riservatezza
- Concetto di Integrità
- Concetto di Disponibilità
- Concetto di Minaccia e sicurezza informatica
- Conoscere cosa bisogna proteggere
- Conoscere le basi di un sistema sicuro
- Conoscere i concetti elementari di Politiche di sicurezza
- Le Password e strategia per creare e gestire password
- Concetto di Malware, diverse tipologie di virus
- Concetto e criticità del servizio di posta elettronica – eventuali
- Conoscere le 10 principali minacce alla sicurezza dei dati delle PMI

Sicurezza personale, Protezione dei dati - 3 ore ( disciplina: Sistemi Automatici)

- Misure per prevenire accessi non autorizzati ai dati
- Caratteristiche fondamentali della sicurezza delle informazioni
- Principali requisiti per la protezione, conservazione e controllo di dati/privacy che si applicano in Italia
- Importanza di creare e attenersi a linee guida e politiche per l'uso dell'ICT

Sicurezza dei dati digitali - 2 ore (disciplina: Tecnologie e Progettazione di Sistemi Elettrici ed Elettronici)

- Strumenti per la protezione delle comunicazioni in rete
- Algoritmi di crittografia a chiave simmetrica
- Algoritmi di crittografia a chiave asimmetrica
- Approccio ibrido Pretty Good Privacy

Whistleblowing in the digital era - 4 ore, (disciplina: Inglese)

- Spiegazione del termine "whistleblowing"
- Il caso di Edward Snowden: la sua denuncia contro i programmi di sorveglianza globale e le conseguenze delle sue azioni in materia di tutela della privacy negli Stati Uniti (es.: Freedom Act)
- Il caso di Katherine Gun: le sue rivelazioni atte a prevenire la guerra in Iraq
- Analisi di alcuni dilemmi etici relativi alla segnalazione di condotte scorrette sia in ambito scolastico che lavorativo, anche mediante l'utilizzo di strumenti digitali
- Redazione di un "for and against essay" sui pro e i contro dell'attività di *whistleblowing*

#### COMPETENZE

(disciplina: Elettronica ed Elettrotecnica)

- Essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio nella società contemporanea che vive nella rete e come comportarsi in modo da promuovere il benessere, psicologico, morale e sociale attraverso gli strumenti digitali.

(disciplina: Sistemi Automatici)

- Essere consapevoli di come sia essenziale proteggere i dati riservati, propri o altrui.
- Conoscere le tecniche di protezione dei dati

(disciplina: Tecnologie e Progettazione di Sistemi Elettrici ed Elettronici)

- Essere consapevoli di come sia essenziale proteggere i dati riservati, propri o altrui.

(disciplina: Inglese)

- Prendere coscienza di situazioni e forme di disagio, illegalità o iniquità che caratterizzano la società contemporanea che vive nella rete e sapere come comportarsi in modo da promuovere il benessere morale e sociale attraverso gli strumenti digitali.

#### OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

(disciplina: Elettronica ed Elettrotecnica)

-Essere in grado di mettere in atto le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. evitando, nell'uso delle tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico;

disciplina: Sistemi Automatici)

-Essere in grado di mettere in atto procedure per proteggere i dati (crittografia) e essere in grado di riconoscere la necessità di creare password con determinati criteri.

(disciplina: Tecnologie e Progettazione di Sistemi Elettrici ed Elettronici)

-Mettere in atto le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali.

disciplina: Inglese)

Esercitare le azioni in linea con i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

## METODI E STRUMENTI

- Brainstorming
- Lezione attiva improntata al dialogo con un approccio di problem solving
- Check motivazionale per evidenziare interessi e attitudini
- Flipped classroom
- Cooperative learning
- Libri di testo
- Programmi informatici e digitali
- PC, tablet e smartphone, Internet, Lim, fogli elettronici, presentazioni in power point

## NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

E' stata raccolta almeno una valutazione per ogni modulo dalle discipline sopra elencate.

### Griglia per la valutazione EDUCAZIONE CIVICA

#### Obiettivi:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali
- Diritto del lavoro
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate
- comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo
- acquisire elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale (contrasto alle mafie)
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

ARGOMENTI	NON RAGGIUNTO	QUASI RAGGIUNTO	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
-----------	---------------	-----------------	------	------------	----------

<p><b>COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà</b></p> <p>Conoscenza, riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale.  Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali (Unione Europea e delle Nazioni Unite). Legalità, regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza. Conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.  Conoscenza di problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici.</p>	<p>3-4</p> <p>Ha conoscenze molto lacunose dei contenuti trattati.  Ha capacità di rielaborazione gravemente insufficienti.  Non è in grado di trasferire alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.</p>	<p>5-5,5</p> <p>Ha conoscenze imprecise dei contenuti trattati.  Ha capacità di rielaborazione non del tutto sufficienti.  È in grado di trasferire solo parzialmente e alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.</p>	<p>6-6,5</p> <p>Ha conoscenze sufficientemente precise dei contenuti trattati.  Ha capacità di rielaborazione sufficienti.  È in grado di trasferire sufficientemente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.</p>	<p>7-8</p> <p>Ha conoscenze e approfondite dei contenuti trattati.  Ha capacità di rielaborazione molto buone. È in grado di trasferire adeguatamente e alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.</p>	<p>9-10</p> <p>Ha conoscenze complete e sistematiche dei contenuti trattati.  Ha ottime capacità di rielaborazione personale.  È in grado di trasferire pienamente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.</p>
<p><b>SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</b></p> <p>17 obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.  salute, benessere psicofisico, sicurezza alimentare, uguaglianza tra soggetti, lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità, rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile, il codice della strada. Tutela delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari.</p>	<p>3-4</p> <p>Ha conoscenze molto lacunose dei contenuti trattati.  Ha capacità di rielaborazione gravemente insufficienti.  Non è in grado di trasferire alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.</p>	<p>5-5,5</p> <p>Ha conoscenze imprecise dei contenuti trattati.  Ha capacità di rielaborazione non del tutto sufficienti.  È in grado di trasferire solo parzialmente e alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.</p>	<p>6-6,5</p> <p>Ha conoscenze sufficientemente precise dei contenuti trattati.  Ha capacità di rielaborazione sufficienti.  È in grado di trasferire sufficientemente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.</p>	<p>7-8</p> <p>Ha conoscenze e approfondite dei contenuti trattati.  Ha capacità di rielaborazione molto buone. È in grado di trasferire adeguatamente e alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.</p>	<p>9-10</p> <p>Ha conoscenze complete e sistematiche dei contenuti trattati.  Ha ottime capacità di rielaborazione personale.  È in grado di trasferire pienamente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.</p>
<p><b>CITTADINANZA DIGITALE</b></p> <p>Capacità della persona di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.  Acquisizione di informazioni e competenze utili a comprendere rischi e insidie che l'ambiente digitale comporta (es.</p>	<p>3-4</p> <p>Ha conoscenze molto lacunose dei contenuti trattati.  Ha capacità di rielaborazione</p>	<p>5-5,5</p> <p>Ha conoscenze imprecise dei contenuti trattati.  Ha capacità di rielaborazione non del tutto sufficienti.</p>	<p>6-6,5</p> <p>Ha conoscenze sufficientemente precise dei contenuti trattati.  Ha capacità di rielaborazione</p>	<p>7-8</p> <p>Ha conoscenze approfondite dei contenuti trattati.  Ha capacità di rielaborazione</p>	<p>9-10</p> <p>Ha conoscenze complete e sistematiche dei contenuti trattati.  Ha ottime capacità di rielaborazione personale.</p>

<p>cyberbullismo).          Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali.          Creare e gestire l'identità digitale, conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza.</p>	<p>gravemente insufficienti.          Non è in grado di trasferire alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.</p>	<p>È in grado di trasferire solo parzialmente e alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.</p>	<p>sufficienti.          È in grado di trasferire sufficientemente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.</p>	<p>e molto buone. È in grado di trasferire adeguatamente e alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.</p>	<p>È in grado di trasferire pienamente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.</p>
<p>Voto Complessivo:</p>					

Gli studenti

La referente prof.ssa

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_